



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 01 marzo 2025**



Prime Pagine

01/03/2025	Corriere della Sera Prima pagina del 01/03/2025	7
01/03/2025	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 01/03/2025	8
01/03/2025	Il Foglio Prima pagina del 01/03/2025	9
01/03/2025	Il Giornale Prima pagina del 01/03/2025	10
01/03/2025	Il Giorno Prima pagina del 01/03/2025	11
01/03/2025	Il Manifesto Prima pagina del 01/03/2025	12
01/03/2025	Il Mattino Prima pagina del 01/03/2025	13
01/03/2025	Il Messaggero Prima pagina del 01/03/2025	14
01/03/2025	Il Resto del Carlino Prima pagina del 01/03/2025	15
01/03/2025	Il Secolo XIX Prima pagina del 01/03/2025	16
01/03/2025	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 01/03/2025	17
01/03/2025	Il Tempo Prima pagina del 01/03/2025	18
01/03/2025	Italia Oggi Prima pagina del 01/03/2025	19
01/03/2025	La Nazione Prima pagina del 01/03/2025	20
01/03/2025	La Repubblica Prima pagina del 01/03/2025	21
01/03/2025	La Stampa Prima pagina del 01/03/2025	22
01/03/2025	MF Prima pagina del 01/03/2025	23
01/03/2025	Milano Finanza Prima pagina del 01/03/2025	24

Venezia

28/02/2025	Adnkronos.it	Di Blasio (Adsp): "Venezia centrale per l'economia"	25
28/02/2025	Adnkronos.it	Destro (Confindustria): "Infrastrutture importantissime per competitività territori"	27
28/02/2025	Adnkronos.it	Portualità, Destro (Confindustria): "Porto di Venezia ha centralità importante"	28
28/02/2025	Adnkronos.it	Portualità, Di Blasio (AdSp): "Porto di Venezia centrale per economia italiana"	29
28/02/2025	Affari Italiani	Destro (Confindustria): "Infrastrutture importantissime per competitività territori"	30
28/02/2025	Affari Italiani	Di Blasio (Adsp): "Venezia centrale per l'economia"	31
28/02/2025	FerPress	AdSP Adriatico settentrionale: prospettive di rilancio dei porti veneti con MIT, MASE, industria, port community	33
28/02/2025	Il Nautilus	I PORTI VENETI A ROMA PER "SBLOCCARE IL FUTURO"	36
28/02/2025	Messaggero Marittimo	Confindustria e riforma dei porti: in una parola "competitività"	39
01/03/2025	Messaggero Marittimo	Venezia port community: un esperimento riuscito	40
28/02/2025	Sea Reporter	I Porti Veneti a Roma per "sbloccare il futuro"	41
28/02/2025	Shipping Italy	Il porto di Venezia ha marciato su Roma per chiedere attenzione (VIDEO - FOTO)	44
28/02/2025	The Medi Telegraph	Porto di Venezia, Di Blasio a Roma per chiedere le risorse della seconda fase del terminal container ex Montesyndial	47
28/02/2025	Venezia Today	Mose, ZIs, ferrovie: i porti di Venezia a Roma per chiedere più fondi e poteri	50

Genova, Voltri

28/02/2025	Genova Today	Studio epidemiologico, Bruzzone (lista Rossoverde): "Importante capire dove ma soprattutto perché ci si ammala"	53
28/02/2025	Shipping Italy	Presentata la programmazione 2025 del polo marittimo e migratorio di Genova	55

Ravenna

28/02/2025	Messaggero Marittimo	Ravenna: arrivata la nave rigassificatrice BW Singapore	57
------------	-----------------------------	---	----

28/02/2025	Ravenna Today	59
Il rigassificatore è arrivato: conclude le manovre di ormeggio della nave al largo di Punta Marina		
28/02/2025	Ship Mag	60
Snam, la nave rigassificatrice Bw Singapore arriva a Ravenna		
28/02/2025	Shipping Italy	61
Arrivata a Ravenna la nave rigassificatrice BW Singapore		
28/02/2025	Tele Romagna 24	62
RAVENNA: Migranti, attesa la Humanity 1 con 71 persone a bordo VIDEO		

Piombino, Isola d' Elba

28/02/2025	Messaggero Marittimo	63
Piombino, Bonelli (AVS): "Il rigassificatore va rimosso"		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

28/02/2025	Ancona Today	64
Addio agli immobili pubblici inutilizzati. Ancona firma il 'Piano Città'. Si partirà dall'ex Caserma Stamura		
28/02/2025	Ansa.it	66
Ad Ancona la nuova pianificazione urbana con il 'Piano Città'		
28/02/2025	Ansa.it	68
Dall'ex caserma Stamura al Parco del Cardeto l'Ancona del futuro		
01/03/2025	corriereadriatico.it	70
Calvario Cardeto, patto deja-vu per salvarlo: il primo accordo 3 anni fa, si riparte da zero		
28/02/2025	Gomarche	72
Ancona: Firmato il Piano Città degli immobili pubblici di Ancona		
28/02/2025	Shipping Italy	76
Imbarcato da Air Ocean Cargo ad Arbatax uno scafo di yacht Ferretti		
28/02/2025	vivereancona.it	77
Firmato il Piano Città degli immobili pubblici di Ancona		

Napoli

28/02/2025	Agenparl	82
Invito Porta Ovest, demolizione diaframma		

Bari

28/02/2025	Agenparl	83
RICORDIAMO DOMANI AL FARO DI BARI		

28/02/2025 **Agenparl** 84
IL COMUNE COMUNICA - apre al pubblico il Faro-Museo di San Cataldo
dedicato alla Radio e a Marconi: domani la cerimonia

28/02/2025 **Bari Today** 85
Apertura al pubblico del Faro-Museo di San Cataldo

Brindisi

28/02/2025 **Brindisi Report** 86
Attività fisica e salute: i campioni dello sport si raccontano ai giovani

Taranto

28/02/2025 **FerPress** 87
AdSP del Mar Ionio: Presidente Prete nominato Commissario Straordinario

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

28/02/2025 **Ansa.it** 88
In porto Gioia T. rinnovata concessione Heidelberg materials

28/02/2025 **Il Nautilus** 89
PORTO DI GIOIA TAURO: RINNOVATA CONCESSIONE AD HEIDELBERG
MATERIALS ITALIA CEMENTI

28/02/2025 **Informare** 90
Porto di Gioia Tauro, rinnovata la concessione a Heidelberg Materials Italia
Cementi

28/02/2025 **Informazioni Marittime** 91
Gioia Tauro, rinnovata la concessione ad Heidelberg per movimentazione di
cemento

28/02/2025 **Messaggero Marittimo** 92
Gioia Tauro: rinnovata la concessione a Heidelberg Materials Italia Cementi

28/02/2025 **Port Logistic Press** 93
Porto di Gioia Tauro, rinnovata la concessione a Heidelberg Materials Italia
Cementi

28/02/2025 **Rai News** 94
Gioia Tauro, porto: concessione rinnovata ad Heidelberg Materials Italia Cementi

28/02/2025 **Sea Reporter** 95
Porto di Gioia Tauro, rinnovata la concessione ad Heidelberg Materials Italia
Cementi

28/02/2025 **Shipping Italy** 96
Rinnovata la concessione di Heidelberg Materials Italia Cementi a Gioia Tauro

28/02/2025 **The Medi Telegraph** 97
Gioia Tauro, rinnovata la concessione a Heidelberg Materials

Olbia Golfo Aranci

28/02/2025 **Ansa.it** 98
Crociere in Sardegna, attesi numeri record anche per il 2025

28/02/2025	FerPress	I porti dell'AdSP del Mare di Sardegna si preparano ad una stagione crocieristica record	99
28/02/2025	Il Nautilus	I porti dell'AdSP del Mare di Sardegna si preparano ad una stagione crocieristica record	100
28/02/2025	Informazioni Marittime	Porti della Sardegna, l'AdSP prevede una stagione crocieristica da record	101
28/02/2025	Sardinia Post	Crociere in Sardegna, attese 290 navi nel 2025. Obiettivo: superare la soglia dei 700mila passeggeri	102
28/02/2025	Sea Reporter	I porti dell'AdSP del Mare di Sardegna si preparano ad una stagione crocieristica record	103

Focus

28/02/2025	FerPress	Mumbai: Maersk battezza la sua undicesima nave a doppio combustibile a metanolo "Albert Maersk"	104
28/02/2025	Il Nautilus	Il Vicepresidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini interviene a Shipping, Forwarding & Logistics Meet Industry (SMI)	106
28/02/2025	Informare	Ad Antigua è stata avviata la costruzione di un nuovo terminal crociere	107
28/02/2025	Shipping Italy	Valeria Sessa e Timothy Cosulich confermati al vertice di Ibia	108
28/02/2025	The Medi Telegraph	Star Cruises e Dream Cruises tornano sul mercato	109

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

Bergader



Oggi la sfida al Maradona
Napoli-Inter, ovvero
un pezzo di scudetto
di **Bocci, Scozzafava e Tomaselli**
alle pagine 58 e 59



Domani in edicola
Un mese dedicato
all'arte della poesia
nel settimanale culturale
del **Corriere** e già oggi sull'App

Bergader

Il presidente ucraino umiliato, Mosca esulta. Macron: la Russia è l'aggressore. Meloni: no a divisioni, ora un vertice Stati Uniti-Ue

Trump, urla e rottura con Zelensky

Scontro in diretta tv alla Casa Bianca. Il leader Usa: «Vattene e torna quando sarai pronto»

IL PAPA AL GEMELLI

Nuova crisi respiratoria In ansia per Francesco

di **Gian Guido Vecchi**

Francesco ha avuto una crisi di broncospasmo isolata, nel pomeriggio di ieri, che ha provocato un episodio di vomito «con inalazione e repentino peggioramento del quadro respiratorio». Il Santo Padre, informa il Gemelli nell'ultimo bollettino, è stato «brancoaspirato e ha iniziato la ventilazione meccanica non invasiva» con una buona risposta sugli scambi gassosi. Bergoglio è sempre rimasto vigile e orientato e ha collaborato alle manovre terapeutiche. La prognosi resta riservata. Dal Vaticano aggiungono che saranno necessarie tra le 24 e le 48 ore per valutare l'effettivo peggioramento del delicato quadro clinico del Papa.

alle pagine 14 e 15 **De Bac**

UNA SCENA ORRIBILE

di **Ernesto Galli della Loggia**

Quanto è successo ieri alla Casa Bianca tra Trump e Zelensky ha solo pochi precedenti. Sono precedenti scolpiti nella memoria di coloro che ancora ricordano qualcosa dei grandi drammi vissuti dalla democrazia europea. Ieri, nello Studio Ovale è andata in scena una sorta di replica delle chiamate a rapporto da parte di Adolf Hitler nella sua villa tra le alpi bavaresi una volta di un cancelliere austriaco (si chiamava Kurt von Schuschnigg), un'altra volta del capo di Stato ungherese Horthy, per essere entrambi sottoposti a una furia di insulti e di minacce e sentirsi intimare di cedere alla volontà del Führer quanto rimaneva della libertà del loro Paese.

Trent'anni dopo sarebbe toccata più o meno la stessa sorte al leader cecoslovacco Alexander Dubček convocato da Breznev a Mosca nell'estate del 1968 con l'invito a fare poche storie e accettare senza fiatare l'occupazione del suo Paese da parte dell'Armata Rossa. Quando si arriva al dunque sono sempre tentati di agire così, evidentemente, i despoti, neri o rossi che siano; e oggi dobbiamo dire con la morte nel cuore anche quelli a stelle e strisce. Del resto non si può dire che il Presidente americano non ci avesse preparato a quanto è successo ieri.

continua a pagina 42



Lo scontro alla Casa Bianca, in diretta mondiale, tra il presidente ucraino Zelensky e il presidente americano Trump (Saul Loeb/Alp)

Trump minaccia e umilia Zelensky in mondovisione: «Senza di noi non hai le carte». Terreo in volto, il leader ucraino ribatte: «Non sono venuto qui a giocare». Poi, nello Studio Ovale, la rottura. Donald: «Vattene e torna quando sei pronto». Nessun accordo.

da pagina 2 a pagina 9

SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

La guerra, l'Italia e un piano segreto

La crisi geopolitica e quella dell'automotive potrebbero trasformare l'auto in un cingolato.

continua a pagina 17

Il decreto Aiuti a famiglie e imprese: le misure

Luce e gas, 3 miliardi contro il caro bollette

di **Enrico Marro** e **Claudia Voltattorni**

Approvato il decreto contro il caro-bollette. «Il governo ha stanziato 3 miliardi di euro, 1,6 per le famiglie e 1,4 per le imprese», ha annunciato la presidente Meloni. La misura, per affrontare i rincari di gas e luce, vedrà l'aumento del tetto Isee entro il quale si avrà diritto al bonus sociale, fino a 500 euro a famiglia. Il ministro dell'Economia Giorgetti: «L'intervento principale è l'estensione del contributo ai 25 mila euro di Isee». Taglio degli oneri fiscali per piccole e medie imprese. Le opposizioni attaccano: «Sono soltanto annunci vuoti».

alle pagine 10 e 11 **Chiesa**

L'INCREDIBILE TRA NOI

Pio La Torre e uno scandalo fasullo

di **Walter Veltroni**

Si chiama «Finestra di Overton» ed è stata così definita da un giovane sociologo americano, morto a 43 anni. Joseph Overton aveva dimostrato, in sostanza, come idee inaccettabili possano, in certi tempi della vicenda umana, progressivamente diventare normali, naturali, legali.

continua a pagina 42

I RAPPORTI TESI TRA IL TYCOON E KIEV

Il no su Hunter Biden e le radici dell'odio

di **Massimo Gaggi**

L'ostilità tra Zelensky e Trump, tutto ruota intorno a una telefonata.

a pagina 6

L'ANALISI

Perché questo round lo vince soltanto Putin

di **Federico Rampini**

Rissa alla Casa Bianca, peggio di così non poteva andare.

a pagina 42

GIANNELLI

ZELENSKY ALLA CASA BIANCA



di **Gianni**

MASSIMO FRANCO
IL FANTASMA DI HAMMAMET
PERCHÉ L'OMBRA DI BETTINO CRAXI INCOMBE ANCORA SULL'ITALIA

in libreria e in edicola

CORRIERE DELLA SERA
Le storie e solo loro

SOLFERINO

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

Alla domanda «com'era il rapporto con vostro padre?» Elizabeth e Leslie Hackman, figlie di Gene, hanno risposto: «Erano alcuni mesi che non lo sentivamo, però eravamo molto uniti». Verrebbe da dire: pensa se foste state disuniti. Forse ragiono da Italo-italiano, incapace di concepire che un figlio o una figlia non sentano il bisogno di telefonare a un genitore di 95 anni a cadenze ravvicinate, anche solo per sentirsi dire: lasciami in pace. Ci sono notti in cui mi sveglio di colpo al pensiero che non ho chiamato mio padre, poi mi ricordo che non c'è più da venticinque anni e torno a dormire.

Esistono figli che fanno causa ai genitori e altri che recidono volutamente il legame (ne parla l'ultimo romanzo di Andrea Bajani), ma non pare fosse questo il

Le figlie di Gene

caso. Immagino che essere le figlie di un grande attore, il quale avrà sempre messo la carriera davanti a tutto, possa avere inaridito gli affetti, instrandoli verso una relazione formale. Ma non c'è dubbio che nei Paesi anglosassoni, dove i ragazzi escono di casa prestissimo, un certo distacco emotivo rappresenti la regola. Dagli Stati Uniti abbiamo importato di tutto, ultimamente anche il lavoro precario e gli uragani. Eviterò di importare anche la loro idea di rapporti di sangue. La nostra, pur con tutti i suoi eccessi, ci viene ancora invidiata. Quando hanno chiesto a un campione di studenti universitari americani come mai amassero tanto la saga del «Padrino», la risposta è stata: «Perché parla di una famiglia vera».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BIOTON
Memoria Complex
È buono, è Bioton.

Disponibile in Farmacia

ENERGIA NATURALE PER LA TUA MENTE!

SELLA





A Perugia vincono gli studenti di Scienze politiche: dopo la denuncia del Fatto quotidiano, i big delle armi Leonardo e Reinmethall restano fuori dall'ateneo



Sabato 1 marzo 2025 - Anno 17 - n° 59
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati € 3,00 - € 17 con il libro "Trabelli di chi"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

Voleva essere un duro

» Marco Travaglio

A Zelensky era già accaduto di beccarsi le lavate di capo di un presidente Usa: era Biden che lo cacciava ora per la pretesa di miliardi e armi a getto continuo senza mai ringraziare, anzi rimproverando l'alleato di fare sempre troppo poco; ora per le bugie sul missile ucraino caduto in Polonia e spacciato per russo per trascinare gli Usa e il mondo nella terza guerra mondiale. Ma una scena come il match Trump-Zelensky nello studio ovale a favore di telecamere è un *unicum* nella storia, figlio dell'era Donald che sconvolge non solo la sostanza, ma anche le forme della diplomazia mondiale. Zelensky era stato avvertito: o vieni e firmi l'accordo sulle terre rare, prologo della tregua, o stai a casa. Lui è andato senza firmare nulla. Ha anteposto la sua immagine agli interessi del suo Paese, sfidando Trump perché gli ucraini intendessero. Voleva essere un duro, o almeno sembrarlo agli occhi del popolo che lo ama sempre meno, ricordando di essere il leader coraggioso che tre anni fa rifiutò un comodo esilio e restò a Kiev (anche perché Putin gli aveva garantito l'incolumità via Bennett). Forse s'è rafforzato con i nazionalisti che non vogliono sentir parlare di pace e compromessi. Ma non certo con la maggioranza non ideologizzata degli ucraini che non vede l'ora di chiudere la guerra e ci penserà bene prima di rivoltare un nemico degli Usa chiamato "stupido" da Trump e cacciato dalla Casa Bianca.

Così Zelensky ha, se possibile, ancor più indebolito il suo Paese, sconfitto in guerra, spopolato da morti, profughi, disertori e renitenti alla leva, economicamente fallito e ora anche platealmente scaricato dal primo alleato. Che, se non è diventato nemico, pocchi manca. Trump gli ha sbattuto in faccia le verità scomode che tutti conoscono benissimo, ma che lui si era illuso (perché era stato illuso da Biden e continua a essere illuso dall'Ue) di poter continuare a ignorare all'infinito: Ucraina e Nato hanno perso la guerra; Kiev senza gli Usa non si regge in piedi e ora che dice di no agli Usa non ha più carte in mano; Trump non si pone nel negoziato come alleato di Kiev, ma come "arbitro" fra Ucraina e Russia, neppure troppo equidistante visti i rapporti di forza. E ora, giocandosi il rapporto con gli Usa, Zelensky si è conficcato in un vicolo cieco: o torna alla Casa Bianca, anzi a Caposua, col capo cospirato di cenere, sottoponendosi a forche caudine ancor più umilianti di quelle subite finora e firmando qualsiasi cosa Trump gli metta sotto il naso; oppure resta solo, in balia delle truppe russe che avanzano e senza più aiuti dagli Usa, mentre Trump si accorderà con Putin. La classica alternativa del diavolo: o un disastro o un disastro. Dopo aver perso la guerra, Zelensky rischia di aver perso anche la pace.

RISSA STORICA NON FIRMA SULLE TERRE RARE E FINISCE MALE

"Giochi con la Terza Guerra Mondiale"

ZELENSKY CACCIATO DA TRUMP

PAROLA PER PAROLA "SEI UN INGRATO, NON HAI CARTE". "IO NON GIOCO A CARTE" "TORNA QUANDO SEI PRONTO ALLA PACE"

» ANTONIUCCI E PARENTE A PAG. 2 - 4

QUI FANNO LA FACCIA FEROCHE, CON TRUMP SONO TUTTI MOINE ED ELOGI
Macron e Starmer: leoni in Europa, agnellini a Washington

» CARIDI A PAG. 4

SPESE MILITARI AL 2,5%

Meloni: 25 mld in più per le armi e meno welfare



» BORZI E GIARELLI A PAG. 6 - 7

L'EX PM: "CRIMINOGENO"

La Lega dimezza la prescrizione per la bancarotta

» FROSINA, RODANO E SALVINI A PAG. 8 - 9

ANCORA NULLA SUL GAS

Bollette: il bonus con pochi soldi dura solo 3 mesi

» DE ROBERTIS E RICCIARDI A PAG. 10

COME 1.630 DIPENDENTI

Stellantis premia Tavares: 52 mln per i suoi disastri

» DRAGONI A PAG. 11

I BUS NON PASSANO

Cortina chiuderà tutte le scuole per le Olimpiadi

» Giuseppe Pietrobelli

Quanto sia fragile un territorio montano per sopportare un impatto come le Olimpiadi, a Belluno lo stanno cominciando a capire solo in questi giorni, a meno di un anno dall'avvio delle gare. Gli studenti della provincia forse troveranno un motivo per festeggiare, visto che le scuole chiuderanno per due settimane. Molto meno soddisfatti saranno insegnanti, famiglie, amministratori locali e forze dell'ordine.



A PAG. 14

LE NOSTRE FIRME

- Fini a pag. 13
- Caia a pag. 13
- Valentini a pag. 13
- Cicala a pag. 19
- Vitali a pag. 24
- Luttazzi a pag. 12

AMICA Chips

IL DIVINO QUOTIDIANO.

CHE C'È DI BELLO

Mazzacurati doc, i migranti a teatro, risate con Jeeves

» DA PAG. 20 A 23

La cattiveria

Meloni a Macron: "A che titolo sei andato alla Casa Bianca?". Titolo di coda

LA PALESTRA/ROBERTO ONNIS





SABATO 1 MARZO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 51 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
02 232 4271 | Giornale | Giornale

CLAMOROSO SCONTRO ALLO STUDIO OVALE

Trump caccia Zelensky

Lite in diretta tv. Donald minaccia il presidente ucraino: «Giochi con la terza guerra mondiale, torna quando sarai pronto». Mosca esulta. Meloni: subito un vertice Usa-Europa

Editoriale

IL BRUTTO SHOW DELL'ELEFANTE

di Alessandro Sallusti

Dal 1874 l'elefante è il simbolo dei conservatori americani oggi guidati da Donald Trump. Sulla sua origine c'è incertezza, la tesi prevalente è che fu scelto per rappresentare in modo semplice e immediato la forza del partito che si contrapponeva ai più composti democratici. Visto da questa parte dell'oceano viene da dire che mai come con Trump il logo corrisponde al prodotto: il presidente americano si sta muovendo, recita un noto modo di dire, «come un elefante in cristalleria», che significa «avere modi ruvidi, movimenti bruschi; mancare di garbo delicatezza e discrezione». Parliamo ovviamente della cristalleria Europa, ditta antica e prestigiosa che proprio come i cristalli è sì dura, ma vulnerabile con un solo colpo assestato nel punto giusto. E parliamo dell'Ucraina - per il momento le due cose fanno ancora un tutt'uno -, strappata ieri da Trump nel drammatico faccia a faccia che ha avuto con Zelensky nello Studio Ovale della Casa Bianca trasmesso praticamente in diretta tv. Il pallone del viso del presidente ucraino contrapposto all'abbronzatura di quello americano dicono tutto su come stiano le cose. Venti minuti di rissa, poi la cacciata senza precedenti: «Torni quando sarai pronto». Comunque uno la pensi, qualsiasi sia la cosa giusta da fare, vedere l'elefante calpestare il topolino non è stato un bello spettacolo. Non tanto nel merito, ma perché immaginiamo Putin, l'uomo che ha provocato questo macello, seduto sul divano al Cremlino con sul tavolino popcorn e vodka ghiacciata davanti alla tv a godersi lo spettacolo di Zelensky umiliato. Non sappiamo se Zelensky sia un novello Leonida che alle Termopili, a capo di trecento spartani, provò a fermare la potente armata persiana, o, viceversa, un «comico mediocre», come lo ha di recente definito il presidente americano. Chiuso che egli sia, che piaccia o no, è il capo di un popolo da tre anni in guerra, che per la sua libertà ha già pagato un enorme prezzo in vite umane e che per questo meriterebbe un grande rispetto. Insomma, speriamo che Trump ottenga la pace attraverso un processo di pace, non un processo all'Ucraina.



COLPO DI SCENA Un momento del teso colloquio tra Trump e Zelensky nello Studio Ovale

Il vertice alla Casa Bianca tra il presidente Usa Donald Trump e il suo omologo ucraino Volodymyr Zelensky diventa l'occasione per uno storico scontro in diretta televisiva mondiale. «State giocando con la terza guerra mondiale e quello che state facendo è molto irrispettoso per questo Paese», ha sbottato il tycoon. Zelensky ha lasciato lo Studio Ovale senza aver firmato l'accordo sulle terre rare. Uno scontro accolto con plauso dalla Russia: «Un bel caffè», commenta il numero due del Consiglio di sicurezza nazionale russo, Dmitry Medvedev.

Bellotto, Cesaretti, De Remigis, Fabbrì, Liconti, Parietti e Signore da pagina 2 a pagina 7 e un commento di Minzolini a pagina 12

IL CAPOGRUPPO LEGHISTA MOLINARI

«La Lega resta filo Donald Noi coi deboli lasciati soli»

Fabrizio de Feo a pagina 7

VIA LIBERA DEL GOVERNO AL DECRETO

Bonus bollette fino a 500 euro a famiglia

Tre miliardi di aiuti per privati e imprese. Ok anche al nuovo nucleare

Gian Maria De Francesco

«Una risposta immediata alla necessità del momento, ma anche scelte di lungo periodo». Così, in un video pubblicato sui social al termine del Consiglio dei ministri di ieri, la premier Giorgia Meloni ha spiegato i provvedimenti adottati dall'esecutivo. «Il governo ha stanziato 3 miliardi, circa 1,6 miliardi per le famiglie e 1,4 miliardi per le imprese».

a pagina 8

IL SISTEMA DI VOTO SUI CIBI

Caos Nutriscore, l'Ue valuta l'addio

Camilla Conti a pagina 9

LA SALUTE DEL PAPA

Vomito e crisi respiratoria Torna l'ansia per Francesco

In 24-48 ore si capirà se c'è stato peggioramento

Sartini e Sorbi alle pagine 14-15



all'interno

NUOVO SPORTELLO

Germania choc: spiare i parenti complottisti

Manti a pagina 12

PARLA SORTE

«Io forzista, mia moglie dem e quegli insulti»

Greco a pagina 11

la stanza di

Vittorio Feltri
alle pagine 20-21

La solitudine di Gene Hackman

GIÙ LA MASCHERA

GUERRIGLIERI DI PAPA'

di Luigi Mascheroni

Abbiamo sempre apprezzato la militanza politica, l'attivismo culturale e l'afflato comunitario dei centri sociali, senza distinzioni ideologiche, da Askatasuna a CasaPound. Averne di ragazzi così. Ci è sempre piaciuto anche l'estro creativo che germoglia dentro quegli spazi: liberi proprio in quanto occupati.

E infatti non ci siamo scandalizzati quando abbiamo saputo cos'è successo l'altro giorno al centro sociale Askatasuna di Torino, fiore all'occhiello della miglior borghesia progressista cittadina: tutti figli di giudici, professionisti e intellettuali di sincera fede azionista. Guerriglieri di papà.



Insomma, è successo che quando i consiglieri comunali si sono recati nei locali di Askatasuna per un normale sopralluogo, sono stati costretti - a riprova che certa sinistra ha in comune col fascismo quasi tutto - ad attraversare l'ingresso calpestando un tappeto con le facce di Salvini, Meloni, Tajani e i consiglieri di destra raffigurati col naso da clown. Più duri che puri, gli attivisti di Askatasuna hanno allestito delle personalissime forche caudine per umiliare gli avversari politici, nell'indifferenza della giunta Pd (a dimostrazione che la specie di politico più diffusa a sinistra non è don Rodrigo né il cardinal Federigo; ma don Abbondio).

E per il resto, auguriamo ai simpatizzanti centrosociali di Askatasuna, parola che per paradosso significa libertà, altri cento anni di occupazione abusiva. Perché il giorno in cui vi regolarizzeranno, cari ragazzi, diventerete adulti. Allora sarà la vostra disperazione. E la nostra gioia.

SCARICA INTAXI



L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

www.intaxi.it

IL GIORNO

SABATO 1 marzo 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Ritardi, varianti e costi lievitati: il nodo M5

**Metrò Milano-Monza
l'appello dell'industria
«Opera da sbloccare»**

Salemi con un intervento di Spada a pagina 17

DOMANI
OLTRE LA NOTIZIA
LE INCHIESTE DI QN

ristora
INSTANT DRINKS

Bollette, 3 miliardi a famiglie e imprese

Il governo vara il decreto contro il caro energia: 200 euro una tantum a chi ha un reddito Isee fino a 20mila euro, aiuti alle aziende Meloni: «Risposta immediata e scelte strutturali». Via libera al nucleare: pronto dal 2030. Tabarelli (Nomisma): misure per l'emergenza

Marin e Mehmeti alle p. 6 e 7

La Fieg è sulla stessa linea: ora una legge sulla concorrenza

Big tech, allarme di Mediaset: «Il loro strapotere è una minaccia»

Nitrosi e servizi alle pagine 10 e 11



Il viaggio di Quotidiano Nazionale
Gli istituti che investono sull'Italia

Banco Bpm, sì al rilancio dell'offerta su Anima

Troise a pagina 21

LITE TRUMP-ZELENSKY, IL PRESIDENTE AMERICANO: TORNA QUANDO VORRAI LA PACE MOSCA GONGOLA, L'EUROPA FA QUADRATO. MELONI: «SUBITO UN VERTICE USA-UE»

INCONTRO-SCONTRO
Volodymyr Zelensky, 47 anni, e Donald Trump, 78, durante il faccia a faccia nello Studio Ovale della Casa Bianca

LO SFREGIO

G. Rossi, Ottaviani, Coppari e Paolo Giacomini e Piero S. Graglia da pagina 2 a pagina 4



Peggiora il quadro respiratorio

Nuova crisi per il Papa

Panettiere a pagina 13



Si indaga sulla morte dell'attore

Hackman, ipotesi fuga di gas

Jannello a pagina 15



La vincitrice di Masterchef

«Anna la cinese, ma parlo veneto»

Mangiarotti a pagina 18

ENERGIA FISICA E MENTALE.
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
SUSTENIUM PLUS 50+
NOVITÀ
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.





Oggi su Alias

IL REPORTAGE Viaggio ai confini della Striscia, dal Cairo a Rafah, tra le file bloccate dei camion con gli aiuti, gli incontri, le prospettive



Domani su Alias D

MC MURTRY Razionalità contro istinto, la coppia di ranger torna a dare corpo alle due facce nascoste del mito del West



Visioni

IL NIBBIO In sala il 6 marzo, il film che racconta il rapimento di Giuliana Sgrena e la figura di Nicola Calipari
Cristina Piccino a pagina 15

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS

CON LE MENCIE DIPLOMATICHE 4 EURO 2,00

SABATO 1 MARZO 2025 - ANNO LV - N° 51

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

L'incontro tra Volodymyr Zelensky e Donald Trump nello studio ovale della Casa bianca foto di Jim Lo Scalzo/Getty Images

«Stai giocando con la terza guerra mondiale», «firma o siamo fuori». Alla Casa bianca, Trump bullizza Zelensky in diretta. Che reagisce: «Putin è un killer». Ma il presidente Usa lo insulta, chiude lo show e lo mette alla porta. L'accordo con la Russia vuole farlo senza di lui **pagina 2 e 3**



L'esecuzione

Nuovo medioevo
Per il ras americano Ucraina ed Europa sono solo comparse

ALBERTO NEGRI

Scene di caccia e di guerra alla Casa bianca. Davanti a Trump, Zelensky ha cercato disperatamente di difendere le sue ragioni e quelle dell'Ucraina. Ma si è accorto troppo tardi che il famoso accordo sulle terre rare era una trappola per attirarlo a Washington e far rotolare la sua testa sul tavolo del negoziato tra gli Stati Uniti e la Russia di Putin.

— segue a pagina 3 —

VISTO DALI
Choc e orgoglio, un finale col botto

SABATO ANGIERI
Odessa

Se ieri abbiamo assistito alla fine dei rapporti privilegiati tra Ucraina e Stati Uniti è stato un finale col botto. «Ma lo stai vedendo?» decine di messaggi in pochi minuti dai conoscenti ucraini, tutte le tv sintonizzate nei ristoranti e nei bar. Le persone in strada che camminavano come inebetiti fissando lo schermo dello smartphone.

SEQUE A PAGINA 2

TRE MILIARDI PER IL CARO BOLLETTE. LE OPPOSIZIONI: «SOLO PROPAGANDA»

Meloni, un video per il decreto beffa



Dopo settimane di silenzio, rotto solo da qualche video auto-celebrativo, ieri Giorgia Meloni è riuscita in un'impresa acrobatica: dopo il consiglio dei ministri ha spedito i due ministri Giorgetti e Pichetto Fratin in conferenza stampa e, in contemporanea, ha diffuso via so-

cial un altro video in cui spiegava - senza alcun contraddittorio - le misure appena adottate contro il caro-bollette: un decreto da 3 miliardi e un disegno di legge delega che prevede il ritorno del nucleare in Italia, nonostante due referendum (1987 e 2011) abbiano ribadito il giudi-

zio negativo degli italiani. L'intervento sulle bollette viene giudicato «tardivo e insufficiente» dalle opposizioni. «Solo fuffa e propaganda», dice Conte. Gli scontri saranno mangiati dall'inflazione in risalita.
CARUGATI e CICCARELLI
ALLE PAGINE 4, 5

PIÙ COSTI E NESSUNA INDIPENDENZA
Il governo punta su gas e atomo

Costo del gas che cresce, il governo ieri ha risposto con una nuova nave rigassificatrice a Ravenna. Non si esce dal fossile, anzi si paga di più il Gnl

Usa. Ma agli italiani Pichetto Fratin offre, dal 2030, il «nucleare di nuova generazione», che però costa il triplo di eolico e solare. MARTINELLI A PAGINA 4

Asilo a rischio
Diritti dei migranti È tempo che parli la Consulta

MATTEO LOSANA

D i questi tempi, meglio ricordare cose che dovrebbero essere scontate: i richiedenti protezione internazionale sono, innanzitutto, soggetti titolari di diritti fondamentali. Sia perché la Costituzione e il diritto internazionale offrono loro specifica tutela.

— segue a pagina 9 —

DUE ANNI DALL'INCIDENTE
La Grecia si ferma: verità sulla strage ferroviaria



Scioperi e manifestazioni come non se ne vedevano dalla crisi del debito. A due anni dalla strage di Tebi, il peggiore incidente ferroviario della storia greca che ha causato 57 vittime, e in cui sono coinvolte anche le Fs, restano solo ombre. Oscure le cause che hanno scatenato, subito dopo la collisione, un vasto incendio. KANIADAKIS A PAGINA 6

IL CASO BERTULAZZI
Estradizione dell'ex Br, si dei giudici argentini



Il tribunale penale federale di Buenos Aires ha detto sì all'estradizione in Italia del 73enne ex Br Leonardo Bertulazzi, che farà ricorso. Deve scontare in Italia una pena di 27 anni ma non ha condanne per fatti di sangue. Intanto Nordio vola in Argentina per firmare nuovi accordi di cooperazione giudiziaria. DIVITO A PAGINA 7

A Torino
Se per il magistrato la polizia ha licenza di menare

LIVIO PEPINO

Il fatto accade a Torino ed è lineare. Un gruppo di attivisti neofascisti tenta un provocatorio volantaggio di fronte all'Università. A ciò si oppone vivacemente un folto gruppo di studenti e studentesse; la polizia interviene in forze per evitare il contatto tra i due gruppi.

— segue a pagina 8 —



Foto: P. Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/CPRM/232103





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 58 ITALIA
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/11, 60/2015

Fondato nel 1892



Sabato 1 Marzo 2025

Commenta le notizie su ilmattino.it

AGENZIA E PRODIGIA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - ELBO L23



Francesco vigile, eseguita la ventilazione. I medici: 24-48 ore per valutare CRESCe L'ANSIA PER IL PAPA NUOVA CRISI RESPIRATORIA

Franca Giansoldati e Raffaella Troli alle pagg. 4 e 6

Oggi al Maradona la sfida-scuDETto. Conte: «Godiamoci questa grande partita». Inzaghi: «Dobbiamo essere perfetti»



il cuore oltre

Le scelte
Gilmour in campo
ok al tandem
Lukaku-Raspadori
Pino Taormina *nello Sport*

Il caso
Sui social l'odio
dei "Maranza"
scudo anti-teppisti
Leandro Del Gaudio *nello Sport*

Francesco De Luca,
Mattia Iovane,
Bruno Majorano,
Eugenio Marotta
e Angelo Rossi
nell'inserto Sport



l'ostacolo

Trump-Zelensky, rottura in diretta tv

► Donald umilia il presidente ucraino e lo allontana dalla Casa Bianca: «Torni quando sarò pronto per la pace»
La replica: venite a vedere cosa succede nel mio Paese. Meloni media: vertice tra Stati Uniti, Europa e alleati

Anna Guaita, Angelo Paura e Gabriele Rosana alle pagg. 2 e 3

Un reality show allo studio ovale

di Mario Ajello

Una scena così non s'era mai vista. Certamente, nelle segrete stanze dell'alta politica, ci saranno stati scontri violentissimi come questo di Trump e Vance contro Zelen-

sky. Ma poi uscivano dalle sale ovattate (stavolta, niente ovatta: amplificatori a tutta forza!) i comunicati ufficiali per dire sempre, più o meno falsamente: «Incontro franco e costruttivo».

Continua a pag. 43

Dazi Usa, Giorgetti: si può agire da soli. Fazzolari: l'accordo unica soluzione

Andrea Bassi e Angelo Ciardullo alle pagg. 15 e 16

Governo, nel decreto sconto del 20% alle Pmi Bollette, 530 euro per i vulnerabili La premier: di più non si poteva fare

Roberta Amoroso e Andrea Bulleri a pag. 17

L'editoriale

L'INDIA IL SUD GLOBALE IN UN MONDO IN CONFUSIONE

di Paolo Pombeni

Come cambia la politica internazionale: per accelerazioni e colpi di scena o per accumulo di passi significativi? Si potrebbe salomonicamente rispondere: per gli uni e per gli altri, ma è la classica risposta esatta, che però non aiuta a capire.

Sono settimane di colpi di scena su cui i commentatori si esercitano, ne abbiamo anche più di uno al giorno. Con la passione di Trump per i colpi di teatro, oltre ogni immaginazione, magari conditi da provocatorie smargiassate, ci sarebbe da aspettarsi stravolgimenti a cascata.

Continua a pag. 43

Al via le celebrazioni, Manfredi: «Dal passato la città-mondo di oggi»



Luigi Roano in Cronaca

L'intervista
IL PREFETTO
«LE ISTITUZIONI
SONO UNITE»
Adolfo Pappalardo
in Cronaca

La storia
UN CONCORSO
PER CARUSO
IL "TENORISSIMO"
Donatella Longobardi
in Cronaca

L'opera
PARTENOPE
L'INEDITO
DI MORRICONE
Stefano Valanzuolo
in Cronaca





Il Messaggero



€ 1,40* ARNO 147-N°59 ITALIA

NAZIONALE

Sabato 1 Marzo 2025 • S. Albino

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

L'intervista
Il ministro Abodi
«Saremo pronti per Milano-Cortina»
Abbate a pag. 31



DICONO DI TE
Vita da Brunori Sas
«Azienda, famiglia e il mio canto libero»
Malcom Pagani alle pag. 26 e 27



In sala a 20 anni dalla morte
Santamaria
«L'eroe Calipari meritava un film»
Satta a pag. 29



Lite in diretta tv tra Trump, Vance e il leader ucraino cacciato dalla Casa Bianca: «Non sei pronto per la pace, non dai tu le carte»

Lo schiaffo a Zelensky



Il commento
Il brutto reality dello Studio Ovale
Mario Ajello

Una scena così non s'era mai vista. Minacce in mondovisione. E la trattativa più attesa diventa un reality show.
A pag. 4

I SERVIZI

Putin soddisfatto
Bloccato l'accordo sulle terre rare
Ora stop alle armi
Evangelisti a pag. 3

Le reazioni
L'Europa con Kiev e l'Italia media
«Serve un vertice»
Rosana a pag. 6

Il diplomatico
Sequi: «Mosca sarà invogliata a nuovi attacchi»
Ventura a pag. 4

Lo scontro tra Zelensky e Trump nella Sala Ovale
Ary Guaita e Patru a pag. 2

Altra crisi, ansia per il Papa

►Improvviso broncospasmo con vomito, il Pontefice viene sottoposto a ventilazione forzata «Non è intubato, ma servono 24-48 ore per valutare». Preghiere e lacrime tra i fedeli a San Pietro

Franca Giansoldati

Un'ora d'ansia. Papa Francesco ieri pomeriggio ha avuto di nuovo un'altra crisi respiratoria, stavolta meno grave della prima, quella terribile che aveva pesantemente segnato la giornata di sabato 15 febbraio, tuttavia ugualmente importante. Da non sottovalutare.
Alle pag. 8, 9 e 11 Savelli e Troili a pag. 9

Il Mef: la crescita rallenta, sarà rivisto il Pil
Giorgetti: dazi Usa, si può agire da soli
Fazzolari: l'unica soluzione è l'accordo



ROMA Giorgetti: «Sui dazi Usa agiremo anche da soli». Fazzolari: «Il 25% sulla Ue preoccupa». Bassi, Ciardullo e Pierantozzi alle pag. 12 e 13



Nel decreto anche lo sconto del 20% alle Pmi
Bollette, 530 euro per i vulnerabili
Meloni: «Abbiamo fatto il massimo»



ROMA Bollette: prezzi calmierati e 530 euro per i vulnerabili. Sconto del 20% per le Pmi. Il video social della premier



Meloni: «Di più non si poteva, fatto il massimo». Amoroso e Bulleri alle pag. 14 e 15

Tragedia a Roma
Travolge un pedone e chiede i danni: fermato per omicidio

Luisa Urbani

Ha investito a morte un uomo sulle strisce pedonali ed è fuggito a tutta velocità, lasciando sull'asfalto parte della carrozzeria del suo Suv. Il giorno dopo è andato dai carabinieri per denunciare i danni all'auto. Un passo falso, quello compiuto da un romano di 39 anni, che è stato così incrociato e denunciato per aver travolto, giovedì sera, Francesco Scaramella, barbieri di 57 anni, in via Monte Cervialto, a Roma.
A pag. 20

ENERGIA FISICA E MENTALE.
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

SUSTENIUM PLUS 50+
NOVITA FLACCIONE AGITÀ E BREVITÀ
ENERGIA FISICA E MENTALE FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
15 FLACCIONI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI

Il Segno di LUCA
SAGITTARIO, VVA I SENTIMENTI

Oggi la Luna fa il suo ingresso nel settore del cielo legato all'amore, favorendoti nella realizzazione dei tuoi desideri con la collaborazione di Venere, con la quale nel corso del fine settimana si congiungerà. Insomma, in questi giorni potrai rilassarti e abbandonarti al fluire dei sentimenti, lasciandoti portare dal cuore lungo le strade del piacere di cui conosces ogni segreto. È il momento di concederti capricci.
MANTRA DEL GIORNO
Senza l'amore tutto perde sapore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 16

* Tardoni con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio • OS Extra € 2,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Notizie € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "L'amore a Roma" • € 6,90 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

SABATO 1 marzo 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

La denuncia del calciatore e di sua moglie

Zaccagni e Nasti:
«Siamo stati derubati
dalla colf influencer»

Zuppiroli a pagina 17

DOMANI
OLTRE LA NOTIZIA
LE INCHIESTE DI QN

ristora
INSTANT DRINKS

Bollette, 3 miliardi a famiglie e imprese

Il governo vara il decreto contro il caro energia: 200 euro una tantum a chi ha un reddito Isee fino a 20mila euro, aiuti alle aziende Meloni: «Risposta immediata e scelte strutturali». Via libera al nucleare: pronto dal 2030. Tabarelli (Nomisma): misure per l'emergenza

Marin e Mehmeti alle p. 6 e 7

La Fieg è sulla stessa linea: ora una legge sulla concorrenza

Big tech, allarme di Mediaset:
«Il loro strapotere è una minaccia»

Nitrosi e servizi alle pagine 10 e 11



Il viaggio di Quotidiano Nazionale
Gli istituti che investono sull'Italia

Banco Bpm, sì al rilancio dell'offerta su Anima

Troise a pagina 21

LITE TRUMP-ZELENKY, IL PRESIDENTE AMERICANO: TORNA QUANDO VORRAI LA PACE MOSCA GONGOLA, L'EUROPA FA QUADRATO. MELONI: «SUBITO UN VERTICE USA-UE»

INCONTRO-SCONTRO
Volodymyr Zelensky, 47 anni, e Donald Trump, 78, durante il faccia a faccia nello Studio Ovale della Casa Bianca

LO SFREGIO

G. Rossi, Ottaviani, Coppari e Paolo Giacomini e Piero S. Graglia da pagina 2 a pagina 4



Peggiora il quadro respiratorio

Nuova crisi per il Papa

Panettiere a pagina 13



Si indaga sulla morte dell'attore

Hackman, ipotesi fuga di gas

Jannello a pagina 15



La vincitrice di Masterchef

«Anna la cinese, ma parlo veneto»

Mangiarotti a pagina 16

ENERGIA FISICA E MENTALE.
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
NOVITÀ

SUSTENIUM PLUS 50+
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
15 CAPSULE
A. MENABENI

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

DIERRE
VALORE
SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
WWW.DIERREGOLD.IT
TEL. 010 38188

DIERRE
VALORE
SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
WWW.DIERREGOLD.IT
TEL. 010 38188

SABATO 1 MARZO 2025

IL SECOLO XIX

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,20€ con GENTE+ELLE* in Liguria, AL e AT - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXX - NUMERO 51, COMMA 20/36. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità sull. SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5368.200 www.manzonionline.it

IL FATTO DELLA SETTIMANA

MICHELE BRAMBILLA

UN INCIDENTE E LA NOTTE DELL'INNOMINATO

La notizia della settimana, almeno a giudicare dai numeri del nostro sito, è stata quella del terribile incidente a Serra Riccò - una mamma di 35 anni travolta e uccisa mentre viaggiava sul suo scooter - e dell'ancor più terribile epilogo: l'investitore, un ragazzo di 21 anni, si è suicidato non appena si è reso conto di quel che era successo per colpa sua.

Quando uno si toglie la vita non esiste al mondo chi possa dare una spiegazione, neanche il più bravo degli psichiatri. Mille misteri si annidano in ogni mente. Tanto più sarebbe azzardato giudicare un suicidio così, una decisione presa in stato di choc. Tuttavia, credo che non si possa dubitare almeno di un fatto: il ragazzo, che stava viaggiando a velocità folle e contromano, ha provato rimorso per quanto aveva fatto. Rimorso: vocabolo desueto, ormai relegato ai ricordi del catechismo e di quei certi vecchi film in cui c'era sempre qualcuno che, in punto di morte, sentiva il bisogno di liberarsi d'un peso.

Ho preso in mano il capitolo XXI dei Promessi Sposi, Lucia che - rapita dall'Innominato - "s'addormentò d'un sonno perfetto e continuo", mentre "c'era qualchedun altro in quello stesso castello che avrebbe voluto fare altrettanto, e non potè mai". L'Innominato si apprestava a passare la più inquietata delle sue notti. Provò a scacciare quei certi pensieri "da donnicciola" ripensando alle passate imprese, ma "si trovò ingolfato nell'esame di tutta la sua vita (...) di sangue in sangue, di scelleratezza in scelleratezza", finché "s'alzò in furia a sedere, gettò in furia le mani alla parete accanto al letto, afferrò una pistola, la staccò, e (...) assorto in queste contemplerazioni tormentose, andava alzando e riabbassando, con una forza convulsiva del pollice, il cane della pistola". Un imprevisto timor di Dio, lo scampagno della chiesa e uno stupore nel veder il popolo che andava a messa ("Cos'hanno di bello tutti costoro? Che c'è d'allegro in questo maledetto paese? Dove va tutta quella canaglia?") lo faranno desistere dall'idea del suicidio. Il povero ragazzo di Sant'Olcese purtroppo non ne ha avuto la forza.

La soluzione al male commesso non è certo l'autopunirsi. Ma in un mondo in cui tutti hanno sempre ragione e nessuno passa mai notti da innominato, forse la notizia della settimana è il ritorno del rimorso.

L'OTTANTESIMO ANNIVERSARIO CON UNA CERIMONIA A TEATRO. SUL PALCO LO SPETTACOLO IDEATO DA LIVERMORE

Mattarella: «A Genova il 25 Aprile»

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella sarà a Genova il 25 Aprile per l'ottantesimo anniversario della Liberazione. Sarà la principale manifestazione nazionale in ricordo della sconfitta del nazifascismo. Il Capo dello Stato parteciperà a una manifestazione al Teatro Ivo

Chiesa, dove - dopo gli interventi delle autorità - andrà in scena lo spettacolo ideato da Livermore dal titolo "D'oro. Il sesto senso partigiano": un intenso viaggio nella memoria con le voci e le testimonianze dei partigiani.

SILVA PEDEMONTE E ALESSANDRA ROSSI / PAGINE 36 E 37

STORIA E MEMORIA

Giovanni Mari / PAGINA 37

Il tributo del Colle per una Liberazione patrimonio di tutti



Il Presidente Sergio Mattarella

DURISSIMO CONFRONTO IN DIRETTA TELEVISIVA. IL NUMERO DUE VANCE SI UNISCE ALLE CRITICHE A KIEV. SALTA ANCHE L'INTESA SULLE TERRE RARE

Trump rompe con Zelensky e accusa «Tu giochi con la guerra mondiale»

Il presidente Usa: «Sei un ingrato». Il leader ucraino: «I russi ci uccidono». Via dalla Casa Bianca



Doveva essere un accordo sulle terre rare, ma l'incontro alla Casa Bianca tra Zelensky e Trump si è trasformato in una lite epica, con il vicepresidente Usa Vance a supporto. «Tu giochi con la guerra mondiale, sei ingrato», ha detto il presidente Trump al leader ucraino.

SERVIZI / PAGINE 2 E 5

COLPITO DA UN BRONCOSPASMO. IL PONTEFICE RESTA VIGILE E NON È INTUBATO



Papa, nuova crisi respiratoria Una maschera per aiutarlo

Veglia di preghiera con le chitarre davanti ai Gemelli (Ansa) AGASSO / PAGINA 7

ROLLI



DIBATTITO A GENOVA

Marco Menduni / PAGINA 4

I filorussi a convegno «Non vi dicono il vero»

BUONGIORNO

L'editore del Washington Post (e proprietario di Amazon), Jeff Bezos, ha annunciato che da ora in poi il giornale pubblicherà solo editoriali a sostegno delle libertà personali e delle libertà economiche. Ne pubblicheremo anche di altra natura, ha detto, ma di ostili a questi due pilastri mai e poi mai. Non ho ben capito perché la disposizione sia stata interpretata da molti, indignati, come un inchino di Bezos al potere di Donald Trump. Non ho quindi ben capito perché Michael Schaffer di Politico abbia scritto che Bezos sta emulando il giornale per accattivarsi i favori del suo nuovo amico Trump. Non mi è chiaro dunque neanche perché fra i primi a congratularsi con Jeff Bezos ci fosse Elon Musk, che su X ha scritto «bravo», in italiano. Ma per decifrare Musk servirebbe una nuova Stiele di Rosetta. Anche le dimissioni

di responsabile della pagina dei commenti, David Shiple, mi risultano oscure. Forse la limitazione gli è parsa inaccettabile per sua natura. Credo, infatti, che chiunque sarebbe strafelice di ospitare un commento scritto, per esempio, da Thomas Piketty, magari contro la proprietà privata. Strafelice lo sarebbe soprattutto un liberale a capo d'un giornale liberale. Mi è stato invece e infatti lampante sin dal primo minuto che quella di Bezos era una stupidaggine autoavverante, poiché cassare opinioni contro le libertà fondamentali è contrario alle libertà fondamentali. E si è pianamente autoavverata quando ieri, sul suo Washington Post, è apparso un commento su una foto di Trump: «Ecco la vera minaccia alle libertà di mercato e personali». Quando si dice che le volpi finiscono in pellicceria.

La volpe | MATTIA FELTRI

CRISI ENERGETICA

Caro bollette, via agli aiuti con polemica

Luca Monticelli / PAGINA 8

Il Consiglio dei ministri vara gli aiuti alle famiglie per il caro bollette, ma Meloni anticipa il di sui social e spiazzava i suoi ministri.



CORTE DEI CONTI

«Basta attacchi dei politici liguri alla giustizia»

Marco Fagandini / PAGINA 10

All'inaugurazione dell'anno giudiziario della Corte dei Conti liguri, lo sfogo dei magistrati: «Basta attacchi da parte della politica».



DIERRE
VALORE
SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
LA STERLINA DI RE CARLO III
Valore senza tempo
QUOTAZIONI ZEPRE AGGIORNATE SU
WWW.DIERREGOLD.IT
VIA FENICI 17/B - GENOVA - TEL. 010 38188

DIERRE
VALORE
SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
LA STERLINA DI RE CARLO III
Valore senza tempo
QUOTAZIONI ZEPRE AGGIORNATE SU
WWW.DIERREGOLD.IT
VIA FENICI 17/B - GENOVA - TEL. 010 38188





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Assicurazioni
Imprese, polizza
catastrofale
per le aziende
iscritte al Registro



Colombo e Hazan
— a pag. 26

Cassazione
La dichiarazione
è infedele se non
riporta la vendita
di Nft in cripto

Giovanni Negri
— a pag. 28



FTSE MIB 38655,09 +0,08% | SPREAD BUND 10Y 109,50 +2,30 | SOLE24ESG MORN. 1443,34 -0,23% | SOLE40 MORN. 1446,86 +0,11% | **Indici & Numeri** → p. 29-33

ALLA CASA BIANCA INSULTI IN DIRETTA TV

Trump caccia Zelensky «Giochi con la Terza guerra mondiale»

Marco Valsania — a pag. 2

LE REAZIONI
L'Europa al fianco di Kiev
Meloni: vertice subito con gli Usa
Mosca esulta

— Servizio a pag. 2

Dazi, la Ue cerca l'intesa commerciale con l'India

Scambi globali

Von der Leyen vede Modi: accordo entro l'anno per contrastare gli Usa

L'Unione è il primo partner del mercato indiano: scambi per 137 miliardi

Dopo anni di negoziati inconcludenti, intervallati da una lunga stagione in cui entrambe le parti si sono concesse il lusso di pensare ad altro, India e Unione europea hanno preso atto ieri del terremoto geopolitico e commerciale in atto e nell'ultimo giorno della visita di Ursula von der Leyen a New Delhi hanno annunciato l'obiettivo di siglare un accordo di libero scambio entro fine anno. «Un Free trade agreement tra India e Unione europea sarebbe l'accordo di questo tipo più grande mai siglato al mondo» ha detto von der Leyen. Con scambi per 137,4 miliardi di dollari nell'ultimo anno fiscale, la Ue è il primo partner commerciale per l'India.

Marco Masciagi — a pag. 3

L'AMBASCIAZIONE

«Intese su settori strategici come auto e farmaci»

— Intervista a pag. 3

LA REAZIONE AGLI USA

Macron: «L'Europa pronta a tariffe reciproche»

— Servizio a pag. 4

DA INIZIO ANNO

Tra annunci e minacce Wall Street annulla i rialzi

Morya Longo — a pag. 4

IL GRUPPO RAFFORZA LA PIATTAFORMA TEAMS



Messaggi e chiamate. Skype, fondata nel 2003, venne rilevata nel 2011 da Microsoft per 8,5 miliardi di dollari

Microsoft spegne Skype dopo 21 anni

Biagio Simonetta — a pag. 25

Energia, aiuti per Pmi e famiglie Il Governo accelera sul nucleare

Consiglio dei ministri

Duecento euro ai nuclei con Isee fino a 25mila euro per pagare le bollette

Duecento euro per sostenere le famiglie con Isee fino a 25mila euro nel pagamento delle bollette e aiuti diretti a Pmi e grandi imprese energivore: sono le componenti più visibili del decreto energia approvato ieri dal Consiglio dei ministri. Il Governo dà anche il via libera al disegno di legge delega sul nucleare e accelera i tempi dei decreti attuativi.

Dominelli e Trovati — a pag. 6-7

CONFINDUSTRIA

«Bene le misure. Adesso bloccare le speculazioni sul prezzo del gas»

— Servizio a pag. 6

PANORAMA

IL RISIKO BANCARIO

BancoBpm, il 98% dei soci approva l'ipotesi di rilancio dell'Opa su Anima

I soci di BancoBpm approvano in massa (97,6% del capitale presente) il rilancio dell'Opa su Anima. E danno piena facoltà al board di rinunciare a una o più condizioni di efficacia poste nell'offerta, tra cui l'ottenimento del Danish Compromise (su cui resta l'incognita Bce). — a pagina 22

ROTTIGNI (DG ABI)

«Banche più solide: 50 miliardi per le aggregazioni»

di Laura Serafini — a pagina 23

STIMA PRELIMINARE ISTAT

Caro energia, l'inflazione a febbraio sale all'1,7%

In febbraio l'indice dei prezzi al consumo aumenta dello 0,2% su gennaio e dell'1,7% su febbraio 2024, dal +1,5% del mese precedente. Pesano i prezzi dell'energia. — a pagina 5

PREMIO SPOTIFY

«La Zanzara» di Radio 24 è il podcast più ascoltato

«La Zanzara», programma di Radio 24, ha ricevuto il premio internazionale «Spotify Milestone Creator Award» per essere il podcast più ascoltato in Italia. — a pagina 13

BUSSOLA & TIMONE

GIOCARE A TUTTO CAMPO PER UN'INTESA CON GLI USA

di Giovanni Tria — a pagina 12

Motori 24

Strategie
Auto elettriche, Kia rilancia con EV2

Massimo Mambretti — a pag. 18

Food 24

Prodotti alimentari
Restano stabili i consumi del pane

Maria Teresa Manuelli — a p. 30

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte: ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600

L'ORO HA FATTO LA STORIA.
Dal 1929 Obrelli è la storia dell'oro.

ORO - GIOIELLI - MONETE

OBRELLI

DAL 1929

www.oro.obrelli.it

LAVIS (Trento) | TRENTO | MILANO
info@obrelli.it | ☎ 0461 242040 | 338 8250553

AUTORIZZAZIONI BANCA D'ITALIA N. 5007737 - 5009402

VENDIAMO E ACQUISTIAMO LINGOTTI E MONETE ALLE MIGLIORI CONDIZIONI.



Bambini. Visita medica in una ex scuola trasformata in rifugio

NELLA PARTE ORIENTALE

Libano: Unicef, grave povertà alimentare per i bambini

— Servizio a pag. 20



NEUROLOGO IRCCS SAN RAFFAELE

Il prof Rossini su Zeman «Ha problemi di linguaggio»

Di Pasquale a pagina 28



ALLA CAMILLUCCIA

Furti in casa Zaccagni-Naspi Licenziata e denunciata la colf

Marsico a pagina 21



LA VINCITRICE DI MASTERCHEF

Anna: «Il sapore di casa? È tra Cina e Italia»

Bertoli a pagina 24

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

www.intaxi.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

www.intaxi.it

San Felice III, papa

Sabato 1 marzo 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 59 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.itempo.it

Meglio Trump che il treno dei pellegrini

DI TOMMASO CERNO

CERNOBYL

Trovo salutare e realistico che Donald Trump abbia rispettato Zelensky in Ucraina a rispondere, prima di sedersi nello Studio Ovale, alla domanda principale: la vuoi sta pace? Meglio i rudi modi del Trump in versione «The Apprentice» di quella specie di treno di Lourdes con Draghi Scholz e Macron che turba ancora i miei sogni e che era la metafora di un miracolo in realtà mai avvenuto, e cioè quello che il continente più antico per storia riuscisse davvero a sentirsi una potenza mondiale e aprisse ben prima dei tre anni di guerra un dialogo per la pace. Difendere l'Ucraina dall'invasione non significa farsi prendere per i fondelli ma creare le condizioni perché Putin e Zelensky possano cominciare una trattativa. Mentre la lezione sulla sicurezza mondiale che il presidente in divisa di guerra ha pensato di sciorinare nella stanza da cui sono partite e poi finite tutte le guerre dell'era moderna mostra che questi anni di applausi e beatificazioni non gli hanno fatto bene. E che forse non è più lui il presidente adatto a guidare l'Ucraina nella fase che, piaccia o no a Ursula von der Leyen, si è aperta con la telefonata di Trump a Putin.

ROMANINO ALBERTINI

Trump Nato

La visita di Zelensky alla Casa Bianca finisce con uno scontro Il presidente ucraino alza i toni nella Sala Ovale, Trump lo liquida «Giochi con la terza guerra mondiale, torna quando parlerai di pace»

LE REAZIONI

Meloni lancia un vertice Usa-Ue e alleati «Non dividiamoci o siamo tutti più deboli» Da Ursula a Macron: sostegno all'Ucraina

DI ROBERTO ARDITI
Caro Zelensky hai sbagliato proprio tutto a pagina 2

Romagnoli alle pagine 2 e 3

Il Tempo di Oshø

Video di Giorgia sulle bollette «Aiuti per 8 milioni di famiglie»

"Mo je lo dici te a Matteo che pe trova sti soldi abbiamo tolto 'na corsia al Ponte"

Manni a pagina 10

IL LEADER DELLA LEGA

Salvini sta con Trump «L'obiettivo è la pace Basta con questa guerra»

DI GAETANO MINEO

«Obiettivo pace, basta con questa guerra! Forza Trump». Matteo Salvini, vicepresidente del Consiglio e segretario della Lega, lo scrive sui social. E sui dazi Macron non ha perso un secondo. È volato da Trump prima di tutti, scavalcando senza troppi complimenti Ursula von der Leyen, per prendersi la scena. da pagina 5 a 7

IL PONTEFICE AL GEMELLI

Torna l'ansia per il Papa «Crisi di broncospasmo» Due giorni per capire se c'è un peggioramento

Chiusa la procedura per la beatificazione del fondatore della Democrazia Cristiana Alcide De Gasperi

Il quadro clinico del Papa è peggiorato. Il bollettino medico parla di «crisi isolata di broncospasmo». Cruciali le prossime 24-48 ore.

Capozza a pagina 11

TECNOLOGIA

Microsoft chiude Skype Si userà Teams

Ventura a pagina 15

LO SCONTRO SULLA GIUSTIZIA

Dopo lo sciopero il dialogo Bianco: «La separazione? È solo un falso problema»

Cavallaro e Sorrentino alle pagine 8 e 9

PARLA ALBERTO BAGNAI

«Matteo e Trump in sintonia I dazi sono un'opportunità Il problema? Ue aggressiva»

Buzzelli a pagina 7

IL GIALLO NEL NEW MESSICO

Gene Hackman e la moglie morti da due settimane I corpi erano mummificati

Bruni a pagina 12

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 30

CAPITALE FRAGILE

Acea illumina Porta Maggiore che cade a pezzi

Zanchi alle pagine 18 e 19

Originaltour
Tour Operator

Benvenuti nel nostro Mondo

www.originaltour.it +39 06 88643905
info@originaltour.it

IL TEMPO di Feltri

Covid e «mani pulite» Ma poi nessuno se l'è più lavate

DI VITTORIO FELTRI a pagina 13





ADVEST

**TAX
LEGAL
CORPORATE**

PNRR
Istruzioni
per l'uso
a pag. 27

Gli attacchi antisemiti in Germania alimentati da estremisti islamici e da giovani tedeschi
Roberto Giardina a pag. 8

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

ADVEST

**TAX
LEGAL
CORPORATE**

Il fisco tassa la cessione dati

Dopo Meta e X sono in corso molte altre verifiche: sarà applicata l'Iva al 22% sul passaggio delle informazioni degli utenti che si registrano alle piattaforme digitali

ORSI & TORI
DIPAULO PANERAI

È stata una giornata speciale quella di martedì scorso per **Class Cnbc**, il primo canale al mondo (in joint venture con gli americani di **CNBC**) di finanza e di economia, perché ha compiuto e celebrato i suoi primi 25 anni, risalendo la prima emissione esattamente al 25 febbraio del 2000. E l'occasione è stata straordinaria per avere, come del resto ogni giorno ma in questa circostanza ancora di più, personaggi speciali del mondo della finanza e dell'economia italiana e internazionale, in modo da fare il punto sui primi 25 anni del secondo millennio. In primo luogo, sul mondo della borsa, delle valute e delle dirompenti criptovalute. E la prima intervista è stata con colui che deve controllare questo mondo, avendo per di più una straordinaria esperienza come banchiere centrale e studioso fra i più profondi dei mercati e della esplosione delle valute digitali. A condurre il colloquio con il professor **Paolo Savona**, presidente *continua a pag. 2*

Per l'Agenzia delle entrate e la Guardia di finanza scatta l'Iva del 22% sulla cessione delle informazioni personali degli utenti che si registrano alle piattaforme digitali. Determinante è la qualità e la quantità di dati utilizzati per affinare l'algoritmo e fornire un feed personalizzato. Il caso pilota è stato **Meta** a dicembre 2024, seguito pochi giorni fa da **Twitter** (X). Tuttavia, le verifiche della Guardia di finanza sono ancora numerose e in corso.

Bartelli e Rizzi a pag. 26

DA LUNEDÌ IN EDICOLA, DA DOMANI IN VERSIONE DIGITALE

Italia Oggi

Pmi, meno burocrazia green

Controvertità: le terre rare in Ucraina sono scarse
Ricciardi a pag. 7

TRUPPE UE

DIRITTO & ROVESCIO

Immaginate due ciclisti impegnati su una salita durissima, al termine della quale c'è il traguardo, la vittoria o la sconfitta. Entrambi impegnati allo spasimo, ogni colpo di pedale una sofferenza indifesa, il cuore martella ai massimi da troppi minuti, tutti i muscoli bruciano e urlano di smettere questa tortura, il traguardo sembra non correre mai, entrambi stanno per cedere, ma resistono, con la forza di volontà, della disperazione, ciascuno dei due pensa che certamente non riuscirà a tenere questo ritmo fino al traguardo, è impossibile. Ma tira avanti ancora, un altro colpo di pedale. Ad un certo punto, uno dei due cede, rallenta vistosamente, allora l'altro ritrova energie che non sapeva di avere, gli sembra di volare, sente la vittoria vicina, aumenta addirittura l'andatura. Miracolo della psiche umana. Ricordiamoci, quando la vita sembra contro di noi, quando ti sembra di non farcela più.

CS confidistema!
Vicini di impresa

Valorizziamo le potenzialità di sviluppo della Tua impresa con

- garanzia
- finanza diretta
- agevolazioni
- consulenza finanziaria

CERCHIAMO IMPRENDITORI AMBIZIOSI PER FARE IMPRESA INSIEME

Voi ci mettete idee e progetti. Noi un'esperienza pluriennale sul territorio a fianco delle imprese per una crescita sostenibile.

Numero Verde 800 777 775
contact@confidistema.com

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Leggere i Fogli Informativi sul sito www.confidistema.com

* Con Criptovalute a €9,90 in più



LA NAZIONE

SABATO 1 marzo 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

La mafia cinese
La guerra delle grucce senza confini
Roghi da Prato a Madrid
Natoli a pagina 18

DOMANI
OLTRE LA NOTIZIA
LE INCHIESTE DI QN

ristora
INSTANT DRINKS

Bollette, 3 miliardi a famiglie e imprese

Il governo vara il decreto contro il caro energia: 200 euro una tantum a chi ha un reddito Isee fino a 20mila euro, aiuti alle aziende Meloni: «Risposta immediata e scelte strutturali». Via libera al nucleare: pronto dal 2030. Tabarelli (Nomisma): misure per l'emergenza **Marin e Mehmeti** alle p. 6 e 7

La Fieg è sulla stessa linea: ora una legge sulla concorrenza

Big tech, allarme di Mediaset: «Il loro strapotere è una minaccia»

Nitrosi e servizi alle pagine 10 e 11



Il viaggio di Quotidiano Nazionale
Gli istituti che investono sull'Italia

Banco Bpm, sì al rilancio dell'offerta su Anima

Troise a pagina 21

LITE TRUMP-ZELENKY, IL PRESIDENTE AMERICANO: TORNA QUANDO VORRAI LA PACE MOSCA GONGOLA, L'EUROPA FA QUADRATO. MELONI: «SUBITO UN VERTICE USA-UE»

INCONTRO-SCONTRO
Volodymyr Zelensky, 47 anni, e Donald Trump, 78, durante il faccia a faccia nello Studio Ovale della Casa Bianca

LO SFREGIO

G. Rossi, Ottaviani, Coppari e Paolo Giacomini e Piero S. Graglia da pagina 2 a pagina 4



Peggiora il quadro respiratorio

Nuova crisi per il Papa

Panettiere a pagina 13



Si indaga sulla morte dell'attore

Hackman, ipotesi fuga di gas

Jannello a pagina 15



La vincitrice di Masterchef

«Anna la cinese, ma parlo veneto»

Mangiarotti a pagina 16

ENERGIA FISICA E MENTALE.
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
SUSTENIUM PLUS 50+
NOVITÀ
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, squilibrata o di uno stile di vita sano.

BZ Rebel
Pay per you

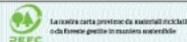
la Repubblica

Ecco una notizia.
Con noi risparmi sull'RC Auto.

BZ Rebel
Pay per you

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Mario Orfeo*



Sabato 1 marzo 2025



Oggi con *d*

Anno 50° 31 - In Italia € 2,70

IL VERTICE

Trump, agguato a Zelensky

Drammatico scontro in diretta tv, il presidente Usa e il vice Vance contro il leader ucraino: "Fai l'accordo o sei fuori" Dopo gli insulti ("Non sei molto intelligente") lo cacciano dalla Casa Bianca. La replica: "Qui non per giocare a carte"

Esulta il Cremlino. La solidarietà dei vertici Ue. Meloni: no a divisioni



di Bonotti, Brera, Castelletti, Ciriaco, De Cicco, Guerrero, Mastrolilli, Minella, Modolo e Tito • alle pagine 2, 3, 4, 10, 11 e 13

L'America non c'è più

di **Massimo Giannini**

Saranno contenti, adesso, i volenterosi carnefici della Rivoluzione Trumputiniana. Gli atlantisti a comando che in questa Europa smarrita continuano a esaltare l'approccio *transactional* del *tycoon* che abbaia ma non morde, minaccia ma negozia. I sovranisti d'accatto che nell'Italia disunita continuano a ripetere che il messia newyorchese inviato da dio per salvare l'umanità merita il Nobel.

Ora lo sa tutto il mondo, cos'è la *pax americana* secondo lo sceriffo di Washington. L'abbiamo visto in diretta tv, nello studio ovale trasformato in un truce *saloon*, come The Donald tratta i governi che non si piegano alla sua dottrina imperiale. Soprattutto, abbiamo visto come intende far finire la guerra in Ucraina. Non c'è nessuna «pace giusta», solo una pace terrificante.

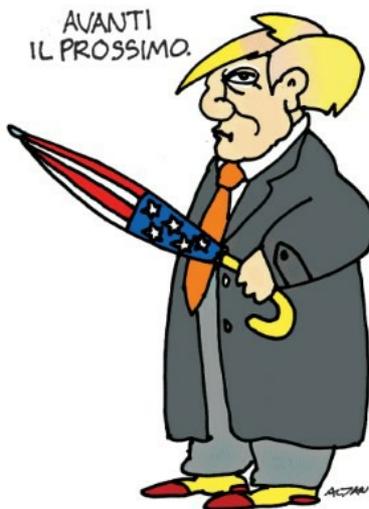
• continua a pagina 35

La lettera

Sì a una grande piazza per l'Europa

Altan

AVANTI IL PROSSIMO.



Valanga di adesioni alla proposta lanciata su Repubblica da Michele Serra

di **Elly Schlein**

Caro direttore, l'appello di Michele Serra per una piazza per l'Europa, per la sua unità e libertà, parla di un sentimento condiviso che merita una riflessione. Viviamo un tempo di profonda instabilità globale, segnato da tensioni geopolitiche vecchie e nuove, dal ritorno delle guerre con il loro carico di morti, ingiustizie e angoscia, dalla crisi climatica, dalla dirompente rivoluzione tecnologica, dall'esplosione delle disuguaglianze che rendono i ricchi più ricchi e tutti gli altri più poveri. La rielezione di Trump, favorita da una inedita saldatura tra il nazionalismo delle destre e gli affari di una ristretta oligarchia di techno-capitalisti come Musk, aggrava questo scenario già complesso.

• continua a pagina 7
servizi di **Bei, Vecchio e Vitale**
• alle pagine 6 e 8

Vaticano

Nuova crisi respiratoria per il Papa

Il decreto

Caro bollette aiuti per imprese e famiglie

di **Giuseppe Colombo** e **Federico Formica**
• a pagina 14

Papa Francesco ha avuto una nuova crisi respiratoria, con broncospasmo e vomito. «È stato prontamente broncoaspirato e ha iniziato la ventilazione meccanica non invasiva, con una buona risposta sugli scambi gassosi», comunica la sala stampa vaticana. Il Pontefice «è sempre rimasto vigile e orientato, collaborando alle manovre terapeutiche». La prognosi rimane riservata. «Le prossime 24-48 ore saranno cruciali».

di **Bocci, Gualtieri** e **Scaramuzzi**
• alle pagine 16 e 17

Domani su Robinson



Caravaggio bentornato a casa

il nuovo romanzo di **maurizio de giovanni**

l'antico amore

MONDADORI

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

82



LA MALASANITÀ IN SICILIA
 “Ho un tumore, 8 mesi per l'esame vado a Milano, spero di salvarmi”
 RICCARDO ARENA - PAGINA 18

L'AMBIENTE
 Perché gli accordi della Cop16 sono le solite parole al vento
 MARIO TOZZI - PAGINA 22

L'INTERVISTA
 Furlani: “Io salto per i giovani che vogliono fare la rivoluzione”
 GIULIA ZONCA - PAGINA 33

LA STAMPA
 SABATO 1 MARZO 2025

www.acquaeva.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,20 € (CON TUTTOLIBRI) II ANNO 159 II N. 59 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

PEFC GNN

VIOLENTO SCONTRO ALLA CASA BIANCA. IL PRESIDENTE UCRAINO: NON SONO QUA PER GIOCARE A CARTE. TRUMP: CI PORTI AL TERZO CONFLITTO MONDIALE

La Guerra dei nervi

ALBERTO SIMONI



Usa, l'accordo solo con Putin
NATHALIE TOCCI

Show per cacciare Zelensky
ANNA ZAFESOVA

La fine della diplomazia
DOMENICO QUIRICO

REUTERS/BRANSHVOIT

IL SANTO PADRE

Paura per il Papa
 “Crisi improvvisa adesso le condizioni sono di nuovo gravi”
 DOMENICO AGASSO



Il Papa ha avuto una nuova crisi respiratoria, adesso servono uno o due giorni per capire se è tornato a peggiorare il quadro clinico già complesso. Lo spiegano fonti vaticane dopo la diffusione del bollettino medico da parte della Sala stampa della Santa Sede. La nota informa che Francesco nel primo pomeriggio di ieri, intorno alle 14, «dopo una mattinata trascorsa alternando la fisioterapia respiratoria alla preghiera in cappella, ha presentato una crisi isolata di broncospasmo che ha, tuttavia, determinato un episodio di vomito con inalazione e repentino peggioramento del quadro respiratorio». - PAGINA 16

COLLOQUIO CON LOLLOBRIGIDA. MELONI: UN VERTICE TRA STATI UNITI, PAESI UE E ALLEATI

“Russia, sanzioni dannose”

FEDERICO CAPURSO

Il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida fa una premessa netta: «Siamo senza se e senza ma al fianco del popolo ucraino, contro l'imperialismo sovietico». Ma ora che si parla di pace, la posizione sulle sanzioni contro la Russia comincia ad ammorbidirsi: «Una sanzione ha effetto se danneggia l'altro più di quanto danneggia il tuo sistema produttivo». Intanto Giorgia Meloni invoca «un vertice fra gli Usa, l'Ue e gli altri alleati». CARRARELLI, CROCARELLI, DEL VECCHIO - COME 1 ACCQUINO DI SORGI - PAGINE 2-11

L'INCHIESTA

Imprese al Nord, le quattro grandi emergenze
 GIUSEPPE BOTTERO

«Siamo preoccupati. Mariano Costamagna, l'uomo che da un garage con vista Langhe ha fondato il colosso degli impianti a gas Fuel System, oggi quotato al Nasdaq, risponde al telefono da un taxi. «Parliamo di caro-bollette, ma in realtà non sono mai scese davvero e rischia-

no di metterci fuori gioco rispetto al resto del mondo. E poi ci sono i dazi di Trump. Però abbiamo fantasia, creatività e dobbiamo inventarci nuovi processi. Nonostante tutto - dice l'industriale che un anno guida la Confindustria di Cuneo - riusciamo sempre a tirarci fuori». FILANDRI, LUISE PAGINE 14 E 15

LE RIFORME

Separare le carriere non cambia la giustizia
 VLADIMIRO ZAGREBELSKY

Lo sciopero dei magistrati è un fatto eccezionale. Tanto più quando, come in questo caso, ha una motivazione puramente di principio, senza alcuna ragione di interesse personale da parte dei magistrati. Non è uno sciopero tipicamente sindacale. Si tratta della sospensione dell'esercizio di una funzione sovrana dello Stato. A coloro che hanno effettivamente lasciato il lavoro vanno aggiunti quelli che hanno dichiarato di aderire. - PAGINA 27

TORINO

Violentata a 12 anni la rete degli orchi
 ELISA SOLA

Le indagini nate dall'arresto di un ventenne accusato di avere violentato, nei bagni della stazione di Porta Nuova a Torino, una bambina di 12 anni, si stanno allargando e portano alla luce una rete di pedofili. Dall'analisi dell'iPhone della ragazzina trapela una serie di approcci, nati virtualmente e poi diventati reali, in cui compaiono altri adulti. Uomini che potrebbero avere contattato altre ragazzine. - PAGINE 20 E 21

BUONGIORNO

La volpe
 MATTIA FELTRI

L'editore del Washington Post (e proprietario di Amazon), Jeff Bezos, ha annunciato che da ora in poi il giornale pubblicherà solo editoriali a sostegno delle libertà personali e delle libertà economiche. Ne pubblicheremo anche di altra natura, ha detto, ma di ostili a questi due pilastri mai e poi mai. Non ho ben capito perché la disposizione sia stata interpretata da molti, indignati, come un inchino di Bezos al potere di Donald Trump. Non ho quindi ben capito perché Michael Schaffer di Politico abbia scritto che Bezos sta «manipolando il giornale per accattivarsi i favori del suo nuovo amico Trump». Non mi è chiaro dunque neanche perché fra i primi a congratularsi con Jeff Bezos ci fosse Elon Musk, che su X ha scritto «bravo», in italiano. Ma per decifrare Musk servirebbe una nuova Stele di Rosetta. Anche le dimissioni del responsabile della pagina dei commenti, David Shiple, mi risultano oscure. Forse la limitazione gli è parsa inaccettabile per sua natura. Credo, infatti, che chiunque sarebbe strafelice di ospitare un commento scritto, per esempio, da Thomas Piketty, magari contro la proprietà privata. Strafelice lo sarebbe soprattutto un liberale a capo d'un giornale liberale. Mi è stato invece e infatti lampante sin dal primo minuto che quella di Bezos era una stupidaggine autoavverante, poiché cassare opinioni contro le libertà fondamentali è contrario alle libertà fondamentali. E si è pianamente autoavverata quando ieri, sul suo Washington Post, è apparso un commento su una foto di Trump: «Ecco la vera minaccia alle libertà di mercato e personali». Quando si dice che le volpi finiscono in pellicceria.

1° SIMPOSIO INTERNAZIONALE DELLA ROSA NELLA NOSTRA CULTURA

ROSES BY THE LAKE



rosesbythelake.com - GIUGNO 2025





Vanguard
VALUE TO INVESTORS

PORTAFOGLIO CHE FARE SE TORNA L'INFLAZIONE **CASA TUTTI I BONUS CHE POTETE ANCORA PRENDERE**

MILANO FINANZA

www.milanoфинanza.it



Vanguard
VALUE TO INVESTORS

€ 4,50 Sabato 1 Marzo 2025 Anno XXXVI - Numero 043 MF il quotidiano dei mercati finanziari *Consob* Spedizioni in A.P. art. 1, c. 1, L. n. 4606, DCB Milano



RALLY MALGRADO I DAZI DI TRUMP
Piazza Affari verso 40.000
Ma il toro è una trappola?



BANCHE CHE COSA FARÀ UNICREDIT
Orcel al bivio su Bpm
Lascia o raddoppia?

REDDITO FISSO *La raccolta dei Piani Individuali di Risparmio sta ripartendo grazie ai comparti obbligazionari. I rendimenti sono ancora alti, ma attenzione alle commissioni*

BOND ESENTASSE

Quali comprare tramite i Pir per avere cedole a fisco zero

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

È stata una giornata speciale quella di martedì scorso per **Class Cnbe**, il primo canale al mondo (in joint venture con gli americani di **CNBC**) di finanza e di economia, perché ha compiuto e celebrato i suoi primi 25 anni, risalendo la prima emissione esattamente al 25 febbraio del 2000. È l'occasione è stata straordinaria per avere, come del resto ogni giorno ma in questa circostanza ancora di più, personaggi speciali del mondo della finanza e dell'economia

italiana e internazionale, in modo da fare il punto sui primi 25 anni del secondo millennio. In primo luogo, sul mondo della borsa, delle valute e delle dirompenti criptovalute. E la prima intervista è stata con colui che deve controllare questo mondo, avendo per di più una straordinaria esperienza come banchiere centrale e studioso fra i più profondi dei mercati e della esplosione delle valute digitali. A condurre il colloquio con il professor **Paolo Savona**, presidente di **Consob**, è stato il direttore del canale, **Andrea Cabrini**, ma ho partecipato anch'io sia per la lunghissima amicizia con il professor Savona, sia per il dovere di padrone di casa e per la possibilità di discutere su argomenti tanto importanti per il futuro del mondo, come le criptovalute e la disintermediazione degli stati nell'emissione dei valori rappresentati dalle monete. Il professor



È LITIGA IN DIRETTA CON TRUMP
Quel no di Zelensky sul gas
è costato all'Ue 120 miliardi

VERSO L'ALLEANZA CON SUBSEA7
Saipem, perché il mercato
è freddo sulla maxi-fusione

LA VENDITA DEL 4% DELLA ROSSA
Agnelli, quell'incrocio di
interessi tra Exor e Ferrari

Scopri tutto il valore di Vanguard.

Valore per te, valore per i tuoi clienti.

Con la nostra gamma di fondi ed ETF a basso costo* e il nostro supporto a 360°, hai tutto ciò che serve per offrire più valore agli investitori. Interessante, vero?

Scopri di più su www.it.vanguard

Comunicazione di marketing.
Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare e gli investitori potrebbero recuperare un importo inferiore a quello investito.
*TER medio degli ETF Vanguard in Europa è 0,12% rispetto alla media europea di 0,23%.
Fonte: ETFG, al 31 ottobre 2023.
Pubblicata da Vanguard Group (Irlanda) Limited, autorizzata e regolamentata dalla Banco Centrale d'Irlanda. © 2025 Vanguard Group (Ireland) Limited. Tutti i diritti riservati.



Vanguard

VALUE TO INVESTORS



Vanguard
VALUE TO INVESTORS

PORTAFOGLIO CHE FARE SE TORNA L'INFLAZIONE **CASA TUTTI I BONUS CHE POTETE ANCORA PRENDERE**

MILANO FINANZA

www.milanoфинanza.it



Vanguard
VALUE TO INVESTORS

€ 4,50 Sabato 1 Marzo 2025 Anno XXXVI - Numero 043 MF il quotidiano dei mercati finanziari *Consob* Spedizioni in A.P. art. 1 c.1 L. n. 4604, DCB Milano



RALLY MALGRADO I DAZI DI TRUMP
Piazza Affari verso 40.000
Ma il toro è una trappola?

BANCHE CHE COSA FARÀ UNICREDIT
Orcel al bivio su Bpm
Lascia o raddoppia?



REDDITO FISSO *La raccolta dei Piani Individuali di Risparmio sta ripartendo grazie ai comparti obbligazionari. I rendimenti sono ancora alti, ma attenzione alle commissioni*

BOND ESENTASSE

Quali comprare tramite i Pir per avere cedole a fisco zero

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

È stata una giornata speciale quella di martedì scorso per **Class Cnbe**, il primo canale al mondo (in joint venture con gli americani di **CNBC**) di finanza e di economia, perché ha compiuto e celebrato i suoi primi 25 anni, risalendo la prima emissione esattamente al 25 febbraio del 2000. È l'occasione è stata straordinaria per avere, come del resto ogni giorno ma in questa circostanza ancora di più, personaggi speciali del mondo della finanza e dell'economia

italiana e internazionale, in modo da fare il punto sui primi 25 anni del secondo millennio. In primo luogo, sul mondo della borsa, delle valute e delle dirompenti criptovalute. E la prima intervista è stata con colui che deve controllare questo mondo, avendo per di più una straordinaria esperienza come banchiere centrale e studioso fra i più profondi dei mercati e della esplosione delle valute digitali. A condurre il colloquio con il professor **Paolo Savona**, presidente di **Consob**, è stato il direttore del canale, **Andrea Cabrini**, ma ho partecipato anch'io sia per la lunghissima amicizia con il professor Savona, sia per il dovere di padrone di casa e per la possibilità di discutere su argomenti tanto importanti per il futuro del mondo, come le criptovalute e la disintermediazione degli stati nell'emissione dei valori rappresentati dalle monete. Il professor



È LITIGA IN DIRETTA CON TRUMP
Quel no di Zelensky sul gas
è costato all'Ue 120 miliardi

VERSO L'ALLEANZA CON SUBSEA7
Saipem, perché il mercato
è freddo sulla maxi-fusione

LA VENDITA DEL 4% DELLA ROSSA
Agnelli, quell'incrocio di
interessi tra Exor e Ferrari

Scopri tutto il valore di Vanguard.

Valore per te, valore per i tuoi clienti.

Con la nostra gamma di fondi ed ETF a basso costo* e il nostro supporto a 360°, hai tutto ciò che serve per offrire più valore agli investitori. Interessante, vero?

Scopri di più su www.it.vanguard

Comunicazione di marketing.
Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare e gli investitori potrebbero recuperare un importo inferiore a quello investito.
*TER medio degli ETF Vanguard in Europa è 0,12% rispetto alla media europea di 0,23%.
Fonte: ETFG, al 31 ottobre 2023.
Pubblicata da Vanguard Group (Ireland) Limited, autorizzata e regolamentata dalla Banco Centrale d'Irlanda. © 2025 Vanguard Group (Ireland) Limited. Tutti i diritti riservati.



Vanguard

VALUE TO INVESTORS

Di Blasio (Adsp): "Venezia centrale per l'economia"

A Roma l'evento 'Sblocchiamo il futuro' organizzato da L'Adsp veneta e la Venezia Port Community. 28 febbraio 2025 | 07.59 LETTURA: 3 minuti "Oggi siamo a Roma perché la comunità portuale ha fortemente voluto dimostrare come il porto di Venezia sia un porto centrale per l'economia e per la portualità italiana. In particolare, oggi raccontiamo i progetti che ora sono sull'agenda di governo a Roma, sia per quanto riguarda il ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica sia per quanto riguarda il ministero delle Infrastrutture".

Con queste dichiarazioni, Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico settentrionale Porti di Venezia e Chioggia, è intervenuto in occasione dell'evento 'Sblocchiamo il futuro' organizzato da L'Adsp veneta e la Venezia Port Community, il cui obiettivo è stato approfondire e condividere i progetti e gli investimenti che mirano a rafforzare le prospettive di sviluppo sostenibile per gli scali lagunari, ragionando anche sulle modalità più efficaci, sostenibili e tempestive per superare gli ostacoli all'orizzonte, essendo la portualità una grande risorsa per il Veneto, per il Nord Est e per l'Italia. "In particolare, come commissario di governo alle crociere sto mandando al ministero dell'Ambiente, per avviare, poi, l'analisi della Commissione Via-Vas, quattro progetti: due riguardano l'accessibilità nautica. Il porto di Venezia è all'interno della laguna e la navigazione è garantita attraverso canali che devono essere mantenuti e messi in sicurezza. Il primo canale è Malamocco-Marghera, che collega il mare aperto al porto di Marghera. Il secondo canale è il Vittorio Emanuele, che collega la parte di Marghera alla Stazione Marittima e che abiliterebbe il ritorno delle navi da crociera piccole e di lusso alla stazione marittima, fortemente inibita dopo l'agosto del 2021 al passaggio delle navi da crociera sopra le 25mila tonnellate - spiega Di Blasio, che continua illustrando il terzo progetto - Una nuova isola per il contenimento dei sedimenti, perché l'attività di dragaggio che effettuiamo all'interno del sistema portuale è fondamentale non solo per la città, ma anche per il porto, perché tutti i rii urbani devono essere dragati e i sedimenti poi allocati in base alla loro tipologia. Si tratta, quindi, di una nuova isola di sedimenti con una capacità di oltre 6 milioni di metri cubi". Il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico settentrionale Porti di Venezia e Chioggia prosegue, poi, spiegando il quarto ed ultimo progetto: "La nuova stazione marittima, per quanto riguarda le crociere, sita a Marghera - sottolinea - Sono quattro progetti commissariali che stiamo inviando al ministero dell'Ambiente affinché possa partire la valutazione di impatto ambientale nazionale". "La scelta di fare la valutazione d'impatto ambientale nazionale è del commissario - conclude - Abbiamo scelto, con la grande consapevolezza di trovarci in un ambiente naturale molto delicato, la via della collaborazione



Adnkronos.it

Venezia

con il ministero all'Ambiente. Inoltre, oggi presentiamo anche lo stato dell'arte di un altro progetto, di cui sono ulteriormente commissario straordinario, Montesyndial, una piattaforma intermodale che rappresenta un unicum nell'arco italiano del Nord est: 1600 metri di banchina e 90 ettari per una piattaforma di contenitori logistica e intermodale, cioè con il collegamento ferroviario. Abbiamo bandito i cantieri aperti per 190 milioni, con conclusione a giugno 2026, e ci servono altre risorse. La comunità portuale, pertanto, racconta come un **porto** vivo, su cui abbiamo crescenti richieste di insediamento da parte di operatori anche internazionali, abbia bisogno di queste risorse".

Destro (Confindustria): "Infrastrutture importantissime per competitività territori"

"Venezia è inserita in due dei nove corridoi Ten-T a livello europeo e ha quindi una centralità importante, strategica" 28 febbraio 2025 | 07.58 LETTURA: 1 minuti "Penso che il momento sia importante e critico, visti gli scenari internazionali. Le infrastrutture dei **porti** sono importantissime per la competitività delle aziende e dei territori stessi". Così Leopoldo Destro, delegato per le tematiche di Trasporto, Logistica, Industria del turismo e Cultura di Confindustria, in occasione dell'evento 'Sblocchiamo il futuro' organizzato dall'Autorità di Sistema portuale (Adsp) veneta e la Venezia Port Community a Roma. Essendo la portualità una grande risorsa per il Veneto, per il Nord Est e per l'Italia, l'obiettivo primario dell'incontro è stato approfondire e condividere i progetti e gli investimenti che mirano a rafforzare le prospettive di sviluppo sostenibile per gli scali lagunari, ragionando anche sulle modalità più efficaci, sostenibili e tempestive per superare gli ostacoli all'orizzonte. "Venezia è inserita in due dei nove corridoi Ten-T a livello europeo e ha quindi una centralità importante, strategica sia per le merci in entrata sia per le merci in uscita, con inoltre un retroporto senz'altro importante, collegato anche alla rete ferroviaria. Un aspetto, quest'ultimo, che vogliamo sottolineare - conclude Destro - perché l'intermodalità deve diventare sempre più importante. Importante anche il tema dei passeggeri e quindi del turismo, perché il porto Venezia ha valenza strategica anche per la parte turistica". SEGUICI SUI SOCIAL.



Portualità, Destro (Confindustria): "Porto di Venezia ha centralità importante"

"Venezia è inserita in due dei nove corridoi Ten-T a livello europeo e ha quindi una centralità importante, strategica sia per le merci in entrata sia per le merci in uscita, con inoltre un retroporto senz'altro importante, collegato anche alla rete ferroviaria. Un aspetto, quest'ultimo, che vogliamo sottolineare perché l'intermodalità deve diventare sempre più importante. Importante anche il tema dei passeggeri e quindi del turismo, perché il porto Venezia ha valenza strategica anche per la parte turistica". Lo ha detto Leopoldo Destro, delegato per le tematiche di Trasporto, Logistica, Industria del turismo e Cultura di Confindustria, in occasione dell'evento 'Sblocciamo il futuro' organizzato da L'AdSP veneta e la Venezia Port Community. Essendo la portualità una grande risorsa per il Veneto, per il Nord Est e per l'Italia, l'obiettivo primario dell'incontro è stato approfondire e condividere i progetti e gli investimenti che mirano a rafforzare le prospettive di sviluppo sostenibile per gli scali lagunari, ragionando anche sulle modalità più efficaci, sostenibili e tempestive per superare gli ostacoli all'orizzonte. SEGUICI SUI SOCIAL.



Portualità, Di Blasio (AdSp): "Porto di Venezia centrale per economia italiana"

"Oggi siamo a Roma perché la comunità portuale ha fortemente voluto dimostrare come il porto di Venezia sia un porto centrale per l'economia e per la portualità italiana. In particolare oggi raccontiamo i progetti che ora sono sull'agenda di governo a Roma, sia per quanto riguarda il ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica sia per quanto riguarda il ministero delle Infrastrutture". Così Fulvio Lino Di Blasio, presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale, Porti di Venezia e Chioggia, all'evento 'Sblocchiamo il futuro' organizzato da L'AdSP veneta e la Venezia Port Community con l'obiettivo di approfondire e condividere i progetti e gli investimenti che mirano a rafforzare le prospettive di sviluppo sostenibile per gli scali lagunari, ragionando anche sulle modalità più efficaci, sostenibili e tempestive per superare gli ostacoli all'orizzonte, in quanto la portualità è una grande risorsa per il Veneto, per il Nord Est e per l'Italia.



Affari Italiani

Venezia

Destro (Confindustria): "Infrastrutture importantissime per competitività territori"

Roma, 27 feb. (Adnkronos) - "Penso che il momento sia importante e critico, visti gli scenari internazionali. Le infrastrutture dei **porti** sono importantissime per la competitività delle aziende e dei territori stessi". Così Leopoldo Destro, delegato per le tematiche di Trasporto, Logistica, Industria del turismo e Cultura di Confindustria, in occasione dell'evento 'Sblocchiamo il futuro' organizzato dall'Autorità di Sistema portuale (Adsp) veneta e la Venezia Port Community a Roma. Essendo la portualità una grande risorsa per il Veneto, per il Nord Est e per l'Italia, l'obiettivo primario dell'incontro è stato approfondire e condividere i progetti e gli investimenti che mirano a rafforzare le prospettive di sviluppo sostenibile per gli scali lagunari, ragionando anche sulle modalità più efficaci, sostenibili e tempestive per superare gli ostacoli all'orizzonte. "Venezia è inserita in due dei nove corridoi Ten-T a livello europeo e ha quindi una centralità importante, strategica sia per le merci in entrata sia per le merci in uscita, con inoltre un retroporto senz'altro importante, collegato anche alla rete ferroviaria. Un aspetto, quest'ultimo, che vogliamo sottolineare - conclude Destro - perché l'intermodalità deve diventare sempre più importante. Importante anche il tema dei passeggeri e quindi del turismo, perché il porto Venezia ha valenza strategica anche per la parte turistica".



Affari Italiani

Destro (Confindustria): "Infrastrutture importantissime per competitività territori"

02/28/2025 08:07

Roma, 27 feb. (Adnkronos) - "Penso che il momento sia importante e critico, visti gli scenari internazionali. Le infrastrutture dei porti sono importantissime per la competitività delle aziende e dei territori stessi". Così Leopoldo Destro, delegato per le tematiche di Trasporto, Logistica, Industria del turismo e Cultura di Confindustria, in occasione dell'evento 'Sblocchiamo il futuro' organizzato dall'Autorità di Sistema portuale (Adsp) veneta e la Venezia Port Community a Roma. Essendo la portualità una grande risorsa per il Veneto, per il Nord Est e per l'Italia, l'obiettivo primario dell'incontro è stato approfondire e condividere i progetti e gli investimenti che mirano a rafforzare le prospettive di sviluppo sostenibile per gli scali lagunari, ragionando anche sulle modalità più efficaci, sostenibili e tempestive per superare gli ostacoli all'orizzonte. "Venezia è inserita in due dei nove corridoi Ten-T a livello europeo e ha quindi una centralità importante, strategica sia per le merci in entrata sia per le merci in uscita, con inoltre un retroporto senz'altro importante, collegato anche alla rete ferroviaria. Un aspetto, quest'ultimo, che vogliamo sottolineare - conclude Destro - perché l'intermodalità deve diventare sempre più importante. Importante anche il tema dei passeggeri e quindi del turismo, perché il porto Venezia ha valenza strategica anche per la parte turistica".

Affari Italiani

Venezia

Di Blasio (Adsp): "Venezia centrale per l'economia"

Roma, 27 feb. (Adnkronos) - "Oggi siamo a Roma perché la comunità portuale ha fortemente voluto dimostrare come il porto di Venezia sia un porto centrale per l'economia e per la portualità italiana. In particolare, oggi raccontiamo i progetti che ora sono sull'agenda di governo a Roma, sia per quanto riguarda il ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica sia per quanto riguarda il ministero delle Infrastrutture". Con queste dichiarazioni, Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico settentrionale Porti di Venezia e Chioggia, è intervenuto in occasione dell'evento 'Sblocchiamo il futuro' organizzato da L'Adsp veneta e la Venezia Port Community, il cui obiettivo è stato approfondire e condividere i progetti e gli investimenti che mirano a rafforzare le prospettive di sviluppo sostenibile per gli scali lagunari, ragionando anche sulle modalità più efficaci, sostenibili e tempestive per superare gli ostacoli all'orizzonte, essendo la portualità una grande risorsa per il Veneto, per il Nord Est e per l'Italia." In particolare, come commissario di governo alle crociere sto mandando al ministero dell'Ambiente, per avviare, poi, l'analisi della Commissione Via-Vas, quattro progetti: due riguardano l'accessibilità nautica. Il porto di Venezia è all'interno della laguna e la navigazione è garantita attraverso canali che devono essere mantenuti e messi in sicurezza. Il primo canale è Malamocco-Marghera, che collega il mare aperto al porto di Marghera. Il secondo canale è il Vittorio Emanuele, che collega la parte di Marghera alla Stazione Marittima e che abiliterebbe il ritorno delle navi da crociera piccole e di lusso alla stazione marittima, fortemente inibita dopo l'agosto del 2021 al passaggio delle navi da crociera sopra le 25mila tonnellate - spiega Di Blasio, che continua illustrando il terzo progetto - Una nuova isola per il contenimento dei sedimenti, perché l'attività di dragaggio che effettuiamo all'interno del sistema portuale è fondamentale non solo per la città, ma anche per il porto, perché tutti i rii urbani devono essere dragati e i sedimenti poi allocati in base alla loro tipologia. Si tratta, quindi, di una nuova isola di sedimenti con una capacità di oltre 6 milioni di metri cubi". Il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico settentrionale Porti di Venezia e Chioggia prosegue, poi, spiegando il quarto ed ultimo progetto: "La nuova stazione marittima, per quanto riguarda le crociere, sita a Marghera - sottolinea - Sono quattro progetti commissariali che stiamo inviando al ministero dell'Ambiente affinché possa partire la valutazione di impatto ambientale nazionale". "La scelta di fare la valutazione d'impatto ambientale nazionale è del commissario - conclude - Abbiamo scelto, con la grande consapevolezza di trovarci in un ambiente naturale molto delicato, la via della collaborazione con il ministero all'Ambiente. Inoltre, oggi presentiamo anche lo stato dell'arte



Affari Italiani

Venezia

di un altro progetto, di cui sono ulteriormente commissario straordinario, Montesyndial, una piattaforma intermodale che rappresenta un unicum nell'arco italiano del Nord est: 1600 metri di banchina e 90 ettari per una piattaforma di contenitori logistica e intermodale, cioè con il collegamento ferroviario. Abbiamo bandito i cantieri aperti per 190 milioni, con conclusione a giugno 2026, e ci servono altre risorse. La comunità portuale, pertanto, racconta come un **porto** vivo, su cui abbiamo crescenti richieste di insediamento da parte di operatori anche internazionali, abbia bisogno di queste risorse".

AdSP Adriatico settentrionale: prospettive di rilancio dei porti veneti con MIT, MASE, industria, port community

L'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, guidata dal presidente **Fulvio Lino Di Blasio** che è Commissario Straordinario di Governo per le Crociere e per il terminal Montesyndial, e la comunità **portuale** hanno deciso di portare a Roma le richieste degli scali veneti e di approfondire lo stato di avanzamento dei molti progetti, che hanno visto la luce in questi ultimi tre anni, su cui si basa il rilancio dell'intero eco-**sistema portuale** del Veneto, da sempre hub di riferimento per l'industria norddestina e chiave di volta del turismo **adriatico**. L'occasione è stata quella dell'incontro "Sblocchiamo il futuro", concepito come una conversazione aperta tra l'**Autorità di Sistema Portuale**, i decisori pubblici e gli attori chiave del mondo imprenditoriale, anche nell'ambito della comunicazione strategica e del coinvolgimento e informazione degli stakeholder e dei cittadini in relazione agli interventi commissariali. Presenti l'on. Vannia Gava, Viceministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, ed Enrico Maria Pujia, Capo Dipartimento per i Trasporti e la Navigazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; l'industria con Leopoldo Destro, delegato di Confindustria a trasporti logistica e industria del turismo e della cultura e la port community veneziana con Alessandro Santi. Un focus sul Veneto, dunque, ma anche un ragionamento in chiave nazionale, poiché i porti lagunari possiedono caratteristiche che li rendono, allo stesso tempo, unici ma anche paradigmatici delle complessità della portualità italiana tutta. Il particolare contesto ambientale, innanzitutto, pone sfide quotidiane allo sviluppo dell'attività, così come la tutela dei centri storici, di inestimabile valore, presso i quali operano gli scali impone a tutti gli attori portuali accorgimenti volti ad assicurarne la protezione. Inoltre, Venezia e Chioggia sono, dall'entrata in funzione del **sistema** di difesa Mose, gli unici porti regolati del nostro Paese. D'altra parte, gli scali veneti possiedono delle specificità che li rendono particolarmente attrattivi. Il porto può contare su un ambito **portuale** vastissimo (8.200 ettari, di cui circa 5.200 di specchio acqueo e 3.000 di aree a terra) che comprende ampie aree di Porto Marghera fortemente infrastrutturate dove sono insediate aziende di primo piano. Un mix di potenzialità, sfide e difficoltà sulla base delle quali l'**Autorità di Sistema Portuale** ha impostato negli ultimi anni una precisa strategia di rilancio fatta di investimenti pubblici - oltre 1 miliardo per finanziare i principali progetti di sviluppo anche negli anni a venire - di stimolo dell'iniziativa privata, con il rinnovo di concessioni che premiano i business plan più ambiziosi e sostenibili e di soluzioni progettuali che partono sempre da un approccio scientifico di ricerca e individuazione innovativa dell'equilibrio - possibile - tra tutela e sviluppo, tra ambiente e lavoro, sciogliendo le contrapposizioni in un'ottica



L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, guidata dal presidente Fulvio Lino Di Blasio che è Commissario Straordinario di Governo per le Crociere e per il terminal Montesyndial, e la comunità portuale hanno deciso di portare a Roma le richieste degli scali veneti e di approfondire lo stato di avanzamento dei molti progetti, che hanno visto la luce in questi ultimi tre anni, su cui si basa il rilancio dell'intero eco-sistema portuale del Veneto, da sempre hub di riferimento per l'industria norddestina e chiave di volta del turismo adriatico. L'occasione è stata quella dell'incontro "Sblocchiamo il futuro", concepito come una conversazione aperta tra l'Autorità di Sistema Portuale, i decisori pubblici e gli attori chiave del mondo imprenditoriale, anche nell'ambito della comunicazione strategica e del coinvolgimento e informazione degli stakeholder e dei cittadini in relazione agli interventi commissariali. Presenti l'on. Vannia Gava, Viceministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, ed Enrico Maria Pujia, Capo Dipartimento per i Trasporti e la Navigazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; l'industria con Leopoldo Destro, delegato di Confindustria a trasporti logistica e industria del turismo e della cultura e la port community veneziana con Alessandro Santi. Un focus sul Veneto, dunque, ma anche un ragionamento in chiave nazionale, poiché i porti lagunari possiedono caratteristiche che li rendono, allo stesso tempo, unici ma anche paradigmatici delle complessità della portualità italiana tutta. Il particolare contesto ambientale, innanzitutto, pone sfide quotidiane allo sviluppo dell'attività, così come la tutela dei centri storici, di inestimabile valore, presso i quali operano gli scali impone a tutti gli attori portuali accorgimenti volti ad assicurarne la protezione. Inoltre, Venezia e Chioggia sono, dall'entrata in funzione del sistema di difesa Mose, gli unici porti regolati del nostro Paese. D'altra parte, gli scali veneti possiedono delle specificità che li rendono particolarmente attrattivi. Il

FerPress

Venezia

di crescita condivisa. "Il grande lavoro svolto negli ultimi anni dall'**Autorità** e dalle strutture commissariali, insieme a tutto il **sistema** porto, comincia a portare i primi frutti: lo testimoniano in primis i traffici in crescita e una comunità che è tornata a credere nel porto: sono i numeri che descrivono degli scali attivi e proiettati nella competizione internazionale sul fronte sia delle merci sia dei passeggeri" dichiara il Presidente Di **Blasio**. "Abbiamo sbloccato la crocieristica che è passata da zero passeggeri nell'agosto del 2021 (quando un apposito decreto aveva imposto il ripensamento di quest'industria fondamentale per il nostro territorio) ai 600 mila dello scorso anno - rivendica Di **Blasio** - con una ricettività diffusa che ha valorizzato anche il porto di Chioggia e con una strategia commissariale che consentirà nel 2027 di concludere i lavori della nuova stazione passeggeri sita sul canale Industriale Nord sponda nord a Marghera e dei relativi due ormeggi per navi da 300 metri con un arretramento della banchina pensato per non ostacolare il traffico commerciale. Il tutto grazie alla quotidiana collaborazione con la Capitaneria di porto, che - in questo come in altri settori - ha sempre accompagnato il nostro percorso garantendo la sicurezza della navigazione e coniugandola con le esigenze del mercato, in ottica di sicurezza produttiva, come dice il nostro Ammiraglio Marini". "Stiamo puntando inoltre - ricorda Di **Blasio** - sullo sviluppo dell'intermodalità, valorizzando le potenzialità delle nostre aree retro-portuali e le connessioni infrastrutturali esistenti che andremo a potenziare, con attenzione particolare a quelle ferroviarie. In questo scenario si colloca anche lo sblocco dei lavori in area Montesyndial, dove sorgerà un terminal marittimo con 1600 metri di banchina e una piattaforma intermodale davvero "game changer", composta da due fasci di carico/scarico per complessivi 10 binari a modulo 740m e spazi per lo stoccaggio e la movimentazione di contenitori, casse mobili e semirimorchi. I lavori al primo stralcio di Montesyndial sono già iniziati ma servono finanziamenti da parte del Governo per avviare il secondo stralcio che comprende la componente di sviluppo ferroviario e finanziamenti per realizzare un nuovo collegamento multimodale che bypassi il nodo di Mestre connettendo le aree di maggior sviluppo del porto direttamente alle infrastrutture nazionali ferroviarie e autostradali". Marghera può giocare un ruolo di rilievo nazionale anche sul fronte energetico: "Stiamo valorizzando le nostre aree retro-portuali anche come Hub energetico nazionale, luogo in cui programmare e disegnare la Venezia **portuale** post net zero, collaborando con giganti dell'energia quali Sapio, Eni, Edison ed Enel che qui hanno investito e stanno continuando a investire" chiarisce Di **Blasio** aggiungendo che "qualsiasi progetto in merito dovrà ovviamente passare attraverso un confronto con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, nostro partner insieme al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nostra Amministrazione di riferimento". Gli ostacoli all'orizzonte non mancano e per questo il presidente Di **Blasio** chiede supporto al Governo, per rimuovere, in particolare, quelle asperità normative e burocratiche che rischiano di invalidare gli sforzi comuni dell'authority e della comunità **portuale**. A partire dall'accessibilità nautica: "I nostri sono porti regolati, abbiamo già messo in campo misure per garantire l'accesso alle banchine nell'arco delle 24 ore, ma

FerPress

Venezia

non basta. Lo status di porto regolato deve diventare, e qui lo chiediamo al Governo, compartecipazione del porto al processo decisionale di funzionamento del Mose e delle conche di navigazione". Infine, la Zona Logistica Semplificata di Venezia e del Rodigino: "Una grande opportunità fortemente voluta dalla Regione del Veneto e da Confindustria - sottolinea Di **Blasio** - con fulcro nel porto di Venezia, che richiede una certezza quanto meno settennale di risorse stanziata per programmare gli investimenti agevolabili da parte delle imprese. Solo con tale certezza la ZLS diverrà fonte di nuovi investimenti privati nei settori dell'automotive, della cantieristica, della componentistica industriale, dell'energia e della logistica". "Il **sistema portuale** del Veneto si è già sbloccato - conclude il presidente Di **Blasio** - ponendo le basi per la ripartenza sostenibile. Ora abbiamo bisogno che il Governo accompagni questo percorso, a cui ha già dato un grande abbrivio con i poteri straordinari commissariali e con il supporto derivante dai confronti continui sulle questioni di maggiore rilievo, consentendoci di portare nuovo valore al nostro territorio e all'intero **sistema** economico nazionale". Il Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Vannia Gava dichiara: "Come Ministero abbiamo il dovere di dare risposte concrete e semplificare i processi autorizzativi, collaborando con il mondo imprenditoriale per favorire lo sviluppo, non per ostacolarlo. Il nostro obiettivo è rendere più efficienti le procedure, garantendo certezza normativa e rapidità nelle decisioni. Grazie a tecnologia e innovazione, possiamo accompagnare le aziende verso uno sviluppo sostenibile. Stiamo aggiornando il decreto sui dragaggi, rendendolo più rapido e sicuro, e stiamo finalizzando il decreto sulle terre e rocce da scavo, semplificando prelievi, depositi e riutilizzo, oltre ad aggiornare le soglie di contaminazione per accelerare le bonifiche e il recupero dei materiali. Sul fronte energetico, con il PNRR abbiamo destinato 270 milioni di euro ai porti verdi per migliorarne l'accessibilità energetica e l'efficienza. Infine, presidiamo la questione ETS marittimo per tutelare la competitività dei nostri porti, strategici per l'economia nazionale".

Il Nautilus

Venezia

I PORTI VENETI A ROMA PER "SBLOCCARE IL FUTURO"

Conversazione aperta sulle prospettive di rilancio del **sistema portuale** veneto con MIT, MASE, industria e port community Roma - Il **sistema portuale** del Veneto, uno dei principali motori economici del Paese, è in forte ripresa come confermano i dati di traffico 2024, che registrano un volume di merci movimentate di 25 milioni di tonnellate e 600mila passeggeri gestiti, in gran parte crocieristi che partono e arrivano dagli homeport di Venezia e Chioggia.

L'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, guidata dal presidente **Fulvio** Lino Di Blasio che è Commissario Straordinario di Governo per le Crociere e per il terminal Montesyndial, e la comunità **portuale** hanno deciso di portare a Roma le richieste degli scali veneti e di approfondire lo stato di avanzamento dei molti progetti, che hanno visto la luce in questi ultimi tre anni, su cui si basa il rilancio dell'intero **eco-sistema portuale** del Veneto, da sempre hub di riferimento per l'industria nordestina e chiave di volta del turismo **adriatico**. L'occasione è stata quella dell'incontro "Sblocchiamo il futuro", concepito come una conversazione aperta tra l'**Autorità di Sistema Portuale**, i decisori pubblici e gli attori chiave del mondo imprenditoriale, anche

nell'ambito della comunicazione strategica e del coinvolgimento e informazione degli stakeholder e dei cittadini in relazione agli interventi commissariali. Presenti l'on. Vannia Gava, Viceministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, ed Enrico Maria Pujia, Capo Dipartimento per i Trasporti e la Navigazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; l'industria con Leopoldo Destro, delegato di Confindustria a trasporti logistica e industria del turismo e della cultura e la port community veneziana con Alessandro Santi. Un focus sul Veneto, dunque, ma anche un ragionamento in chiave nazionale, poiché i porti lagunari possiedono caratteristiche che li rendono, allo stesso tempo, unici ma anche paradigmatici delle complessità della portualità italiana tutta. Il particolare contesto ambientale, innanzitutto, pone sfide quotidiane allo sviluppo dell'attività, così come la tutela dei centri storici, di inestimabile valore, presso i quali operano gli scali impone a tutti gli attori portuali accorgimenti volti ad assicurarne la protezione. Inoltre, Venezia e Chioggia sono, dall'entrata in funzione del **sistema** di difesa Mose, gli unici porti regolati del nostro Paese. D'altra parte, gli scali veneti possiedono delle specificità che li rendono particolarmente attrattivi. Il porto può contare su un ambito **portuale** vastissimo (8.200 ettari, di cui circa 5.200 di specchio acqueo e 3.000 di aree a terra) che comprende ampie aree di Porto Marghera fortemente infrastrutturate dove sono insediate aziende di primo piano. Un mix di potenzialità, sfide e difficoltà sulla base delle quali l'**Autorità di Sistema Portuale** ha impostato negli ultimi anni una precisa strategia di rilancio fatta di investimenti



Il Nautilus

Venezia

pubblici - oltre 1 miliardo per finanziare i principali progetti di sviluppo anche negli anni a venire - di stimolo dell'iniziativa privata, con il rinnovo di concessioni che premiano i business plan più ambiziosi e sostenibili e di soluzioni progettuali che partono sempre da un approccio scientifico di ricerca e individuazione innovativa dell'equilibrio - possibile - tra tutela e sviluppo, tra ambiente e lavoro, sciogliendo le contrapposizioni in un'ottica di crescita condivisa. "Il grande lavoro svolto negli ultimi anni dall'**Autorità** e dalle strutture commissariali, insieme a tutto il **sistema** porto, comincia a portare i primi frutti: lo testimoniano in primis i traffici in crescita e una comunità che è tornata a credere nel porto: sono i numeri che descrivono degli scali attivi e proiettati nella competizione internazionale sul fronte sia delle merci sia dei passeggeri" dichiara il Presidente Di Blasio. "Abbiamo sbloccato la crocieristica che è passata da zero passeggeri nell'agosto del 2021 (quando un apposito decreto aveva imposto il ripensamento di quest'industria fondamentale per il nostro territorio) ai 600 mila dello scorso anno - rivendica Di Blasio - con una ricettività diffusa che ha valorizzato anche il porto di Chioggia e con una strategia commissariale che consentirà nel 2027 di concludere i lavori della nuova stazione passeggeri sita sul canale Industriale Nord sponda nord a Marghera e dei relativi due ormeggi per navi da 300 metri con un arretramento della banchina pensato per non ostacolare il traffico commerciale. Il tutto grazie alla quotidiana collaborazione con la Capitaneria di porto, che - in questo come in altri settori - ha sempre accompagnato il nostro percorso garantendo la sicurezza della navigazione e coniugandola con le esigenze del mercato, in ottica di sicurezza produttiva, come dice il nostro Ammiraglio Marini". "Stiamo puntando inoltre - ricorda Di Blasio - sullo sviluppo dell'intermodalità, valorizzando le potenzialità delle nostre aree retro-portuali e le connessioni infrastrutturali esistenti che andremo a potenziare, con attenzione particolare a quelle ferroviarie. In questo scenario si colloca anche lo sblocco dei lavori in area Montesyndial, dove sorgerà un terminal marittimo con 1600 metri di banchina e una piattaforma intermodale davvero "game changer", composta da due fasce di carico/scarico per complessivi 10 binari a modulo 740m e spazi per lo stoccaggio e la movimentazione di contenitori, casse mobili e semirimorchi. I lavori al primo stralcio di Montesyndial sono già iniziati ma servono finanziamenti da parte del Governo per avviare il secondo stralcio che comprende la componente di sviluppo ferroviario e finanziamenti per realizzare un nuovo collegamento multimodale che bypassi il nodo di Mestre connettendo le aree di maggior sviluppo del porto direttamente alle infrastrutture nazionali ferroviarie e autostradali". Marghera può giocare un ruolo di rilievo nazionale anche sul fronte energetico: "Stiamo valorizzando le nostre aree retro-portuali anche come Hub energetico nazionale, luogo in cui programmare e disegnare la Venezia **portuale** post net zero, collaborando con giganti dell'energia quali Sapio, Eni, Edison ed Enel che qui hanno investito e stanno continuando a investire" chiarisce Di Blasio aggiungendo che "qualsiasi progetto in merito dovrà ovviamente passare attraverso un confronto con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, nostro partner insieme al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nostra Amministrazione di riferimento". Gli ostacoli

Il Nautilus

Venezia

all'orizzonte non mancano e per questo il presidente Di Blasio chiede supporto al Governo, per rimuovere, in particolare, quelle asperità normative e burocratiche che rischiano di invalidare gli sforzi comuni dell'authority e della comunità portuale. A partire dall'accessibilità nautica: "I nostri sono porti regolati, abbiamo già messo in campo misure per garantire l'accesso alle banchine nell'arco delle 24 ore, ma non basta. Lo status di porto regolato deve diventare, e qui lo chiediamo al Governo, compartecipazione del porto al processo decisionale di funzionamento del Mose e delle conche di navigazione". Infine, la Zona Logistica Semplificata di Venezia e del Rodigino: "Una grande opportunità fortemente voluta dalla Regione del Veneto e da Confindustria - sottolinea Di Blasio - con fulcro nel porto di Venezia, che richiede una certezza quanto meno settennale di risorse stanziare per programmare gli investimenti agevolabili da parte delle imprese. Solo con tale certezza la ZLS diverrà fonte di nuovi investimenti privati nei settori dell'automotive, della cantieristica, della componentistica industriale, dell'energia e della logistica". "Il sistema portuale del Veneto si è già sbloccato - conclude il presidente Di Blasio - ponendo le basi per la ripartenza sostenibile. Ora abbiamo bisogno che il Governo accompagni questo percorso, a cui ha già dato un grande abbrivio con i poteri straordinari commissariali e con il supporto derivante dai confronti continui sulle questioni di maggiore rilievo, consentendoci di portare nuovo valore al nostro territorio e all'intero sistema economico nazionale". Il Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Vannia Gava dichiara: "Come Ministero abbiamo il dovere di dare risposte concrete e semplificare i processi autorizzativi, collaborando con il mondo imprenditoriale per favorire lo sviluppo, non per ostacolarlo. Il nostro obiettivo è rendere più efficienti le procedure, garantendo certezza normativa e rapidità nelle decisioni. Grazie a tecnologia e innovazione, possiamo accompagnare le aziende verso uno sviluppo sostenibile. Stiamo aggiornando il decreto sui dragaggi, rendendolo più rapido e sicuro, e stiamo finalizzando il decreto sulle terre e rocce da scavo, semplificando prelievi, depositi e riutilizzo, oltre ad aggiornare le soglie di contaminazione per accelerare le bonifiche e il recupero dei materiali. Sul fronte energetico, con il PNRR abbiamo destinato 270 milioni di euro ai porti verdi per migliorarne l'accessibilità energetica e l'efficienza. Infine, presidiamo la questione ETS marittimo per tutelare la competitività dei nostri porti, strategici per l'economia nazionale".

Confindustria e riforma dei porti: in una parola "competitività"

ROMA - Leopoldo Destro, delegato del presidente di Confindustria a trasporti e logistica lo dice chiaramente: "La nuova riforma portuale va declinata con una parola: competitività". Lo sottolinea dal palco di Roma partecipando a "Sblichiamo il futuro" momento di confronto che l'AdSp del mar Adriatico settentrionale ha spostato a Roma per avvicinare anche il Governo alle richieste dei porti di Venezia e Chioggia. "Confindustria partecipa al confronto con il Governo, certa che sia necessaria una governance a livello territoriale e una a livello nazionale". Un'opportunità che dovrebbe permettere ai porti di crescere raggiungendo quel traguardo auspicato dal viceministro Rixi di diventare il primo paese marittimo europeo. "Venezia e Chioggia nello scenario europeo rappresentano due porti principali, tra i più importanti e strategici per il Sud Europa e le nostre aziende, inseriti all'interno di due dei nove corridoi Ten-t e da dove entrano e escono merci e passeggeri". Per questo motivo, non si possono trascurare le vicende legate ai dazi americani di cui secondo Destro, si deve avere timore, ma rispondere mettendo a terra strumenti straordinari e, come ha ricordato Mario Draghi, senza autoimporci "sofferenza" con ulteriori dazi autoassegnati che perggiorano la competitività. "I porti -ha ricordato- sono asset strategici dell'economia italiana: il traffico merci che ne esce rappresenta il 12% del Pil nazionale e il 50% delle merci totali in uscita dal nostro territorio facendo dell'Italia il quarto esportatore in assoluto". In questo momento storico è quindi importante investire in infrastrutture lavorando in sinergia come mondo industriale e pubblico: "Come Confindustria abbiamo istituito una cabina di regia particolare con focus proprio sull'economia del mare, anche per lavorare insieme sulla riforma prossima".

Messaggero Marittimo.it



Confindustria e riforma dei porti: in una parola "competitività"

ROMA - Leopoldo Destro, delegato del presidente di Confindustria a trasporti e logistica lo dice chiaramente: "La nuova riforma portuale va declinata con una parola: competitività". Lo sottolinea dal palco di Roma partecipando a "Sblichiamo il futuro" momento di confronto che l'AdSp del mar Adriatico settentrionale ha spostato a Roma per avvicinare anche il Governo alle richieste dei porti di Venezia e Chioggia.

"Confindustria partecipa al confronto con il Governo, certa che sia necessaria una governance a livello territoriale e una a livello nazionale".

Un'opportunità che dovrebbe permettere ai porti di crescere raggiungendo quel traguardo auspicato dal viceministro Rixi di diventare il primo paese marittimo europeo.

"Venezia e Chioggia nello scenario europeo rappresentano due porti principali, tra i più importanti e strategici per il Sud Europa e le nostre aziende, inseriti all'interno di due dei nove corridoi Ten-t e da dove entrano e escono merci e passeggeri".

Per questo motivo, non si possono trascurare le vicende legate ai dazi americani di cui secondo Destro, si deve avere timore, ma rispondere mettendo a terra strumenti straordinari e, come ha ricordato Mario Draghi, senza autoimporci "sofferenza" con ulteriori dazi autoassegnati che perggiorano la competitività.

Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà intellettuale della società Messaggero Marittimo. Copyright © 2025 - Tutti i diritti sono riservati. Per maggiori informazioni: Messaggero Marittimo - Via Venezia, 10 - 00187 Roma - Italia - P.IVA: 0958244151 - P.I.E: 0208201911 - Capitale Sociale € 100.000.000 interamente versato.

I Porti Veneti a Roma per "sbloccare il futuro"

Feb 28, 2025 Roma - Il **sistema portuale** del Veneto, uno dei principali motori economici del Paese, è in forte ripresa come confermano i dati di traffico 2024, che registrano un volume di merci movimentate di 25 milioni di tonnellate e 600mila passeggeri gestiti, in gran parte crocieristi che partono e arrivano dagli homeport di Venezia e Chioggia. L'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, guidata dal presidente **Fulvio Lino Di Blasio** che è Commissario Straordinario di Governo per le Crociere e per il terminal Montesyndial, e la comunità **portuale** hanno deciso di portare a Roma le richieste degli scali veneti e di approfondire lo stato di avanzamento dei molti progetti, che hanno visto la luce in questi ultimi tre anni, su cui si basa il rilancio dell'intero **eco-sistema portuale** del Veneto, da sempre hub di riferimento per l'industria nordestina e chiave di volta del turismo **adriatico**. L'occasione è stata quella dell'incontro "Sblocchiamo il futuro", concepito come una conversazione aperta tra l'**Autorità di Sistema Portuale**, i decisori pubblici e gli attori chiave del mondo imprenditoriale, anche nell'ambito della comunicazione strategica e del coinvolgimento e informazione degli stakeholder e dei cittadini in relazione agli interventi commissariali. Presenti l'on. Vannia Gava, Viceministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, ed Enrico Maria Pujia, Capo Dipartimento per i Trasporti e la Navigazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; l'industria con Leopoldo Destro, delegato di Confindustria a trasporti logistica e industria del turismo e della cultura e la port community veneziana con Alessandro Santi. Un focus sul Veneto, dunque, ma anche un ragionamento in chiave nazionale, poiché i porti lagunari possiedono caratteristiche che li rendono, allo stesso tempo, unici ma anche paradigmatici delle complessità della portualità italiana tutta. Il particolare contesto ambientale, innanzitutto, pone sfide quotidiane allo sviluppo dell'attività, così come la tutela dei centri storici, di inestimabile valore, presso i quali operano gli scali impone a tutti gli attori portuali accorgimenti volti ad assicurarne la protezione. Inoltre, Venezia e Chioggia sono, dall'entrata in funzione del **sistema** di difesa Mose, gli unici porti regolati del nostro Paese. D'altra parte, gli scali veneti possiedono delle specificità che li rendono particolarmente attrattivi. Il porto può contare su un ambito **portuale** vastissimo (8.200 ettari, di cui circa 5.200 di specchio acqueo e 3.000 di aree a terra) che comprende ampie aree di Porto Marghera fortemente infrastrutturate dove sono insediate aziende di primo piano. Un mix di potenzialità, sfide e difficoltà sulla base delle quali l'**Autorità di Sistema Portuale** ha impostato negli ultimi anni una precisa strategia di rilancio fatta di investimenti pubblici - oltre 1 miliardo per finanziare i principali progetti di sviluppo anche negli anni a venire



Feb 28, 2025 Roma - Il sistema portuale del Veneto, uno dei principali motori economici del Paese, è in forte ripresa come confermano i dati di traffico 2024, che registrano un volume di merci movimentate di 25 milioni di tonnellate e 600mila passeggeri gestiti, in gran parte crocieristi che partono e arrivano dagli homeport di Venezia e Chioggia. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, guidata dal presidente Fulvio Lino Di Blasio che è Commissario Straordinario di Governo per le Crociere e per il terminal Montesyndial, e la comunità portuale hanno deciso di portare a Roma le richieste degli scali veneti e di approfondire lo stato di avanzamento dei molti progetti, che hanno visto la luce in questi ultimi tre anni, su cui si basa il rilancio dell'intero eco-sistema portuale del Veneto, da sempre hub di riferimento per l'industria nordestina e chiave di volta del turismo adriatico. L'occasione è stata quella dell'incontro "Sblocchiamo il futuro", concepito come una conversazione aperta tra l'Autorità di Sistema Portuale, i decisori pubblici e gli attori chiave del mondo imprenditoriale, anche nell'ambito della comunicazione strategica e del coinvolgimento e informazione degli stakeholder e dei cittadini in relazione agli interventi commissariali. Presenti l'on. Vannia Gava, Viceministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, ed Enrico Maria Pujia, Capo Dipartimento per i Trasporti e la Navigazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; l'industria con Leopoldo Destro, delegato di Confindustria a trasporti logistica e industria del turismo e della cultura e la port community veneziana con Alessandro Santi. Un focus sul Veneto, dunque, ma anche un ragionamento in chiave nazionale, poiché i porti lagunari possiedono caratteristiche che li rendono, allo stesso tempo, unici ma anche paradigmatici delle complessità della portualità italiana tutta. Il particolare contesto ambientale, innanzitutto, pone sfide quotidiane allo sviluppo dell'attività, così come la tutela dei centri storici, di inestimabile valore, presso i quali operano gli scali impone a tutti gli attori portuali accorgimenti volti ad

Sea Reporter

Venezia

- di stimolo dell'iniziativa privata, con il rinnovo di concessioni che premiano i business plan più ambiziosi e sostenibili e di soluzioni progettuali che partono sempre da un approccio scientifico di ricerca e individuazione innovativa dell'equilibrio - possibile - tra tutela e sviluppo, tra ambiente e lavoro, sciogliendo le contrapposizioni in un'ottica di crescita condivisa. " Il grande lavoro svolto negli ultimi anni dall'**Autorità** e dalle strutture commissariali, insieme a tutto il **sistema** porto, comincia a portare i primi frutti: lo testimoniano in primis i traffici in crescita e una comunità che è tornata a credere nel porto: sono i numeri che descrivono degli scali attivi e proiettati nella competizione internazionale sul fronte sia delle merci sia dei passeggeri " dichiara il Presidente Di **Blasio**. " Abbiamo sbloccato la crocieristica che è passata da zero passeggeri nell'agosto del 2021 (quando un apposito decreto aveva imposto il ripensamento di quest'industria fondamentale per il nostro territorio) ai 600 mila dello scorso anno - rivendica Di **Blasio** - con una ricettività diffusa che ha valorizzato anche il porto di Chioggia e con una strategia commissariale che consentirà nel 2027 di concludere i lavori della nuova stazione passeggeri sita sul canale Industriale Nord sponda nord a Marghera e dei relativi due ormeggi per navi da 300 metri con un arretramento della banchina pensato per non ostacolare il traffico commerciale. Il tutto grazie alla quotidiana collaborazione con la Capitaneria di porto, che - in questo come in altri settori - ha sempre accompagnato il nostro percorso garantendo la sicurezza della navigazione e coniugandola con le esigenze del mercato, in ottica di sicurezza produttiva, come dice il nostro Ammiraglio Marini ". " Stiamo puntando inoltre - ricorda Di **Blasio** - sullo sviluppo dell'intermodalità, valorizzando le potenzialità delle nostre aree retro-portuali e le connessioni infrastrutturali esistenti che andremo a potenziare, con attenzione particolare a quelle ferroviarie. In questo scenario si colloca anche lo sblocco dei lavori in area Montesyndial, dove sorgerà un terminal marittimo con 1600 metri di banchina e una piattaforma intermodale davvero "game changer", composta da due fasci di carico/scarico per complessivi 10 binari a modulo 740m e spazi per lo stoccaggio e la movimentazione di contenitori, casse mobili e semirimorchi. I lavori al primo stralcio di Montesyndial sono già iniziati ma servono finanziamenti da parte del Governo per avviare il secondo stralcio che comprende la componente di sviluppo ferroviario e finanziamenti per realizzare un nuovo collegamento multimodale che bypassi il nodo di Mestre connettendo le aree di maggior sviluppo del porto direttamente alle infrastrutture nazionali ferroviarie e autostrada li". Marghera può giocare un ruolo di rilievo nazionale anche sul fronte energetico: " Stiamo valorizzando le nostre aree retro-portuali anche come Hub energetico nazionale, luogo in cui programmare e disegnare la Venezia **portuale** post net zero, collaborando con giganti dell'energia quali Sapio, Eni, Edison ed Enel che qui hanno investito e stanno continuando a investire " chiarisce Di **Blasio** aggiungendo che " qualsiasi progetto in merito dovrà ovviamente passare attraverso un confronto con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, nostro partner insieme al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nostra Amministrazione di riferimento ". Gli ostacoli all'orizzonte non mancano e per questo il presidente Di **Blasio**

Sea Reporter

Venezia

chiede supporto al Governo, per rimuovere, in particolare, quelle asperità normative e burocratiche che rischiano di invalidare gli sforzi comuni dell'authority e della comunità portuale. A partire dall'accessibilità nautica: " I nostri sono porti regolati, abbiamo già messo in campo misure per garantire l'accesso alle banchine nell'arco delle 24 ore, ma non basta. Lo status di porto regolato deve diventare, e qui lo chiediamo al Governo, compartecipazione del porto al processo decisionale di funzionamento del Mose e delle conche di navigazione ". Infine, la Zona Logistica Semplificata di Venezia e del Rodigino: " Una grande opportunità fortemente voluta dalla Regione del Veneto e da Confindustria - sottolinea Di Blasio - con fulcro nel porto di Venezia, che richiede una certezza quanto meno settennale di risorse stanziata per programmare gli investimenti agevolabili da parte delle imprese. Solo con tale certezza la ZLS diverrà fonte di nuovi investimenti privati nei settori dell'automotive, della cantieristica, della componentistica industriale, dell'energia e della logistica ". " Il sistema portuale del Veneto si è già sbloccato - conclude il presidente Di Blasio - ponendo le basi per la ripartenza sostenibile. Ora abbiamo bisogno che il Governo accompagni questo percorso, a cui ha già dato un grande abbrivio con i poteri straordinari commissariali e con il supporto derivante dai confronti continui sulle questioni di maggiore rilievo, consentendoci di portare nuovo valore al nostro territorio e all'intero sistema economico nazionale ". Il Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Vanna Gava dichiara: "Come Ministero abbiamo il dovere di dare risposte concrete e semplificare i processi autorizzativi, collaborando con il mondo imprenditoriale per favorire lo sviluppo, non per ostacolarlo. Il nostro obiettivo è rendere più efficienti le procedure, garantendo certezza normativa e rapidità nelle decisioni. Grazie a tecnologia e innovazione, possiamo accompagnare le aziende verso uno sviluppo sostenibile. Stiamo aggiornando il decreto sui dragaggi, rendendolo più rapido e sicuro, e stiamo finalizzando il decreto sulle terre e rocce da scavo, semplificando prelievi, depositi e riutilizzo, oltre ad aggiornare le soglie di contaminazione per accelerare le bonifiche e il recupero dei materiali. Sul fronte energetico, con il PNRR abbiamo destinato 270 milioni di euro ai porti verdi per migliorarne l'accessibilità energetica e l'efficienza. Infine, presidiamo la questione ETS marittimo per tutelare la competitività dei nostri porti, strategici per l'economia nazionale".

Shipping Italy

Venezia

Il porto di Venezia ha marciato su Roma per chiedere attenzione (VIDEO - FOTO)

Al grido di "Sblocchiamo il futuro del sistema portuale del Veneto" la community portuale lagunare, con in testa il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio, si è recata nella capitale per dare vita a un incontro finalizzato a ottenere attenzione su alcuni temi caldi per lo scalo. «Siamo venuti a Roma perché la comunità portuale ha fortemente voluto portare la istanze del Veneto visto che il **porto di Venezia**, essendo all'interno di una laguna e avendo a che fare con le maree, con il Mose, con il decreto legge n.103 e con altre limitazioni, merita particolare attenzione dal Governo centrale» spiega il presidente della port authority, che è anche commissario straordinario "per le crociere" e per le aree Montesyndial. «Abbiamo interventi importantissimi fra cui il dragaggio del canale Malamocco - Marghera, del Vittorio Emanuele, la nuova isola dei sedimenti dove sversare i fanghi e la nuova stazione marittima per le crociere». Opere per le quali è stata avviata la procedura di Via (valutazione di impatto ambientale) ma che richiedono grande attenzione a Roma per procedere speditamente. Al **porto** di Marghera, che si appresta ad avviare il secondo stralci della riconversione delle aree Montesyndial, sorgerà la più grande piattaforma intermodale ferroviaria del Nord Est d'Italia ma si tratta di interventi che richiedono ingenti risorse finanziarie. «Chiediamo anche che l'impatto sull'economia e sul lavoro portuale venga incluso fra i parametri adottati per scegliere se alzare o meno il Mose» aggiunge Di Blasio, ricordando che le paratie alzate chiudono di fatto le navi all'interno o all'esterno del **porto**. Attenzione a Roma è stata chiesta, infine, anche per la Zona logistica semplificata del Veneto che è da poco partita. Forse per una coincidenza temporale un piccolo risultato la delegazione l'ha subito portato a casa. Come annunciato a metà dicembre, il commissario per le crociere a **Venezia**, Fulvio Lino Di Blasio, ha infatti presentato al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (Mase) la documentazione per la valutazione di impatto ambientale dei progetti di adeguamento delle vie di navigazione della Laguna per i quali ebbe l'incarico commissariale del 2021. Proprio questa settimana il Mase ha pubblicato - avviando quindi la fase di confronto pubblico - la documentazione del primo di questi progetti, vale a dire quello per la realizzazione di una nuova isola di collocamento dei sedimenti di dragaggio, chiamata a garantire la capacità di ricezione di circa 6 milioni di metri cubi nei prossimi 15 anni di sedimenti di classi Delta ed Epsilon (le più problematiche secondo i parametri del nuovo protocollo fanghi redatto nel 2023). Per la isola (che sorgerà a sud dell'Isola delle Tresse adibita alla stessa funzione e ormai esaurita) Di Blasio disporrà di uno stanziamento di 66 milioni di euro. Di seguito un'ampia sintesi dei lavori e degli interventi. Perché la portualità è una grande risorsa per il Veneto, per il Nord Est e per l'Italia. Per approfondire e condividere i



ARTICOLO PUBBLICATO IN SHIPPING ITALY Il sistema portuale del Veneto, capitanato dal presidente della port authority Di Blasio, ha portato all'attenzione delle istituzioni le slide e le richieste delle imprese e dei lavoratori per rilanciare le opere di REDAZIONE SHIPPING ITALY Al grido di "Sblocchiamo il futuro del sistema portuale del Veneto" la community portuale lagunare, con in testa il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio, si è recata nella capitale per dare vita a un incontro finalizzato a ottenere attenzione su alcuni temi caldi per lo scalo. «Siamo venuti a Roma perché la comunità portuale ha fortemente voluto portare la istanze del Veneto visto che il porto di Venezia, essendo all'interno di una laguna e avendo a che fare con le maree, con il Mose, con il decreto legge n.103 e con altre limitazioni, merita particolare attenzione dal Governo centrale» spiega il presidente della port authority, che è anche commissario straordinario "per le crociere" e per le aree Montesyndial. «Abbiamo interventi importantissimi fra cui il dragaggio del canale Malamocco - Marghera, del Vittorio Emanuele, la nuova isola dei sedimenti dove sversare i fanghi e la nuova stazione marittima per le crociere». Opere per le quali è stata avviata la procedura di Via (valutazione di impatto ambientale) ma che richiedono grande attenzione a Roma per procedere speditamente. Al porto di Marghera, che si appresta ad avviare il secondo stralci della riconversione delle aree Montesyndial, sorgerà la più grande piattaforma intermodale ferroviaria del Nord Est d'Italia ma si tratta di interventi che richiedono ingenti risorse finanziarie. «Chiediamo anche che l'impatto sull'economia e sul lavoro portuale venga incluso fra i parametri adottati per scegliere se alzare o meno il Mose», aggiunge Di Blasio, ricordando che le paratie alzate chiudono di fatto le navi all'interno o all'esterno del porto. Attenzione a Roma è stata chiesta, infine, anche per la Zona logistica semplificata del Veneto.

Shipping Italy

Venezia

progetti e gli investimenti avviati che mirano a rafforzare le prospettive di sviluppo sostenibile per gli scali lagunari, ragionando anche sulle modalità più efficaci, sostenibili e tempestive per superare gli ostacoli all'orizzonte. Di questo si è parlato a Roma, nell'ambito dell'iniziativa promossa dall'Autorità di Sistema Portuale veneta (Porti di Venezia e Chioggia) e la Venezia Port Community. L'evento è iniziato con la relazione di Fulvio Lino Di Blasio, Presidente dell'AdSP MAS - Commissario Straordinario Crociere e Commissario Straordinario per Montesyndial, che ha voluto innanzitutto sottolineare il triplice ruolo assunto nella direzione degli scali veneti. E per mostrare a Roma, fulcro della politica e sede dei processi decisionali, concetti e passaggi sulle peculiarità e complessità del sistema portuale che possono essere capite e analizzate solo se affrontate da vicino. Nella sua presentazione Di Blasio ha sottolineato soprattutto il tema fondamentale dell'equilibrio tra rispetto dell'ambiente e produttività, concentrandosi poi sulla svolta che gli scali stanno affrontando e indicando i maggiori e importanti dossier oggetto di lavoro. Elisa De Berti - Vice Presidente della Regione Veneto Ha condiviso l'importanza della missione veneta a Roma, centro decisionale, per spiegare il complesso sistema portuale veneto e le sue esigenze, soffermandosi sulla necessaria piena inclusione dello scalo di Chioggia e la complessa morfologia di porti che abbracciano una laguna. Temi importanti e delicati che rendono necessario fare si tesi e tenere aperto il dialogo in una logica di confronto. De Berti ha ringraziato il Presidente Di Blasio per l'iniziativa e per le straordinarie situazioni affrontate negli anni. In conclusione la Vice Presidente ha rilanciato il necessario allargamento dell'ambito portuale, e la tutela degli scali e della laguna. Enrico Maria Pujia - Capo del Dipartimento per i Trasporti e la Navigazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Nel portare i saluti del Vice Ministro Rixi impegnato in Tunisia, ha apprezzato che al centro dell'analisi illustrata vi fosse la pianificazione degli spazi marittimi. Pujia ha poi sottolineato che l'obiettivo comune è il rilancio dell'economia del mare e proprio la valorizzazione di tali spazi, della portualità e del commercio marittimo. Soffermandosi sull'importanza delle infrastrutture Pujia si è poi soffermato sull'evoluzione dell'ICT nei porti e l'importanza di creare sinergie. Alessandro Santi - Vice Presidente di Venezia Port Community Ha esordito spiegando che le AdSP hanno la gestione di molti settori, fra cui l'energia. La visione di porto come ambito che movimentata merci va necessariamente superata con la prospettiva di porto come hub energetico. VPV gioca un ruolo importante per il porto e il sistema portuale. E' necessario interagire tra tutti gli stakeholder per garantire e aumentare la compatibilità tra porto e laguna, che devono sopravvivere in simbiosi con l'uomo. Venezia è antesignana sotto moltissimi aspetti, viste le difficoltà uniche nel suo genere che ha dovuto affrontare, sapendo sempre evolvere. Leopoldo Destro - Delegato del Presidente di Confindustria a Trasporti, Logistica e Industria del Turismo e della Cultura Ha sottolineato l'importanza di come Venezia inserita in 2 corridoi portanti (TEN-T) per il futuro europeo e uno dei porti più importanti del sud Europa, non solo del nord Italia. Occorre rendere più forte e efficiente il sistema portuale anche quale nodo di corridoi europei. Lo scalo inoltre è speciale

Shipping Italy

Venezia

per l'intermodalità che attua benissimo sfruttando la connessione con interporti. Vanta un retro **porto** eccezionale per spazi, e la ZLS è opportunità straordinaria su cui investire - con il credito d'imposta che deve divenire triennale. Parole chiave per una comune strategia: intermodalità, retroporto, ZLS (da sviluppare e sfruttare), energia (cold ironing, hydrogen valley - dove **Venezia** si sta muovendo bene. Il Vice Ministro Vannia Gava - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha condiviso l'importanza di avere portato tali istanze a Roma, sottolineando l'assunzione di responsabilità da parte del Governo. Sulle autorizzazioni ambientali ha spiegato il Vice Ministro è stato attivato un confronto con i proponenti per trovare soluzioni. Il Ministero e il Governo, ha continuato il Vice Ministro ringrazia per questa iniziativa e si impegna per il ministero e il governo per sostenere, semplificando, l'approvazione dei progetti. Le autorizzazioni su progetti sono sul 70 per cento di approvazioni. Il MASE autorizza nel rispetto dell'ambiente accompagnando lo sviluppo sostenibile, con condivisione con il mondo imprenditoriale per contribuire a continuare a creare uno sviluppo sostenibile. Occorre, ha continuato il Vice Ministro, fare le cose in maniera certa, in sicurezza assicurando l'accessibilità ai porti. C'è l'impegno per migliorare la gestione dei fanghi e per aumentare la transizione energetica. Sul fronte energetico molto è stato investito per porti verdi e 270 milioni sono stati stanziati proprio per i porti. Ulteriori sfide da affrontare sono sul fronte dell'ITS Marittimo, per migliorare, tutti, la qualità dei porti affinché vengano scelti e non vengano scartati a favore di altri, particolarmente extra EU

The Medi Telegraph

Venezia

Porto di Venezia, Di Blasio a Roma per chiedere le risorse della seconda fase del terminal container ex Montesyndial

Incontro "Sblocchiamo il futuro", la viceministra dell'Ambiente Gava: "Stiamo aggiornando il decreto sui dragaggi" Genova - L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico settentrionale, guidata dal presidente Fulvio Lino Di Blasio che è commissario straordinario di governo per le crociere e per il terminal Montesyndial, e la comunità portuale hanno deciso di portare a Roma le richieste degli scali veneti e di approfondire lo stato di avanzamento dei molti progetti, che hanno visto la luce in questi ultimi tre anni, su cui si basa il rilancio dell'intero eco-sistema portuale del Veneto, da sempre hub di riferimento per l'industria nordestina e chiave di volta del turismo adriatico. L'occasione è stata quella dell'incontro "Sblocchiamo il futuro", concepito come una conversazione aperta tra l'Autorità di sistema portuale, i decisori pubblici e gli attori chiave del mondo imprenditoriale, anche nell'ambito della comunicazione strategica e del coinvolgimento e informazione degli stakeholder e dei cittadini in relazione agli interventi commissariali. Presenti Vannia Gava, viceministra dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, ed Enrico Maria Pujia, capo dipartimento per i Trasporti e la Navigazione ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; l'industria con Leopoldo Destro, delegato di Confindustria a trasporti logistica e industria del turismo e della cultura e la port community veneziana con Alessandro Santi. Un focus sul Veneto, dunque, ma anche un ragionamento in chiave nazionale, poiché i porti lagunari possiedono caratteristiche che li rendono, allo stesso tempo, unici ma anche paradigmatici delle complessità della portualità italiana tutta. "Il grande lavoro svolto negli ultimi anni dall'Autorità e dalle strutture commissariali, insieme a tutto il sistema porto, comincia a portare i primi frutti: lo testimoniano in primis i traffici in crescita e una comunità che è tornata a credere nel porto: sono i numeri che descrivono degli scali attivi e proiettati nella competizione internazionale sul fronte sia delle merci sia dei passeggeri" dichiara il presidente Di Blasio. "Abbiamo sbloccato la crocieristica che è passata da zero passeggeri nell'agosto del 2021 (quando un apposito decreto aveva imposto il ripensamento di quest'industria fondamentale per il nostro territorio) ai 600 mila dello scorso anno - rivendica Di Blasio - con una ricettività diffusa che ha valorizzato anche il porto di Chioggia e con una strategia commissariale che consentirà nel 2027 di concludere i lavori della nuova stazione passeggeri sita sul canale Industriale Nord sponda nord a Marghera e dei relativi due ormeggi per navi da 300 metri con un arretramento della banchina pensato per non ostacolare il traffico commerciale. Il tutto grazie alla quotidiana collaborazione con la Capitaneria di porto, che - in questo come in altri settori - ha sempre accompagnato il nostro percorso garantendo la sicurezza della navigazione e coniugandola con le esigenze del mercato, in ottica di sicurezza produttiva, come dice il nostro Ammiraglio Marini". "Stiamo puntando



Incontro "Sblocchiamo il futuro", la viceministra dell'Ambiente Gava: "Stiamo aggiornando il decreto sui dragaggi" Genova - L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico settentrionale, guidata dal presidente Fulvio Lino Di Blasio che è commissario straordinario di governo per le crociere e per il terminal Montesyndial, e la comunità portuale hanno deciso di portare a Roma le richieste degli scali veneti e di approfondire lo stato di avanzamento dei molti progetti, che hanno visto la luce in questi ultimi tre anni, su cui si basa il rilancio dell'intero eco-sistema portuale del Veneto, da sempre hub di riferimento per l'industria nordestina e chiave di volta del turismo adriatico. L'occasione è stata quella dell'incontro "Sblocchiamo il futuro", concepito come una conversazione aperta tra l'Autorità di sistema portuale, i decisori pubblici e gli attori chiave del mondo imprenditoriale, anche nell'ambito della comunicazione strategica e del coinvolgimento e informazione degli stakeholder e dei cittadini in relazione agli interventi commissariali. Presenti Vannia Gava, viceministra dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, ed Enrico Maria Pujia, capo dipartimento per i Trasporti e la Navigazione ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; l'industria con Leopoldo Destro, delegato di Confindustria a trasporti logistica e industria del turismo e della cultura e la port community veneziana con Alessandro Santi. Un focus sul Veneto, dunque, ma anche un ragionamento in chiave nazionale, poiché i porti lagunari possiedono caratteristiche che li rendono, allo stesso tempo, unici ma anche paradigmatici delle complessità della portualità italiana tutta. "Il grande lavoro svolto negli ultimi anni dall'Autorità e dalle strutture commissariali, insieme a tutto il sistema porto, comincia a portare i primi frutti: lo testimoniano in primis i traffici in crescita e una comunità che è tornata a credere nel porto: sono i numeri che descrivono degli scali attivi e proiettati nella competizione internazionale sul fronte sia delle merci sia dei

The Medi Telegraph

Venezia

inoltre - ricorda Di Blasio - sullo sviluppo dell'intermodalità, valorizzando le potenzialità delle nostre aree retro-portuali e le connessioni infrastrutturali esistenti che andremo a potenziare, con attenzione particolare a quelle ferroviarie. In questo scenario si colloca anche lo sblocco dei lavori in area Montesyndial, dove sorgerà un terminal marittimo con 1.600 metri di banchina e una piattaforma intermodale davvero "game changer", composta da due fasci di carico/scarico per complessivi 10 binari a modulo 740m e spazi per lo stoccaggio e la movimentazione di contenitori, casse mobili e semirimorchi. I lavori al primo stralcio di Montesyndial sono già iniziati ma servono finanziamenti da parte del governo per avviare il secondo stralcio che comprende la componente di sviluppo ferroviario e finanziamenti per realizzare un nuovo collegamento multimodale che bypassi il nodo di Mestre connettendo le aree di maggior sviluppo del porto direttamente alle infrastrutture nazionali ferroviarie e autostradali". Il sistema portuale del Veneto, uno dei principali motori economici del Paese, è in forte ripresa come confermano i dati di traffico 2024, che registrano un volume di merci movimentate di 25 milioni di tonnellate e 600mila passeggeri gestiti, in gran parte crocieristi che partono e arrivano dagli homeport di **Venezia** e Chioggia. Il particolare contesto ambientale, innanzitutto, pone sfide quotidiane allo sviluppo dell'attività, così come la tutela dei centri storici, di inestimabile valore, presso i quali operano gli scali impone a tutti gli attori portuali accorgimenti volti ad assicurarne la protezione. Inoltre, **Venezia** e Chioggia sono, dall'entrata in funzione del sistema di difesa Mose, gli unici porti regolati del nostro Paese. D'altra parte, gli scali veneti possiedono delle specificità che li rendono particolarmente attrattivi. Il porto può contare su un ambito portuale vastissimo (8.200 ettari, di cui circa 5.200 di specchio acqueo e 3.000 di aree a terra) che comprende ampie aree di Porto Marghera fortemente infrastrutturate dove sono insediate aziende di primo piano. Un mix di potenzialità, sfide e difficoltà sulla base delle quali l'Autorità di sistema portuale ha impostato negli ultimi anni una precisa strategia di rilancio fatta di investimenti pubblici - oltre 1 miliardo per finanziare i principali progetti di sviluppo anche negli anni a venire - di stimolo dell'iniziativa privata, con il rinnovo di concessioni che premiano i business plan più ambiziosi e sostenibili e di soluzioni progettuali che partono sempre da un approccio scientifico di ricerca e individuazione innovativa dell'equilibrio - possibile - tra tutela e sviluppo, tra ambiente e lavoro, sciogliendo le contrapposizioni in un'ottica di crescita condivisa. Marghera può giocare un ruolo di rilievo nazionale anche sul fronte energetico: "Stiamo valorizzando le nostre aree retro-portuali anche come hub energetico nazionale, luogo in cui programmare e disegnare la **Venezia** portuale post net zero, collaborando con giganti dell'energia quali Sapio, Eni, Edison ed Enel che qui hanno investito e stanno continuando a investire" chiarisce Di Blasio aggiungendo che "qualsiasi progetto in merito dovrà ovviamente passare attraverso un confronto con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, nostro partner insieme al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nostra Amministrazione di riferimento". Gli ostacoli all'orizzonte non mancano e per questo il presidente Di Blasio chiede supporto al governo, per rimuovere, in particolare,

The Medi Telegraph

Venezia

quelle asperità normative e burocratiche che rischiano di invalidare gli sforzi comuni dell'authority e della comunità portuale. A partire dall'accessibilità nautica : "I nostri sono porti regolati, abbiamo già messo in campo misure per garantire l'accesso alle banchine nell'arco delle 24 ore, ma non basta. Lo status di porto regolato deve diventare, e qui lo chiediamo al Governo, compartecipazione del porto al processo decisionale di funzionamento del Mose e delle conche di navigazione". Infine, la Zona logistica semplificata di **Venezia** e del Rodigino : "Una grande opportunità fortemente voluta dalla Regione del Veneto e da Confindustria - sottolinea Di Blasio - con fulcro nel porto di **Venezia**, che richiede una certezza quanto meno settennale di risorse stanziata per programmare gli investimenti agevolabili da parte delle imprese. Solo con tale certezza la ZLS diverrà fonte di nuovi investimenti privati nei settori dell'automotive, della cantieristica, della componentistica industriale, dell'energia e della logistica". "Il sistema portuale del Veneto si è già sbloccato - conclude il presidente Di Blasio - ponendo le basi per la ripartenza sostenibile . Ora abbiamo bisogno che il governo accompagni questo percorso, a cui ha già dato un grande abbrivio con i poteri straordinari commissariali e con il supporto derivante dai confronti continui sulle questioni di maggiore rilievo, consentendoci di portare nuovo valore al nostro territorio e all'intero sistema economico nazionale". La viceministra dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Vannia Gava dichiara: "Come ministero abbiamo il dovere di dare risposte concrete e semplificare i processi autorizzativi, collaborando con il mondo imprenditoriale per favorire lo sviluppo, non per ostacolarlo. Il nostro obiettivo è rendere più efficienti le procedure, garantendo certezza normativa e rapidità nelle decisioni. Grazie a tecnologia e innovazione, possiamo accompagnare le aziende verso uno sviluppo sostenibile. Stiamo aggiornando il decreto sui dragaggi , rendendolo più rapido e sicuro, e stiamo finalizzando il decreto sulle terre e rocce da scavo, semplificando prelievi, depositi e riutilizzo, oltre ad aggiornare le soglie di contaminazione per accelerare le bonifiche e il recupero dei materiali. Sul fronte energetico, con il Pnrr abbiamo destinato 270 milioni di euro ai porti verdi per migliorarne l'accessibilità energetica e l'efficienza. Infine, presidiamo la questione Ets marittimo per tutelare la competitività dei nostri porti, strategici per l'economia nazionale".

Mose, ZIs, ferrovie: i porti di Venezia a Roma per chiedere più fondi e poteri

"Sblichiamo il futuro" è l'appello lanciato dal presidente dell'**Autorità** Di Blasio al governo. «Siamo porti regolati, abbiamo bisogno di regole certe e finanziamenti» L'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico** Settentrionale, guidata dal presidente Fulvio Lino Di Blasio, anche commissario straordinario di Governo per le crociere e per il terminal Montesyndial, e la comunità **portuale** hanno deciso di portare a Roma le richieste degli scali veneti e di approfondire lo stato di avanzamento dei molti progetti che hanno visto la luce in questi ultimi tre anni. Progetti su cui si basa il rilancio dell'intero eco-**sistema portuale** del Veneto, da sempre hub di riferimento per l'industria nordestina e chiave di volta del turismo **adriatico**. L'occasione è stata quella dell'incontro «Sblichiamo il futuro», tenutosi ieri 27 febbraio e concepito come una conversazione aperta tra l'**Autorità** di **Sistema Portuale**, i decisori pubblici e gli attori chiave del mondo imprenditoriale, anche nell'ambito della comunicazione strategica e del coinvolgimento e informazione degli stakeholder e dei cittadini in relazione agli interventi commissariali. Il **sistema portuale** del Veneto, sottolinea l'**Autorità portuale**

come premessa dell'incontro, è in forte ripresa come confermano i dati di traffico 2024, che registrano un volume di merci movimentate di 25 milioni di tonnellate e 600mila passeggeri gestiti, in gran parte crocieristi che partono e arrivano dagli homeport di Venezia e Chioggia. Erano presenti l'onorevole Vannia Gava, Viceministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, ed Enrico Maria Pujia, Capo Dipartimento per i Trasporti e la Navigazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; l'industria con Leopoldo Destro, delegato di Confindustria a trasporti logistica e industria del turismo e della cultura e la port community veneziana con Alessandro Santi. Un focus sul Veneto, dunque, ma anche un ragionamento in chiave nazionale, poiché i porti lagunari possiedono caratteristiche che li rendono, allo stesso tempo, unici ma anche paradigmatici delle complessità della portualità italiana tutta. Il Mose, le crociere e il futuro dei porti di Venezia e Chioggia Al centro il contesto ambientale. Venezia e Chioggia sono, dall'entrata in funzione del **sistema** di difesa Mose, gli unici porti regolati del nostro Paese. D'altra parte, gli scali veneti possiedono delle specificità che li rendono particolarmente attrattivi. Il porto può contare su un ambito **portuale** vastissimo (8.200 ettari, di cui circa 5.200 di specchio acqueo e 3.000 di aree a terra) che comprende ampie aree di Porto Marghera fortemente infrastrutturate dove sono insediate aziende di primo piano. Un mix di potenzialità, sfide e difficoltà sulla base delle quali l'**Autorità** di **Sistema Portuale** ha impostato negli ultimi anni una precisa strategia di rilancio fatta di investimenti pubblici - oltre 1 miliardo per finanziare i principali progetti di sviluppo anche negli anni a venire



02/28/2025 13:42 Redazione Febbraio

"Sblichiamo il futuro" è l'appello lanciato dal presidente dell'Autorità Di Blasio al governo. «Siamo porti regolati, abbiamo bisogno di regole certe e finanziamenti» L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, guidata dal presidente Fulvio Lino Di Blasio, anche commissario straordinario di Governo per le crociere e per il terminal Montesyndial, e la comunità portuale hanno deciso di portare a Roma le richieste degli scali veneti e di approfondire lo stato di avanzamento dei molti progetti che hanno visto la luce in questi ultimi tre anni. Progetti su cui si basa il rilancio dell'intero eco-sistema portuale del Veneto, da sempre hub di riferimento per l'industria nordestina e chiave di volta del turismo adriatico. L'occasione è stata quella dell'incontro «Sblichiamo il futuro», tenutosi ieri 27 febbraio e concepito come una conversazione aperta tra l'Autorità di Sistema Portuale, i decisori pubblici e gli attori chiave del mondo imprenditoriale, anche nell'ambito della comunicazione strategica e del coinvolgimento e informazione degli stakeholder e dei cittadini in relazione agli interventi commissariali. Il sistema portuale del Veneto, sottolinea l'Autorità portuale come premessa dell'incontro, è in forte ripresa come confermano i dati di traffico 2024, che registrano un volume di merci movimentate di 25 milioni di tonnellate e 600mila passeggeri gestiti, in gran parte crocieristi che partono e arrivano dagli homeport di Venezia e Chioggia. Erano presenti l'onorevole Vannia Gava, Viceministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, ed Enrico Maria Pujia, Capo Dipartimento per i Trasporti e la Navigazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; l'industria con Leopoldo Destro, delegato di Confindustria a trasporti logistica e industria del turismo e della cultura e la port community veneziana con Alessandro Santi. Un focus sul Veneto, dunque, ma anche un ragionamento in chiave nazionale, poiché i porti lagunari possiedono caratteristiche che li rendono, allo stesso tempo, unici ma anche paradigmatici delle complessità della portualità italiana tutta. Il Mose, le crociere e il futuro dei porti di Venezia e Chioggia Al centro il contesto ambientale. Venezia e Chioggia sono, dall'entrata in funzione del sistema di difesa Mose, gli unici porti regolati del nostro Paese. D'altra parte, gli scali veneti possiedono delle specificità che li rendono particolarmente attrattivi. Il porto può contare su un ambito portuale vastissimo (8.200 ettari, di cui circa 5.200 di specchio acqueo e 3.000 di aree a terra) che comprende ampie aree di Porto Marghera fortemente infrastrutturate dove sono insediate aziende di primo piano. Un mix di potenzialità, sfide e difficoltà sulla base delle quali l'Autorità di Sistema Portuale ha impostato negli ultimi anni una precisa strategia di rilancio fatta di investimenti pubblici - oltre 1 miliardo per finanziare i principali progetti di sviluppo anche negli anni a venire

Venezia Today

Venezia

- di stimolo dell'iniziativa privata, con il rinnovo di concessioni che premiano i business plan più ambiziosi e sostenibili e di soluzioni progettuali che partono sempre da un approccio scientifico di ricerca e individuazione innovativa dell'equilibrio - possibile - tra tutela e sviluppo, tra ambiente e lavoro, sciogliendo le contrapposizioni in un'ottica di crescita condivisa. Per questo, servono soldi da Roma. Il Presidente Di Blasio rivendica i risultati raggiunti. «Abbiamo sbloccato la crocieristica che è passata da zero passeggeri nell'agosto del 2021 ai 600 mila dello scorso anno con una ricettività diffusa che ha valorizzato anche il porto di Chioggia e con una strategia commissariale che consentirà nel 2027 di concludere i lavori della nuova stazione passeggeri sita sul canale Industriale Nord sponda nord a Marghera e dei relativi due ormeggi per navi da 300 metri con un arretramento della banchina pensato per non ostacolare il traffico commerciale». Nonostante nel 2021 un apposito decreto avesse imposto di spostare il traffico crocieristico fuori dalla Laguna di Venezia. L'appello di Di Blasio: fondi per il terminal Montesyndial e ZIs « Stiamo puntando inoltre - ricorda Di Blasio - sullo sviluppo dell'intermodalità, valorizzando le potenzialità delle nostre aree retro-portuali e le connessioni infrastrutturali esistenti che andremo a potenziare, con attenzione particolare a quelle ferroviarie». In questo scenario si colloca anche lo sblocco dei lavori in area Montesyndial, dove sorgerà un terminal marittimo con 1600 metri di banchina e una piattaforma intermodale, composta da due fasci di carico/scarico per complessivi 10 binari a modulo 740m e spazi per lo stoccaggio e la movimentazione di contenitori, casse mobili e semirimorchi. Ma Di Blasio chiede finanziamenti da parte del Governo per avviare il secondo stralcio che comprende la componente di sviluppo ferroviario per realizzare un nuovo collegamento multimodale che bypassi il nodo di Mestre connettendo le aree di maggior sviluppo del porto direttamente alle infrastrutture nazionali ferroviarie e autostradali. Di Blasio rivendica anche il futuro di Marghera, con cui si sta collaborando con «giganti dell'energia quali Sapio, Eni, Edison ed Enel che qui hanno investito e stanno continuando a investire». E ha chiesto anche la Zona Logistica Semplificata di Venezia e del Rodigino venga finanziata più stabilmente: «Una grande opportunità fortemente voluta dalla Regione del Veneto e da Confindustria con fulcro nel porto di Venezia, che richiede una certezza quanto meno settennale di risorse stanziare per programmare gli investimenti agevolabili da parte delle imprese». E poi naturalmente un appello sul Mose: «Lo status di porto regolato deve diventare, e qui lo chiediamo al Governo, compartecipazione del porto al processo decisionale di funzionamento del Mose e delle conche di navigazione». «Come Ministero abbiamo il dovere di dare risposte concrete e semplificare i processi autorizzativi, collaborando con il mondo imprenditoriale per favorire lo sviluppo, non per ostacolarlo. Il nostro obiettivo è rendere più efficienti le procedure, garantendo certezza normativa e rapidità nelle decisioni. Grazie a tecnologia e innovazione, possiamo accompagnare le aziende verso uno sviluppo sostenibile - ha detto la viceministra dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Vannia Gava - Stiamo aggiornando il decreto sui dragaggi, rendendolo più rapido e sicuro, e stiamo finalizzando il decreto sulle terre e rocce da scavo, semplificando prelievi, depositi e riutilizzo, oltre ad aggiornare le soglie di contaminazione per accelerare le bonifiche

Venezia Today

Venezia

e il recupero dei materiali. Sul fronte energetico, con il Pnrr abbiamo destinato 270 milioni di euro ai porti verdi per migliorarne l'accessibilità energetica e l'efficienza. Infine, presidiamo la questione Ets marittimo per tutelare la competitività dei nostri porti, strategici per l'economia nazionale».

Genova Today

Genova, Voltri

Studio epidemiologico, Bruzzone (lista Rossoverde): "Importante capire dove ma soprattutto perché ci si ammala"

La proposta è stata approvata all'unanimità in consiglio comunale martedì scorso: "Ci sono quartieri dove la vivibilità è messa a dura prova, tra servitù e qualità dell'aria pessima. Importante capire dove si muore di più ma soprattutto perché" è il commento di Filippo Bruzzone, lista Rossoverde Uno studio epidemiologico che certifichi, ufficialmente, quali sono i quartieri in cui si muore di più, e prendere provvedimenti: è stata approvata all'unanimità in consiglio comunale, martedì, la mozione di Filippo Bruzzone e Francesca Ghio (lista Rossoverde) che chiede questo strumento per capire non solo i numeri, ma anche le cause dei decessi per malattia. Zona per zona. Il contesto è quello di una regione in cui i tumori sono aumentati negli ultimi dieci anni secondo l'Aiom, e di una città scivolata al 54esimo posto nella classifica della qualità della vita del Sole 24 Ore. A preoccupare, soprattutto, quel 69esimo posto su scala nazionale in termini di qualità dell'aria. Le centraline per monitorare la qualità dell'aria L'iniziativa ha una storia: "Sulla questione della vivibilità a Genova - commenta Bruzzone, capogruppo della lista Rossoverde - avevamo avanzato diverse proposte nel tempo, penso al tema dell'implementazione delle centraline Arpal per monitorare la qualità dell'aria. Ricordo che l'assetto generale delle centraline risale agli anni '90 e l'ossatura non è mai più stata ritoccata. Ci sono alcune unità mobili, ad esempio a San Teodoro, che ogni tanto vengono spostate, ma ci vorrebbe una nuova attenzione strutturale anche perché il monitoraggio rischia di essere lacunoso". Sul tema, Cristina Lodi (Azione) sempre martedì aveva presentato un ordine del giorno (approvato) da integrare alla mozione per acquistare nuove centraline Arpal per il monitoraggio dell'aria vicino alle aree portuali. Il porto, tra elettrificazione delle banchine ed emissioni ridotte Ma non è l'unica questione sul tavolo: "C'è l'interlocuzione tra Comune e **Autorità di sistema portuale** - continua Bruzzone - ma la mia valutazione politica è che sia totalmente insufficiente. Basta vedere il tema dell'elettrificazione delle banchine: prendiamo ad esempio la piattaforma di Pra', elettrificata per metà e sottoutilizzata perché manca un protocollo a livello generale, un **sistema** che inviti gli armatori a sfruttare l'alimentazione elettrica, o mettersi d'accordo con Arera sulla gestione dei costi. È giusto battere per l'elettrificazione delle banchine, come avviene anche a San Teodoro, ma poi bisogna che il **sistema** venga sfruttato". La lista Rossoverde aveva chiesto di introdurre un'Eca (Emission control area): "Avevamo esaminato le delibere del Comune di Livorno che invitava la capitaneria di porto a mettere obblighi sull'utilizzo di alcuni carburanti in prossimità dell'accesso al porto, ma la proposta è stata bocciata, è stata scelta la strada degli accordi individuali". La questione delle servitù E poi ci sono le servitù, specialmente a ponente - che negli anni scorsi è anche sceso più volte in piazza - ma non solo: "C'è la questione



La proposta è stata approvata all'unanimità in consiglio comunale martedì scorso: "Ci sono quartieri dove la vivibilità è messa a dura prova, tra servitù e qualità dell'aria pessima. Importante capire dove si muore di più ma soprattutto perché" è il commento di Filippo Bruzzone, lista Rossoverde Uno studio epidemiologico che certifichi, ufficialmente, quali sono i quartieri in cui si muore di più, e prendere provvedimenti: è stata approvata all'unanimità in consiglio comunale, martedì, la mozione di Filippo Bruzzone e Francesca Ghio (lista Rossoverde) che chiede questo strumento per capire non solo i numeri, ma anche le cause dei decessi per malattia. Zona per zona. Il contesto è quello di una regione in cui i tumori sono aumentati negli ultimi dieci anni secondo l'Aiom, e di una città scivolata al 54esimo posto nella classifica della qualità della vita del Sole 24 Ore. A preoccupare, soprattutto, quel 69esimo posto su scala nazionale in termini di qualità dell'aria. Le centraline per monitorare la qualità dell'aria L'iniziativa ha una storia: "Sulla questione della vivibilità a Genova - commenta Bruzzone, capogruppo della lista Rossoverde - avevamo avanzato diverse proposte nel tempo, penso al tema dell'implementazione delle centraline Arpal per monitorare la qualità dell'aria. Ricordo che l'assetto generale delle centraline risale agli anni '90 e l'ossatura non è mai più stata ritoccata. Ci sono alcune unità mobili, ad esempio a San Teodoro, che ogni tanto vengono spostate, ma ci vorrebbe una nuova attenzione strutturale anche perché il monitoraggio rischia di essere lacunoso". Sul tema, Cristina Lodi (Azione) sempre martedì aveva presentato un ordine del giorno (approvato) da integrare alla mozione per acquistare nuove centraline Arpal per il monitoraggio dell'aria vicino

Genova Today

Genova, Voltri

delle barriere fonoassorbenti dell'autostrada a Palmaro. Prendiamo ad esempio questo quartiere: a nord l'autostrada, a sud il porto, è uno dei quartieri meno vivibili. Ecco perché lo studio epidemiologico è importantissimo, un tassello in un quadro di proposte più generali che abbiamo avanzato negli anni ma non siamo stati molto ascoltati". Negli anni sono stati svolti alcuni studi indipendenti per capire i quartieri con il tasso di mortalità più alto: "Un grande lavoro - dice Bruzzone - ma credo che si debba andare oltre, anche utilizzando l'Osservatorio ambiente e salute che c'è ma è poco utilizzato dall'amministrazione. Sarebbe infatti interessante avere i numeri dei quartieri in cui si muore di più, ma capire anche di cosa si muore, in modo da preparare un dialogo con le strutture sanitarie e i vari servizi del territorio, insomma non si andrebbe più 'alla cieca'".

Shipping Italy

Genova, Voltri

Presentata la programmazione 2025 del polo marittimo e migratorio di Genova

E' stata presentata nel corso di una conferenza organizzata dal Mu.Ma - Istituzione Musei del Mare e delle Migrazioni, e dalla Fondazione Mei, la programmazione 2025 del polo marittimo e migratorio di **Genova**: un viaggio tra memoria, mare e innovazione, che unisce Galata Museo del Mare, Lanterna e Mei - Museo Nazionale dell'Emigrazione Italiana. Alla presentazione hanno partecipato l'assessore alla Cultura del Comune di **Genova** Lorenza Rosso, il presidente del Consiglio regionale Stefano Balleari, il presidente del Mu.Ma Mauro Iguera, il presidente della Fondazione Mei Paolo Masini, il direttore di Mu.Ma e Mei Pierangelo Campodonico, il presidente dell'Associazione Promotori Musei Mare, Maurizio Daccà e il presidente di **Genova** Cultura Gianluca Chiarandà. Il calendario del 2025 è ricco di mostre, eventi e iniziative volte a raccontare il mare, le migrazioni e l'identità storica della città. La programmazione segna un passo avanti nella sinergia tra le tre istituzioni, presentando per la prima volta un piano congiunto che rafforza il legame tra le loro missioni culturali. Le principali novità, informa Mu.Ma - Galata Museo del Mare, includono l'inaugurazione della 'Sala dei Palombari al Galata Museo del Mare', realizzata con il supporto del Corpo dei Vigili del Fuoco - Sommozzatori, dedicata alla subacquea e alle esplorazioni sottomarine, e la 'mostra fotografica "Amerigo Vespucci - The Atlantic Crossing" di Carlo Mari' (6-30 giugno) che anticipa la realizzazione della 'Sala dedicata all'Amerigo Vespucci' (autunno 2025) grazie alla donazione della "baleniera", storica imbarcazione di servizio del celebre veliero della Marina Militare. Da notare inoltre il rinnovo della 'Sala Colombo e **Porto di Genova**', che entro luglio offrirà un nuovo sguardo sulle Grandi Conquiste, grazie anche alla nuova illuminazione delle opere di Giovanni Battista Grassi e, nel marzo 2025, l'annuale 'incontro dell'Executive Committee (Ec) dell'Icmm', riunendo a **Genova** e al Galata i direttori dei più importanti musei marittimi del mondo, grazie al ruolo dell'Associazione Promotori Musei del Mare all'interno dello stesso Ec. Infine, l'evento **"*Io sono Benvenuto***", in collaborazione con il 'Museo Egizio di Torino', che il 20 giugno esplorerà i temi dell'accoglienza e dell'integrazione culturale. Il Mei prosegue il suo percorso internazionale e didattico con accordi con il Ministero dell'Istruzione e la 'partecipazione a Didacta 2025'. Aderirà inoltre alla 'XXI Settimana di Azione contro il Razzismo' (17-23 marzo), promossa da Unar-Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali A Difesa delle Differenze-Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, in collaborazione con Città Metropolitana di **Genova** e l'Archivio Diaristico Nazionale di Pieve Santo Stefano. Tra gli eventi più significativi: la conferenza 'El filtrador - storia di Guillermo Stabile goleador senza confini' con cui il Turismo delle radici tornerà protagonista al Mei in collaborazione con 'Italea' (1° marzo), il convegno 'Emigrazione: dalla



02/28/2025 23:20 Nicola Capuzzo

Porti Mu.Ma e Fondazione Mei hanno organizzato un'importante serie di mostre, eventi e iniziative per raccontare il mare, le migrazioni e l'identità storica del capoluogo ligure, volta a trasformare il polo in un punto di riferimento culturale e turistico di REDAZIONE SHIPPING ITALY. È stata presentata nel corso di una conferenza organizzata dal Mu.Ma - Istituzione Musei del Mare e delle Migrazioni, e dalla Fondazione Mei, la programmazione 2025 del polo marittimo e migratorio di Genova: un viaggio tra memoria, mare e innovazione, che unisce Galata Museo del Mare, Lanterna e Mei - Museo Nazionale dell'Emigrazione Italiana. Alla presentazione hanno partecipato l'assessore alla Cultura del Comune di Genova Lorenza Rosso, il presidente del Consiglio regionale Stefano Balleari, il presidente del Mu.Ma Mauro Iguera, il presidente della Fondazione Mei Paolo Masini, il direttore di Mu.Ma e Mei Pierangelo Campodonico, il presidente dell'Associazione Promotori Musei Mare, Maurizio Daccà e il presidente di Genova Cultura Gianluca Chiarandà. Il calendario del 2025 è ricco di mostre, eventi e iniziative volte a raccontare il mare, le migrazioni e l'identità storica della città. La programmazione segna un passo avanti nella sinergia tra le tre istituzioni, presentando per la prima volta un piano congiunto che rafforza il legame tra le loro missioni culturali. Le principali novità, informa Mu.Ma - Galata Museo del Mare, includono l'inaugurazione della 'Sala dei Palombari al Galata Museo del Mare', realizzata con il supporto del Corpo dei Vigili del Fuoco - Sommozzatori, dedicata alla subacquea e alle esplorazioni sottomarine, e la 'mostra fotografica "Amerigo Vespucci - The Atlantic Crossing" di Carlo Mari' (6-30 giugno) che anticipa la realizzazione della 'Sala dedicata all'Amerigo Vespucci' (autunno 2025) grazie alla donazione della "baleniera", storica imbarcazione di servizio del celebre veliero della Marina Militare. Da notare inoltre il rinnovo della 'Sala Colombo e Porto di Genova', che entro luglio offrirà un nuovo sguardo sulle Grandi Conquiste, grazie anche alla nuova illuminazione delle opere di Giovanni Battista Grassi e, nel marzo 2025, l'annuale 'incontro dell'Executive Committee (Ec) dell'Icmm', riunendo a Genova e al Galata i direttori dei più importanti musei marittimi del mondo, grazie al ruolo dell'Associazione Promotori Musei del Mare all'interno dello stesso Ec. Infine, l'evento **"*Io sono Benvenuto***", in collaborazione con il 'Museo Egizio di Torino', che il 20 giugno esplorerà i temi dell'accoglienza e dell'integrazione culturale. Il Mei prosegue il suo percorso internazionale e didattico con accordi con il Ministero dell'Istruzione e la 'partecipazione a Didacta 2025'. Aderirà inoltre alla 'XXI Settimana di Azione contro il Razzismo' (17-23 marzo), promossa da Unar-Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali A Difesa delle Differenze-Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, in collaborazione con Città Metropolitana di Genova e l'Archivio Diaristico Nazionale di Pieve Santo Stefano. Tra gli eventi più significativi: la conferenza 'El filtrador - storia di Guillermo Stabile goleador senza confini' con cui il Turismo delle radici tornerà protagonista al Mei in collaborazione con 'Italea' (1° marzo), il convegno 'Emigrazione: dalla

Shipping Italy

Genova, Voltri

Liguria al mondo' (15 marzo), e la rassegna 'Antifascismo, Emigrazione e Lunga Resistenza in Europa' (24 maggio), a testimonianza di una narrazione collettiva e popolare delle migrazioni italiane. La 'Lanterna di Genova', ora sotto la gestione diretta del Mu.Ma, inaugura un 'nuovo ciclo di valorizzazione con eventi dedicati alla sua storia e al suo ruolo simbolico per i migranti', consolidando il legame tra il faro più antico d'Italia e l'emigrazione italiana. "La programmazione 2025 conferma l'impegno congiunto di Mu.Ma e Fondazione Mei per trasformare il polo marittimo e migratorio in un punto di riferimento culturale e turistico per Genova, promuovendo un modello di rete e collaborazione con le principali istituzioni della città". "Galata Museo del Mare, Mei e Lanterna sono punti cardine della nostra offerta culturale e turistica, un polo museale che racconta la storia di Genova e le sue evoluzioni. Uniamo innovazione tecnologica e narrazione del legame tra uomo e mare, per coinvolgere un pubblico sempre più ampio. Custodire e divulgare la nostra identità storica è essenziale per valorizzare il patrimonio culturale della città" ha dichiarato nell'occasione Lorenza Rosso, assessore alla Cultura del Comune di Genova. Il presidente del Consiglio regionale Stefano Balleari ha commentato: "Un'iniziativa che valorizza il sistema-musei del mare e rilancia l'antica vocazione marittima dell'Italia. Con la crescita del turismo a Genova e in Liguria, ampliare l'offerta culturale per cittadini e visitatori è un passo decisivo. Eventi come questo dimostrano che Genova ha colto le opportunità offerte dal settore marittimo". "Credo fermamente nel Mu.MA come polo culturale capace di raccontare il mare in tutte le sue dimensioni - storia, identità, esplorazione e migrazione." ha commentato Mauro Iguera, presidente MuMa, che ha aggiunto "L'obiettivo è farne un punto di riferimento non solo per Genova, ma per un pubblico internazionale. Come Presidente, mi impegno a creare connessioni virtuose tra istituzioni, network culturali e partner strategici. Le collaborazioni con Ellis Island, l'International Congress of Maritime Museum e compagnie come Msc - che presto venderà i biglietti del Galata a bordo delle sue navi - sono passi concreti per rafforzare l'attrattività del Mu.Ma e la sua rilevanza globale. Un sistema culturale che dialoga col mondo non solo si rafforza, ma diventa motore di sviluppo per il territorio.". Infine Paolo Masini, presidente della Fondazione Mei ha affermato: "Le diverse iniziative e sinergie intraprese hanno permesso al Mei di assumere un ruolo centrale a livello internazionale nella narrazione dell'Emigrazione Italiana. Ora affrontiamo una nuova fase, rendendo ancora più sistematico l'approccio didattico, anche alla luce delle novità legislative sull'insegnamento della storia dell'emigrazione nelle scuole. Continueremo a valorizzare il ruolo dell'emigrazione nelle ricorrenze del 2025 e nelle iniziative in cantiere. La nostra Fondazione, insieme all'Istituzione Mu.Ma e alla Lanterna, rappresenta un unicum nazionale che intreccia emigrazione e navigazione, temi fondamentali e strettamente correlati."

Ravenna: arrivata la nave rigassificatrice BW Singapore

RAVENNA - Dopo cinque giorni di navigazione da Cartagena, la nave rigassificatrice BW Singapore è giunta nella mattina di venerdì 28 febbraio al porto di Ravenna. L'unità, battente bandiera del Regno Unito, è stata scortata dalla Guardia Costiera fin dal suo ingresso nelle acque nazionali, con un dispositivo di sicurezza attivato al largo di Pantelleria. Destinata a rimanere in Adriatico per 25 anni, la BW Singapore rappresenta un tassello strategico nella politica energetica italiana, fortemente voluta dal governo Draghi per ridurre la dipendenza dal gas russo. Dopo Piombino, Ravenna è stata scelta come secondo terminale galleggiante per la rigassificazione, grazie alle sue infrastrutture consolidate e alla presenza di Eni e della rete di gasdotti. La nave, costruita nel 2015, ha una capacità di stoccaggio di 170mila metri cubi di gas liquefatto e può rigassificarne fino a 5 miliardi di metri cubi l'anno. Il gas sarà immesso nella rete nazionale attraverso un metanodotto di 42 km, collegato alla piattaforma offshore Petra, modificata per ospitare l'impianto. L'arrivo della BW Singapore ha generato un acceso dibattito: le istituzioni locali, tra cui il sindaco di Ravenna Michele de Pascale e la Regione Emilia-

Romagna, ne sostengono l'importanza economica e strategica, stimando che l'impianto possa coprire il 10% del fabbisogno nazionale di gas. Tuttavia, l'opposizione di gruppi ambientalisti rimane forte: nei giorni scorsi si è svolta una manifestazione a Marina di Ravenna per ribadire le preoccupazioni legate all'impatto ambientale del progetto. Nei prossimi giorni partiranno le operazioni di ormeggio, mentre la piena operatività della nave sarà possibile una volta completata la diga di protezione. L'arrivo della nave a largo di Ravenna, nel pieno rispetto delle tempistiche, mette a disposizione del Paese un asset strategico, che insieme alla Italis Lng ormeggiata a Piombino costituisce uno step fondamentale per la diversificazione delle forniture e la sicurezza energetica del Paese, ha commentato Stefano Venier, amministratore delegato di Snam. Ravenna è un approdo ideale, non solo perché ospita sul suo territorio un distretto industriale di eccellenza specializzato nel settore energetico, ma anche per la sua posizione strategica capace di attrarre i flussi di gas in arrivo dall'area del Mediterraneo orientale e non solo. Costruita nel 2015, la BW Singapore è in grado di stoccare 170mila metri cubi di gas liquefatto e rigassificarlo per una capacità complessiva di 5 miliardi di metri cubi l'anno. La nave è stata acquistata da Snam nel corso del 2022, come una delle misure messe in atto a seguito del conflitto in Ucraina. L'incremento della capacità complessiva di rigassificazione del

Messaggero Marittimo I contenuti sono di esclusiva proprietà e non possono essere divulgati sotto alcuna forma se non con il consenso. Copyright © 2022 Edizioni Commerciali Marittime s.r.l. Sede sociale: Piazza Cavour, 12 Livorno | Ufficio Registro delle Imprese di Livorno n. 00088620497 | P.Iva 00088620497 | Capitale Sociale 100.000,00 interamente versati

Messaggero Marittimo.it



Ravenna: arrivata la nave rigassificatrice BW Singapore

RAVENNA - Dopo cinque giorni di navigazione da Cartagena, la nave rigassificatrice BW Singapore è giunta nella mattina di venerdì 28 febbraio al porto di Ravenna. L'unità, battente bandiera del Regno Unito, è stata scortata dalla Guardia Costiera fin dal suo ingresso nelle acque nazionali, con un dispositivo di sicurezza attivato al largo di Pantelleria. Destinata a rimanere in Adriatico per 25 anni, la BW Singapore rappresenta un tassello strategico nella politica energetica italiana, fortemente voluta dal governo Draghi per ridurre la dipendenza dal gas russo. Dopo Piombino, Ravenna è stata scelta come secondo terminale galleggiante per la rigassificazione, grazie alle sue infrastrutture consolidate e alla presenza di Eni e della rete di gasdotti.

La nave, costruita nel 2015, ha una capacità di stoccaggio di 170mila metri cubi di gas liquefatto e può rigassificarne fino a 5 miliardi di metri cubi l'anno. Il gas sarà immesso nella rete nazionale attraverso un metanodotto di 42 km, collegato alla piattaforma offshore Petra.

Messaggero Marittimo I contenuti sono di esclusiva proprietà e non possono essere divulgati sotto alcuna forma se non con il consenso. Copyright © 2022 Edizioni Commerciali Marittime s.r.l. Sede sociale: Piazza Cavour, 12 Livorno | Ufficio Registro delle Imprese di Livorno n. 00088620497 | P.Iva 00088620497 | Capitale Sociale 100.000,00 interamente versati

Messaggero Marittimo

Ravenna

Paese è stato considerato strategicamente rilevante per garantire la sicurezza energetica nazionale: ad oggi, il gas naturale liquefatto (GNL) rappresenta circa il 25% del consumo totale di gas del Paese. Una volta in esercizio, la BW Singapore consentirà di portare la capacità complessiva di rigassificazione italiana a 28 miliardi di metri cubi, equivalente ai volumi importati via gasdotto dalla Russia nel 2021, prima del conflitto russo-ucraino. Oltre a Ravenna, Snam detiene partecipazioni significative in tutti i terminali regolati di rigassificazione del GNL operanti in Italia, tra cui il terminale Panigaglia (La Spezia), operativo dal 1971, il terminale Adriatic LNG (Rovigo), in esercizio dal 2009, il terminale OLT FSRU Toscana (Livorno), attivo dal 2013, e la FSRU Italis LNG (Piombino), operativa da luglio 2023.

Il rigassificatore è arrivato: concluse le manovre di ormeggio della nave al largo di Punta Marina

La Bw Singapore è stata scortata dalla Guardia Costiera, quindi sono partite le attività di ormeggio e messa in sicurezza. Venier (Snam): "Ravenna è un approdo ideale" Questa mattina, dopo cinque giorni di navigazione, la nave rigassificatrice Bw Singapore, battente bandiera del Regno Unito, è giunta in sicurezza nelle acque romagnole e ha concluso oggi con successo la manovra di ormeggio a circa 8 chilometri al largo di Ravenna. La Guardia Costiera ha garantito la sicurezza del trasferimento dell'unità navale intervenendo sin dal suo ingresso nelle acque di interesse nazionale e fino all'arrivo a Ravenna. Il dispositivo di sicurezza è stato attivato già al largo di Pantelleria, dove la nave è stata presa in carico inizialmente dalla motovedetta CP 291 e successivamente da Nave Peluso CP 905 e Nave De Grazia CP 420. Le unità della Guardia Costiera hanno assicurato una costante cornice di sicurezza durante tutta la navigazione, fino all'arrivo della nave a Ravenna. La Fsr (Floating Storage and Regasification Unit), dopo l'arrivo nel **porto** di Palermo a dicembre scorso, e le successive operazioni di messa in gas e raffreddamento a Cartagena (Spagna), ha raggiunto la piattaforma offshore ex-Petra, utilizzata un tempo per ricevere le navi petroliere e di recente riadattata proprio per accogliere la nave rigassificatrice, in un'ottica di recupero delle infrastrutture esistenti e di salvaguardia ambientale. "L'arrivo della nave a largo di Ravenna, nel pieno rispetto delle tempistiche, mette a disposizione del Paese un asset strategico, che insieme alla Italis Lng ormeggiata a Piombino costituisce uno step fondamentale per la diversificazione delle forniture e la sicurezza energetica del Paese", ha commentato Stefano Venier, amministratore delegato di Snam. "Ravenna è un approdo ideale, non solo perché ospita sul suo territorio un distretto industriale di eccellenza specializzato nel settore energetico, ma anche per la sua posizione strategica capace di attrarre i flussi di gas in arrivo dall'area del Mediterraneo orientale e non solo". Nei giorni scorsi è stata pubblicata la procedura concorsuale per individuare il soggetto che consegnerà il primo carico di Gnl alla BW Singapore, funzionale alle attività di commissioning, che consiste nelle prove di funzionamento e nella messa a punto dell'impianto di rigassificazione della FSRU. Il carico, previsto nel corso del mese di marzo, è propedeutico anche alla costituzione del livello minimo di gas liquido nei serbatoi del terminale, necessario a garantirne la piena operatività. Sarà invece necessario più tempo per vedere la realizzazione della.



Snam, la nave rigassificatrice Bw Singapore arriva a Ravenna

Consentirà di portare la capacità complessiva di rigassificazione italiana a 28 miliardi di metri cubi **Ravenna**- La nave rigassificatrice Bw Singapore ha concluso oggi con successo la manovra di ormeggio a circa 8 chilometri al largo di **Ravenna**, rispettando il cronoprogramma previsto. La Fsu (Floating Storage and Regasification Unit), dopo l'arrivo nel porto di Palermo a dicembre scorso, e le successive operazioni di messa in gas e raffreddamento a Cartagena (Spagna), ha raggiunto la piattaforma offshore ex-Petra, utilizzata un tempo per ricevere le navi petroliere e di recente riadattata proprio per accogliere la nave rigassificatrice, in un'ottica di recupero delle infrastrutture esistenti e di salvaguardia ambientale. "L'arrivo della nave a largo di **Ravenna**, nel pieno rispetto delle tempistiche, mette a disposizione del Paese un asset strategico, che insieme alla Italis Lng ormeggiata a Piombino costituisce uno step fondamentale per la diversificazione delle forniture e la sicurezza energetica del Paese", ha commentato Stefano Venier, amministratore delegato di Snam. Nei giorni scorsi è stata pubblicata la procedura concorsuale per individuare il soggetto che consegnerà il primo carico di Gnl alla Bw Singapore. Costruita nel 2015, la BW Singapore è in grado di stoccare 170mila metri cubi di gas liquefatto e rigassificarlo per una capacità complessiva di 5 miliardi di metri cubi l'anno. La nave è stata acquistata da Snam nel corso del 2022, come una delle misure messe in atto a seguito del conflitto in Ucraina. L'incremento della capacità complessiva di rigassificazione del Paese è stato considerato strategicamente rilevante per garantire la sicurezza energetica nazionale: ad oggi, il gas naturale liquefatto (GNL) rappresenta circa il 25% del consumo totale di gas del Paese. Una volta in esercizio, la Bw Singapore consentirà di portare la capacità complessiva di rigassificazione italiana a 28 miliardi di metri cubi, equivalente ai volumi importati via gasdotto dalla Russia nel 2021, prima del conflitto russo-ucraino.



Shipping Italy

Ravenna

Arrivata a Ravenna la nave rigassificatrice BW Singapore

"Questa mattina, dopo cinque giorni di navigazione, la nave rigassificatrice BW Singapore, battente bandiera del Regno Unito, è giunta in sicurezza a **Ravenna**, proveniente da Cartagena (Spagna)". Ad annunciarlo la Guardia Costiera locale che ha fatto sapere di aver "garantito la sicurezza del trasferimento dell'unità, intervenendo con propri assetti sin dal suo ingresso nelle acque di interesse nazionale e fino all'arrivo a **Ravenna**". Il dispositivo di sicurezza è stato attivato al largo di Pantelleria, dove la nave è stata presa in carico inizialmente dalla motovedetta CP 291 e successivamente da Nave Peluso CP 905 e Nave De Grazia CP 420. Le unità della Guardia Costiera hanno assicurato una costante cornice di sicurezza durante tutta la navigazione, fino all'arrivo della nave a **Ravenna**. La BW Singapore entrerà in funzione presso il terminale Snam di rigassificazione del Gnl (gas naturale liquefatto) di **Ravenna**, contribuendo al rafforzamento delle capacità nazionali di approvvigionamento energetico. La Guardia Costiera, "nel rispetto dei propri compiti istituzionali, conferma il proprio ruolo essenziale nella sicurezza della navigazione e del traffico marittimo, garantendo - attraverso una costante presenza e controllo delle acque nazionali - il supporto all'industria nazionale, a salvaguardia della sicurezza energetica e degli interessi strategici del Paese". La nave BW Singapore ha una capacità di rigassificazione di 5 miliardi di metri cubi di gas naturale all'anno e "rappresenta un ulteriore passo per la sicurezza energetica e la diversificazione delle fonti di approvvigionamento del Paese" sottolinea Snam. La nave opererà come Fsr (Floating Storage and Regasification Unit) e, prima di giungere in Adriatico, ha fatto tappa in cantiere a Palermo e a Cartagena, in Spagna, per completare operazioni di rifinitura tecnica, nello specifico per lavori meccanici, strumentali ed elettrici e lavori di messa a punto di alcune apparecchiature. In Spagna sono state condotte le successive operazioni di messa in gas e raffreddamento. A **Ravenna** si procederà ora al collegamento alla piattaforma d'ormeggio, completata e posata lo scorso novembre, la ricezione di ulteriori quantità di Gnl e le ultime attività di verifica propedeutiche all'entrata in esercizio prevista ad aprile 2025. Con l'entrata in funzione della BW Singapore la capacità complessiva di rigassificazione italiana salirà a 28 miliardi di metri cubi, equivalente ai volumi importati via gasdotto dalla Russia nel 2021, prima del conflitto russo-ucraino.



Navi Si procederà ora al collegamento alla piattaforma d'ormeggio e alle ultime attività di verifica propedeutiche all'entrata in esercizio prevista ad aprile 2025 di REDAZIONE SHIPPING ITALY "Questa mattina, dopo cinque giorni di navigazione, la nave rigassificatrice BW Singapore, battente bandiera del Regno Unito, è giunta in sicurezza a Ravenna, proveniente da Cartagena (Spagna)". Ad annunciarlo la Guardia Costiera locale che ha fatto sapere di aver "garantito la sicurezza del trasferimento dell'unità, intervenendo con propri assetti sin dal suo ingresso nelle acque di interesse nazionale e fino all'arrivo a Ravenna". Il dispositivo di sicurezza è stato attivato al largo di Pantelleria, dove la nave è stata presa in carico inizialmente dalla motovedetta CP 291 e successivamente da Nave Peluso CP 905 e Nave De Grazia CP 420. Le unità della Guardia Costiera hanno assicurato una costante cornice di sicurezza durante tutta la navigazione, fino all'arrivo della nave a Ravenna. La BW Singapore entrerà in funzione presso il terminale Snam di rigassificazione del Gnl (gas naturale liquefatto) di Ravenna, contribuendo al rafforzamento delle capacità nazionali di approvvigionamento energetico. La Guardia Costiera, "nel rispetto dei propri compiti istituzionali, conferma il proprio ruolo essenziale nella sicurezza della navigazione e del traffico marittimo, garantendo - attraverso una costante presenza e controllo delle acque nazionali - il supporto all'industria nazionale, a salvaguardia della sicurezza energetica e degli interessi strategici del Paese". La nave BW Singapore ha una capacità di rigassificazione di 5 miliardi di metri cubi di gas naturale all'anno e "rappresenta un ulteriore passo per la sicurezza energetica e la diversificazione delle fonti di approvvigionamento del Paese" sottolinea Snam. La nave opererà come Fsr (Floating Storage and Regasification Unit) e, prima di giungere in Adriatico, ha fatto tappa in cantiere a Palermo e a Cartagena, in Spagna, per completare operazioni di rifinitura tecnica, nello specifico per lavori meccanici, strumentali ed elettrici e lavori

Tele Romagna 24

Ravenna

RAVENNA: Migranti, attesa la Humanity 1 con 71 persone a bordo | VIDEO

È attesa per domenica mattina al porto di Ravenna una nave della ong Sos Humanity con a bordo 71 persone soccorse nel Mediterraneo. Tra i passeggeri c'è chi ha ferite, ustioni e polmoniti. Domenica mattina la nave Humanity 1 della organizzazione no profit tedesca Sos Humanity arriverà al porto di Ravenna. A bordo ci sono 71 migranti salvati dalle acque del mar Mediterraneo. I naufraghi sono stati tratti in salvo nella notte del 24 febbraio prima di un viaggio di cinque giorni per oltre 1.600 km dato che il porto designato per loro dalle autorità italiane è quello romagnolo. I disagi non sono pochi per i naufraghi. A bordo ci sono anche 20 minori, oltre a donne sole e a una madre con un bambino di cinque. Alcuni riportano ferite, ustioni da carburante e infezioni polmonari. Molti hanno raccontato di essere stati vittime di torture in Libia prima di intraprendere il viaggio. Oltre al carico di storie difficili, impervie sono state anche le condizioni meteo tra onde alte, freddo e pioggia. Nonostante il peggioramento delle condizioni meteo, molti dei passeggeri erano comunque costretti a dormire sul ponte della nave. Anche per questo la ong ha più volte chiesto un approdo più vicino, ma i riscontri sono sempre stati negativi, sostiene la ong. La macchina dell'accoglienza a Ravenna, coordinata dalla Procura e con il supporto di Comune, Regione, Ausl, Croce rossa, forze dell'ordine e volontari, è ormai rodada. Tutto è pronto per l'ennesimo sbarco.



È attesa per domenica mattina al porto di Ravenna una nave della ong Sos Humanity con a bordo 71 persone soccorse nel Mediterraneo. Tra i passeggeri c'è chi ha ferite, ustioni e polmoniti. Domenica mattina la nave Humanity 1 della organizzazione no profit tedesca Sos Humanity arriverà al porto di Ravenna. A bordo ci sono 71 migranti salvati dalle acque del mar Mediterraneo. I naufraghi sono stati tratti in salvo nella notte del 24 febbraio prima di un viaggio di cinque giorni per oltre 1.600 km dato che il porto designato per loro dalle autorità italiane è quello romagnolo. I disagi non sono pochi per i naufraghi. A bordo ci sono anche 20 minori, oltre a donne sole e a una madre con un bambino di cinque. Alcuni riportano ferite, ustioni da carburante e infezioni polmonari. Molti hanno raccontato di essere stati vittime di torture in Libia prima di intraprendere il viaggio. Oltre al carico di storie difficili, impervie sono state anche le condizioni meteo tra onde alte, freddo e pioggia. Nonostante il peggioramento delle condizioni meteo, molti dei passeggeri erano comunque costretti a dormire sul ponte della nave. Anche per questo la ong ha più volte chiesto un approdo più vicino, ma i riscontri sono sempre stati negativi, sostiene la ong. La macchina dell'accoglienza a Ravenna, coordinata dalla Procura e con il supporto di Comune, Regione, Ausl, Croce rossa, forze dell'ordine e volontari, è ormai rodada. Tutto è pronto per l'ennesimo sbarco.

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Addio agli immobili pubblici inutilizzati. Ancona firma il 'Piano Città'. Si partirà dall'ex Caserma Stamura

ANCONA - È stato firmato questa mattina nella sala del Consiglio comunale di Palazzo del Popolo ad Ancona il documento noto con il nome di 'Piano città degli immobili pubblici'. Si tratta di un accordo tra Comune, Demanio, Regione, **Autorità Portuale** e Università Politecnica delle Marche per aprire un tavolo di lavoro che permetta, uno dopo l'altro, di recuperare tutti quegli edifici e quelle strutture da troppo tempo inutilizzati nella città di Ancona, in un'ottica di rigenerazione urbana e partecipazione della collettività. L'Accordo si inserisce nell'indirizzo strategico del ministero dell' Economia e delle Finanze che individua come prioritarie le azioni di recupero funzionale degli immobili pubblici, la loro restituzione alla vita attiva delle comunità, per rispondere alle esigenze logistiche delle Pubbliche amministrazioni e ai fabbisogni del territorio, inclusa la necessità di far fronte alle nuove dimensioni dell'abitare attraverso strumenti di partenariato e concessioni di valorizzazione. Tra gli obiettivi principali spiccano infatti aumentare l'attrattività turistico-ricettiva e l'offerta di servizi culturali-identitari e residenziali, rafforzare lo sviluppo della ricerca e dell'Università sul territorio anche potenziando la rete di residenze universitarie. Tutto questo valorizzando le grandi peculiarità di Ancona, come il porto e l'università. Entrando ancor più nel dettaglio nel Piano Città degli immobili pubblici di Ancona è presente una prima lista di 11 beni da recuperare, 8 di proprietà dello Stato e 3 di proprietà comunale, ma non è escluso che a breve potranno essere aggiunti ulteriori beni da valorizzare, anche con il coinvolgimento di altri enti o investitori privati. Si inizierà dall' ex Caserma Stamura sita nel Parco del Cardeto che sarà trasformata in un centro polifunzionale. La riqualificazione prevede l'integrazione di funzioni pubbliche, spazi espositivi nei sotterranei e aree aggregative tramite partenariato pubblico-privato, con ristoranti, bar, auditorium, sala convegni e foresteria. L'intervento, rispettando l'impianto originale, include anche sostenibilità energetica e miglioramento sismico. Un passo decisivo nella rigenerazione urbana di Ancona che coniuga storia, cultura e innovazione. C'è poi l' Ex Faro ai Capuccini, sito sempre nel Cardeto. Dopo il suo abbandono nel 1965, il faro è stato restaurato nel 2000 e riaperto al pubblico. Oggi è incluso nel piano di valorizzazione dell'area che prevede la realizzazione di sale espositivo-museali e spazi di socialità attraverso il partenariato pubblico-privato. Un luogo identitario che continua a orientare il futuro della città. L' Ex Monastero Santa Palazia invece sorge sul Colle Guasco nel centro storico di Ancona. Il complesso, diventato nel frattempo una prigione, fu distrutto dal terremoto del 1972, lasciando solo tracce della sua storia. Oggi l'area archeologica inserita all'interno del comprensorio del Guasco San Pietro è destinata a verde attrezzabile con percorsi pedonali e parcheggi. La Sede regionale dell'Agenzia del Demanio



ANCONA - È stato firmato questa mattina nella sala del Consiglio comunale di Palazzo del Popolo ad Ancona il documento noto con il nome di 'Piano città degli immobili pubblici'. Si tratta di un accordo tra Comune, Demanio, Regione, Autorità Portuale e Università Politecnica delle Marche per aprire un tavolo di lavoro che permetta, uno dopo l'altro, di recuperare tutti quegli edifici e quelle strutture da troppo tempo inutilizzati nella città di Ancona, in un'ottica di rigenerazione urbana e partecipazione della collettività. L'Accordo si inserisce nell'indirizzo strategico del ministero dell' Economia e delle Finanze che individua come prioritarie le azioni di recupero funzionale degli immobili pubblici, la loro restituzione alla vita attiva delle comunità, per rispondere alle esigenze logistiche delle Pubbliche amministrazioni e ai fabbisogni del territorio, inclusa la necessità di far fronte alle nuove dimensioni dell'abitare attraverso strumenti di partenariato e concessioni di valorizzazione. Tra gli obiettivi principali spiccano infatti aumentare l'attrattività turistico-ricettiva e l'offerta di servizi culturali-identitari e residenziali, rafforzare lo sviluppo della ricerca e dell'Università sul territorio anche potenziando la rete di residenze universitarie. Tutto questo valorizzando le grandi peculiarità di Ancona, come il porto e l'università. Entrando ancor più nel dettaglio nel Piano Città degli immobili pubblici di Ancona è presente una prima lista di 11 beni da recuperare, 8 di proprietà dello Stato e 3 di proprietà comunale, ma non è escluso che a breve potranno essere aggiunti ulteriori beni da valorizzare, anche con il coinvolgimento di altri enti o investitori privati. Si inizierà dall' ex Caserma Stamura sita nel Parco del Cardeto.

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

: l'edificio sarà trasformato in uno smart building, con un focus su efficienza energetica, sicurezza antisismica e tecnologie sostenibili. Oltre a ospitare la sede della Direzione Regionale Marche dell'Agenzia del Demanio, l'immobile avrà anche spazi dedicati al coworking. Non si tratta solo di una riqualificazione, ma di un modello di innovazione che unisce funzionalità, sostenibilità e modernità. Questo progetto restituirà valore al patrimonio pubblico e offrirà un ambiente di lavoro all'avanguardia, pronto per le sfide future. Il Parco della 'Cittadella' invece, nel quartiere di Capodimonte, sulla sommità del Colle Astagno, offre percorsi sportivi, un'area giochi e un bar, ed è accessibile al pubblico. La Cittadella è un luogo che unisce storia, natura e inclusività, e un punto di incontro, svago e cultura per la città. L' Ex Forte Garibaldi ha avuto un ruolo strategico fino agli anni '80. Oggi, diviso tra spazi privati e aree del ministero della Cultura, il forte è valorizzato con percorsi didattici e iniziative per promuovere il patrimonio storico e culturale della città. L' Ex edificio della Capitaneria di Porto, situato sul molo Santa Maria, all'interno del porto storico di Ancona, è ora inutilizzato, ma sarà oggetto delle valutazioni dei soggetti competenti, coinvolti nell'accordo, ai fini della sua valorizzazione nel contesto del nuovo Piano regolatore **portuale**.

Ad Ancona la nuova pianificazione urbana con il 'Piano Città'

Siglato patto per la rigenerazione del patrimonio immobiliare Firmato ad Ancona il 'Piano Città' degli immobili pubblici. Un patto istituzionale per pianificare in modo integrato il patrimonio immobiliare pubblico in un'ottica di rigenerazione urbana e partecipazione della collettività. Un primo portafoglio immobiliare di undici beni - otto di proprietà dello Stato e tre di proprietà comunale - ai quali potranno essere aggiunti ulteriori beni da valorizzare, anche con il coinvolgimento di altri enti e di investitori privati. A firmare il Piano che trasformerà il capoluogo alla presenza di tutte le autorità civili e militari del capoluogo, tutte le istituzioni coinvolte: l'Agenzia del Demanio con il direttore generale, Alessandra dal Verme, il Comune di Ancona con il sindaco Daniele Silvetti, la Regione Marche, con il presidente Francesco Acquaroli, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, con il presidente, Vincenzo Garofalo, e l'Università Politecnica delle Marche, con il prorettore, Marco D'Orazio. All'incontro presente anche la sottosegretaria al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Lucia Albano che con l'Agenzia del Demanio ha lavorato per questo obiettivo. "Il Demanio con questo Piano ci dà l'opportunità

- ha sottolineato Silvetti - di avviare una sperimentazione importante, un'anteprima di quello che sarà il lunghissimo lavoro che ci vedrà tutti impegnati sul nuovo piano regolatore della città e del Porto. Un grande banco di prova che affonda le radici nella concertazione tra tutti i protagonisti". "Ridiamo alla città di Ancona spazi utili, oggi inutilizzati e in parte degradati, per pianificare insieme al territorio la destinazione ottimale" ha spiegato dal Verme secondo la quale "l'immobile pubblico, soprattutto in una città come Ancona, rappresenta la storia della città, l'identità del cittadino" per questo "di fronte alle sfide della modernità, se noi riusciamo a coniugare quella che è la storia, l'identità, le radici con quelle che sono le opportunità della tecnologia, otteniamo il risultato migliore". Dal Verme pensa soprattutto ai giovani che "in una città universitaria possono ritrovare la fiducia nelle istituzioni anche attraverso un immobile pubblico che gli apre le porte" perchè recuperato alla sua funzione, in grado di offrire servizi. "Oggi - ha ricordato - abbiamo degli oggetti veramente importanti che sono simbolo di degrado, di abbandono e quindi producono una sfiducia verso lo Stato, verso la parte pubblica" ma noi vogliamo siano "il punto di partenza per la rigenerazione". Perchè un immobile "è il ricordo, è la memoria di quella che è stata la grandezza del passato". Di nuova "visione della città" ha parlato Acquaroli che vede nel Piano sottoscritto uno strumento importante di "concertazione, di confronto" che consente di "ridurre gli errori di pianificazione". Ancona "è una città - ha sottolineato - che ha un potenziale



Siglato patto per la rigenerazione del patrimonio immobiliare Firmato ad Ancona il 'Piano Città' degli immobili pubblici. Un patto istituzionale per pianificare in modo integrato il patrimonio immobiliare pubblico in un'ottica di rigenerazione urbana e partecipazione della collettività. Un primo portafoglio immobiliare di undici beni - otto di proprietà dello Stato e tre di proprietà comunale - ai quali potranno essere aggiunti ulteriori beni da valorizzare, anche con il coinvolgimento di altri enti e di investitori privati. A firmare il Piano che trasformerà il capoluogo alla presenza di tutte le autorità civili e militari del capoluogo, tutte le istituzioni coinvolte: l'Agenzia del Demanio con il direttore generale, Alessandra dal Verme, il Comune di Ancona con il sindaco Daniele Silvetti, la Regione Marche, con il presidente Francesco Acquaroli, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, con il presidente, Vincenzo Garofalo, e l'Università Politecnica delle Marche, con il prorettore, Marco D'Orazio. All'incontro presente anche la sottosegretaria al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Lucia Albano che con l'Agenzia del Demanio ha lavorato per questo obiettivo. "Il Demanio con questo Piano ci dà l'opportunità - ha sottolineato Silvetti - di avviare una sperimentazione importante, un'anteprima di quello che sarà il lunghissimo lavoro che ci vedrà tutti impegnati sul nuovo piano regolatore della città e del Porto. Un grande banco di prova che affonda le radici nella concertazione tra tutti i protagonisti". "Ridiamo alla città di Ancona spazi utili, oggi inutilizzati e in parte degradati, per pianificare insieme al territorio la destinazione ottimale" ha spiegato dal Verme secondo la quale "l'immobile pubblico, soprattutto in una città come Ancona, rappresenta la storia della città, l'identità del cittadino" per questo "di fronte alle sfide della modernità, se

enorme e un ruolo importante da svolgere per tutta la regione". La tendenza secondo Acquaroli è quella di voler guardare alla costruzione del nuovo invece "è importante tornare ad occupare gli spazi che altrimenti rappresentano il degrado, il vuoto, la delocalizzazione verso l'esterno che svuota e snatura la città". Invece "questa è l'occasione di offrire servizi, opportunità che sono istituzionali ma che sono anche sociali ed economici". Il dialogo e la collaborazione istituzionale trovate con questo accordo rende "orgoglioso" **Garofalo** che ha sottolineato l'importanza di essere "attori di un processo che va oltre anche la blu economy". Guarda alle opportunità per gli oltre 17.500 studenti universitari della Politecnica delle Marche D'Orazio "oggi studenti domani, se verranno offerte le condizioni, cittadini di Ancona". Il Piano sottoscritto "rappresenta un punto di arrivo di un lungo percorso in cui le istituzioni dialogando hanno portato a casa un grande risultato" ha ricordato Albano soddisfatta che "un lavoro di squadra abbia realizzato un lavoro istituzionale importante che vede molti attori istituzionali restituire valore a quelli che sono gli immobili pubblici. Importanti non per la proprietà ma per la funzione di servizio che hanno e possono offrire con la loro valorizzazione".

Dall'ex caserma Stamura al Parco del Cardeto l'Ancona del futuro

('Ad **Ancona** la nuova pianificazione urbana...' delle 15.43 L'Accordo firmato oggi in Comune ad **Ancona** per la rigenerazione di immobili pubblici si inserisce nell'indirizzo strategico del Ministero dell'Economia e delle Finanze che individua come prioritarie le azioni di recupero funzionale degli immobili pubblici, la loro restituzione alla vita attiva delle comunità, per rispondere alle esigenze logistiche delle Pubbliche amministrazioni e ai fabbisogni del territorio, inclusa la necessità di far fronte alle nuove dimensioni dell'abitare attraverso strumenti di partenariato e concessioni di valorizzazione. Il Piano prevede un primo portafoglio immobiliare di undici beni: otto di proprietà dello Stato e tre di proprietà comunale. I beni immobili statali considerati sono: la Ex Caserma Stamura nel cuore del Parco del Cardeto, un tempo Convento dei Cappuccini e successivamente caserma militare che sarà trasformata in un centro polifunzionale. La riqualificazione prevede l'integrazione di funzioni pubbliche, spazi espositivi nei sotterranei e aree aggregative tramite partenariato pubblico-privato, con ristoranti, bar, auditorium, sala convegni e foresteria. L'ex Faro Capuccini sul Colle dei Cappuccini, nel Parco del Cardeto, costruito nel 1859 per illuminare le rotte delle navi dirette al **porto** di **Ancona**. Dopo il suo abbandono nel 1965, il faro è stato restaurato nel 2000 e riaperto al pubblico. Prevista la realizzazione di sale espositivo-museali e spazi di socialità attraverso il partenariato pubblico-privato. Un luogo identitario che continua a orientare il futuro della città. C'è poi l'ex Monastero Santa Palazia sul Colle Guasco, vicino al centro storico di **Ancona**, fondato nel 1590 come luogo di preghiera. Dopo essere stato chiuso nel 1810, nel 1827 fu trasformato nella chiesa di Santa Maria degli Angeli, per poi essere destinato a sede di detenzione nel 1864. Il complesso fu distrutto dal terremoto del 1972, lasciando solo tracce della sua storia. Oggi l'area archeologica inserita all'interno del comprensorio del Guasco San Pietro è destinata a verde attrezzabile con percorsi pedonali e parcheggi. C'è poi l'edificio di proprietà dell'Agenzia del Demanio che sarà trasformato in uno smart building, con un focus su efficienza energetica, sicurezza antisismica e tecnologie sostenibili. Oltre a ospitare la sede della Direzione Regionale Marche dell'Agenzia del Demanio, l'immobile avrà anche spazi dedicati al coworking. Non si tratta solo di una riqualificazione, ma di un modello di innovazione che unisce funzionalità, sostenibilità e modernità. Questo progetto restituirà valore al patrimonio pubblico e offrirà un ambiente di lavoro all'avanguardia, pronto per le sfide future. Un altro intervento è per il Parco "La Cittadella" nel quartiere Capodimonte, sulla sommità del Colle Astagno. Un capolavoro dell'architettura rinascimentale progettata da Antonio da Sangallo nel 1532. Il Parco della Cittadella, che si estende nell'antico campo trincerato, conserva



(Ad Ancona la nuova pianificazione urbana...' delle 15.43 L'Accordo firmato oggi in Comune ad Ancona per la rigenerazione di immobili pubblici si inserisce nell'indirizzo strategico del Ministero dell'Economia e delle Finanze che individua come prioritarie le azioni di recupero funzionale degli immobili pubblici, la loro restituzione alla vita attiva delle comunità, per rispondere alle esigenze logistiche delle Pubbliche amministrazioni e ai fabbisogni del territorio, inclusa la necessità di far fronte alle nuove dimensioni dell'abitare attraverso strumenti di partenariato e concessioni di valorizzazione. Il Piano prevede un primo portafoglio immobiliare di undici beni: otto di proprietà dello Stato e tre di proprietà comunale. I beni immobili statali considerati sono: la Ex Caserma Stamura nel cuore del Parco del Cardeto, un tempo Convento dei Cappuccini e successivamente caserma militare che sarà trasformata in un centro polifunzionale. La riqualificazione prevede l'integrazione di funzioni pubbliche, spazi espositivi nei sotterranei e aree aggregative tramite partenariato pubblico-privato, con ristoranti, bar, auditorium, sala convegni e foresteria. L'ex Faro Capuccini sul Colle dei Cappuccini, nel Parco del Cardeto, costruito nel 1859 per illuminare le rotte delle navi dirette al porto di Ancona. Dopo il suo abbandono nel 1965, il faro è stato restaurato nel 2000 e riaperto al pubblico. Prevista la realizzazione di sale espositivo-museali e spazi di socialità attraverso il partenariato pubblico-privato. Un luogo identitario che continua a orientare il futuro della città. C'è poi l'ex Monastero Santa Palazia sul Colle Guasco, vicino al centro storico di Ancona, fondato nel 1590 come luogo di preghiera. Dopo essere stato chiuso nel 1810, nel 1827 fu trasformato nella chiesa di Santa Maria degli Angeli, per poi essere destinato a sede di detenzione nel 1864. Il complesso fu distrutto dal

tracce del suo passato militare, come i camminamenti e la polveriera napoleonica. Oggi, il parco offre percorsi sportivi, un'area giochi e un bar, ed è accessibile al pubblico. La Cittadella è un luogo che unisce storia, natura e inclusività, e un punto di incontro, svago e cultura per la città. C'è poi l'ex Forte Garibaldi, costruito nel 1861, un'altura e la sua forma pentagonale ne attribuiva un'importante funzione difensiva. Danneggiato durante la Seconda Guerra Mondiale, il forte cambiò nome nel periodo della Repubblica e mantenne un ruolo strategico fino agli anni '80. Oggi, diviso tra spazi privati e aree del Ministero della Cultura, il forte è valorizzato con percorsi didattici e iniziative per promuovere il patrimonio storico e culturale della città. **Ancona**, nell'elenco figura l'ex edificio Capitaneria di **Porto**. Situato sul molo Santa Maria, all'interno del **porto** storico di **Ancona**, edificio un tempo sede della Capitaneria di **Porto**. L'immobile, ora inutilizzato, sarà oggetto delle valutazioni dei soggetti competenti, coinvolti nell'accordo, ai fini della sua valorizzazione nel contesto del nuovo Piano regolatore portuale. Si aggiunge la ex Sede Inps, edificio di 6.000 mq, tra il centro storico e il Passetto, che sarà riqualificato per ospitare la Corte d'Appello e altri servizi del ministero della Giustizia, con l'obiettivo di ridurre i fitti passivi. Qui è previsto l'acquisito dall'Agenzia del Demanio con fondi ministeriali, e diventerà la nuova cittadella giudiziaria di **Ancona**. Questa trasformazione mira a migliorare l'efficienza dei servizi e a restituire un importante spazio istituzionale alla città. I tre immobili di proprietà del comune inseriti nel Patto sono l'ex Centrale del Latte, complesso, inaugurato nel 1955 per la pastorizzazione e vendita al dettaglio del latte, comprende cinque fabbricati industriali della metà degli anni '50, con una superficie totale di 4.430 mq. Oggi parte degli edifici è occupata da associazioni locali di volontariato. Il progetto, in considerazione della vicinanza al polo ospedaliero regionale di Torrette, prevede una riqualificazione, anche in partenariato pubblico-privato, con un mix funzionale che include servizi universitari e per l'istruzione, residenze universitarie, housing sociale. L'utilizzo mira a ottimizzare lo spazio per rispondere alle esigenze abitative e di servizio della città capoluogo. C'è poi l'ex Mattatoio, di circa 2000 mq, un tempo adibito al macello del bestiame e attualmente parzialmente occupato da associazioni culturali, sarà riqualificato per diventare un centro civico/commerciale di quartiere. Il progetto prevede un intervento urbanistico per il recupero degli edifici con caratteristiche di archeologia industriale. Inoltre, potrà essere realizzato un parcheggio funzionale per la mobilità a livello urbano. L'obiettivo è valorizzare l'area e renderla un punto di riferimento per la comunità cittadina. Infine il Casermaggio nel Parco del Cardeto. Il complesso di edifici diroccati, con una superficie di 1.100 mq, era originariamente destinato a laboratori per la preparazione delle polveri da parte degli artigiani, integrandosi con la vicina Polveriera di Castelfidardo. Attualmente inutilizzata, l'area offre un grande potenziale per il suo recupero che valorizzi la sua identità storica e favorisca un'integrazione più funzionale con i servizi già esistenti all'ingresso del Parco del Cardeto e la adiacente facoltà di Economia.

Calvario Cardeto, patto deja-vu per salvarlo: il primo accordo 3 anni fa, si riparte da zero

Ex Caserma Stamura, torna l'ipotesi Archivio di Stato. Silvetti: «Ma in una porzione residuale» di Andrea Maccarone Sabato 1 Marzo 2025, 03:10 3 Minuti di Lettura ANCONA «Una giornata storica» per il sindaco Daniele Silvetti . Cinque attori istituzionali attorno al tavolo per siglare il Piano città degli immobili pubblici. Una versione evoluta del protocollo d'intesa che a fine 2022 il Comune (sotto l'amministrazione Mancinelli) firmò con l'Agenzia del Demanio e il Mic per il recupero degli immobili abbandonati del Cardeto

APPROFONDIMENTI LA PROTESTA Ancona, Villa Beer, parco horror tra siringhe, vandali e cinghiali: «Mi incateno all'ingresso» **IL NODO** Ancona, antenne come funghi: una da trenta metri sorgerà a Vallemiano. Ecco la mappa delle pratiche avviate Rewind Tre anni dopo la nuova amministrazione comunale plaude al «passo avanti». Nei fatti si ricomincia tutto daccapo. Gli attori istituzionali ora sono cinque: Comune, Demanio, Regione, **Autorità portuale** e Unimc. I beni immobili diventano 11: ex Caserma Stamura, vecchio faro, ex monastero Santa Palazia, Sede Dr Marche - Agenzia del Demanio, parco della Cittadella, ex Forte Garibaldi, ex sede Inps, ex Centrale del Latte, ex Mattatoio e casermaggi al Parco del Cardeto. L'indirizzo politico del sindaco fa leva su una «logica di condivisione» al fine di «ridisegnare la città del futuro». Un focus: il Parco del Cardeto, dove l'intendimento raggiunto ieri mattina consentirà di riattivarne la proposta attrattiva già dalla prossima estate. Ma c'è di più. Il destino della Caserma Stamura sarà diverso rispetto a quello delineato dal precedente accordo, secondo cui buon parte dei 4.500 metri quadrati di struttura sarebbe dovuta essere occupata dall'Archivio di Stato. La vision Nell'idea del sindaco quella porzione «diventerà residuale». Perché il più degli spazi saranno destinati ad attività ricettive e ricreative ad uso dell'utenza pubblica. Un cambio di direzione a cui si allinea anche l'Agenzia del Demanio. «L'idea è di portare un mix di funzioni pubbliche» conferma il direttore Alessandra Dal Verme . Mentre la parte che verrà individuata per l'Archivio di Stato dovrà sottendere ad una logica «di apertura - prosegue Dal Verme - con tanto di parte espositiva e una di racconto della città stessa». Dei 20 milioni di euro, di cui circa 15 da parte del Ministero dei Beni Culturali per riqualificare la Caserma Stamura, non se n'è fatta parola. Nuovo progetto, nuovo indirizzo. «Entro il 2025 emetteremo una manifestazione di interesse rivolta ai privati» ha annunciato Dal Verme. Questo l'intento per affidare la quota di spazi ai privati. L'investimento, di conseguenza, sarà in capo ai privati che presenteranno un valido progetto di recupero delle aree. A monte, però, dovrà esserci una definizione delle destinazioni d'uso che arriverà in seguito al nuovo piano regolatore. Le idee Nel piano di riqualificazione, l'ex Faro Cappuccini dovrà ospitare spazi espositivi-museali. Ai casermaggi un'appendice dei servizi per l'università. Per la prossima settimana è già previsto un



Ex Caserma Stamura, torna l'ipotesi Archivio di Stato. Silvetti: «Ma in una porzione residuale» di Andrea Maccarone Sabato 1 Marzo 2025, 03:10 - Ultimo aggiornamento: ANCONA «Una giornata storica» per il sindaco Daniele Silvetti . Cinque attori istituzionali attorno al tavolo per siglare il Piano città degli immobili pubblici. Una versione evoluta del protocollo d'intesa che a fine 2022 il Comune (sotto l'amministrazione Mancinelli) firmò con l'Agenzia del Demanio e il Mic per il recupero degli immobili abbandonati del Cardeto

APPROFONDIMENTI LA PROTESTA Ancona, Villa Beer, parco horror tra siringhe, vandali e cinghiali: «Mi incateno all'ingresso» **IL NODO** Ancona, antenne come funghi: una da trenta metri sorgerà a Vallemiano. Ecco la mappa delle pratiche avviate Rewind Tre anni dopo la nuova amministrazione comunale plaude al «passo avanti». Nei fatti si ricomincia tutto daccapo. Gli attori istituzionali ora sono cinque: Comune, Demanio, Regione, Autorità portuale e Unimc. I beni immobili diventano 11: ex Caserma Stamura, vecchio faro, ex monastero Santa Palazia, Sede Dr Marche - Agenzia del Demanio, parco della Cittadella, ex Forte Garibaldi, ex sede Inps, ex Centrale del Latte, ex Mattatoio e casermaggi al Parco del Cardeto. L'indirizzo politico del sindaco fa leva su una «logica di condivisione» al fine di «ridisegnare la città del futuro». Un focus: il Parco del Cardeto, dove l'intendimento raggiunto ieri mattina consentirà di riattivarne la proposta attrattiva già dalla prossima estate. Ma c'è di più. Il destino della Caserma Stamura sarà diverso rispetto a quello delineato dal precedente accordo, secondo cui buon parte dei 4.500 metri quadrati di struttura sarebbe dovuta essere occupata dall'Archivio di Stato. La vision Nell'idea del sindaco quella porzione «diventerà residuale». Perché il più degli spazi saranno destinati ad attività ricettive e ricreative ad uso dell'utenza pubblica. Un cambio di direzione a cui si allinea anche l'Agenzia del Demanio. «L'idea è di portare un mix di

tavolo tecnico tra le cinque istituzioni. «Ciò consente un confronto volto a contenere gli errori di pianificazione» ha sottolineato il governatore Francesco Acquaroli. La sottosegretaria Lucia Albano ha evidenziato «il valore sociale degli immobili per la loro grande funzione di servizio alla comunità». Il prorettore vicario Marco D'Orazio ha posto l'attenzione sulla «propensione all'accoglienza da parte di Ancona». Per una città «protagonista di un ampio progetto di rinascita» ha rimarcato Vincenzo Garofalo, presidente dell'Authority. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Gomarche

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ancona: Firmato il Piano Città degli immobili pubblici di Ancona

L'Agenzia del Demanio, il Comune di **Ancona**, la Regione Marche, L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale e l'Università Politecnica delle Marche sottoscrivono un accordo per la rigenerazione del patrimonio immobiliare della città. Venerdì 28 febbraio il Presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, il Sindaco di **Ancona**, Daniele Silveti, e il Direttore dell'Agenzia del Demanio, Alessandra dal Verme, hanno firmato il Piano Città degli immobili pubblici di **Ancona**, insieme al Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, Vincenzo Garofalo, e al Pro Rettore dell'Università Politecnica delle Marche, Marco D'Orazio, alla presenza del Sottosegretario Lucia Albano, in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Si tratta di un patto istituzionale per pianificare in modo integrato il patrimonio immobiliare pubblico in un'ottica di rigenerazione urbana e partecipazione della collettività. L'Accordo si inserisce nell'indirizzo strategico del Ministero dell'Economia e delle Finanze che individua come prioritarie le azioni di recupero funzionale degli immobili pubblici, la loro restituzione alla vita attiva delle comunità, per rispondere alle esigenze logistiche delle Pubbliche amministrazioni e ai fabbisogni del territorio, inclusa la necessità di far fronte alle nuove dimensioni dell'abitare attraverso strumenti di partenariato e concessioni di valorizzazione. Tra gli obiettivi principali: aumentare l'attrattività turistico-ricettiva e l'offerta di servizi culturali-identitari e residenziali, rafforzare lo sviluppo della ricerca e dell'Università sul territorio, anche potenziando la rete di residenze universitarie. Tutto ciò valorizzando la peculiarità di **Ancona**, da un lato il **porto**, che apre la città all'accoglienza verso le bellezze del Parco naturale e del centro storico, dall'altro l'Università, polo tecnologico e scientifico che attrae innovazione e conoscenza. Sul fronte della sostenibilità si prevede il recupero del sistema naturalistico dei Parchi, il potenziamento della mobilità green, il miglioramento delle condizioni di benessere ambientale, la riduzione di consumo di suolo attraverso la riqualificazione con mix funzionali degli immobili pubblici. "Grandi sono le potenzialità di sviluppo di **Ancona**, una città con un patrimonio immobiliare pubblico e paesaggistico di particolare pregio e bellezza, da valorizzare in piena sinergia tra il Comune, l'Agenzia del demanio e le altre Istituzioni, per renderla più moderna e sostenibile", sottolinea il Direttore dell'Agenzia del Demanio, Alessandra dal Verme. "L'immobile pubblico può offrire al cittadino servizi di qualità, relazioni, spazi sempre più digitalizzati e attrattivi. Penso al Parco del Cardeto con l'ex Caserma Stamura, il Faro dei Cappuccini, e la sua Polveriera, un unicum per posizione, bellezza e valore identitario. Tutti verranno riutilizzati, recuperati con mix funzionali, arricchiti con servizi turistico-culturali dedicati a cittadini, imprese, turisti e Università. Per una **Ancona** sostenibile l'Agenzia del Demanio sta riqualificando la propria sede per farne un modello di ufficio



L'Agenzia del Demanio, il Comune di Ancona, la Regione Marche, L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale e l'Università Politecnica delle Marche sottoscrivono un accordo per la rigenerazione del patrimonio immobiliare della città. Venerdì 28 febbraio il Presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, il Sindaco di Ancona, Daniele Silveti, e il Direttore dell'Agenzia del Demanio, Alessandra dal Verme, hanno firmato il Piano Città degli immobili pubblici di Ancona, insieme al Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, Vincenzo Garofalo, e al Pro Rettore dell'Università Politecnica delle Marche, Marco D'Orazio, alla presenza del Sottosegretario Lucia Albano, in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Si tratta di un patto istituzionale per pianificare in modo integrato il patrimonio immobiliare pubblico in un'ottica di rigenerazione urbana e partecipazione della collettività. L'Accordo si inserisce nell'indirizzo strategico del Ministero dell'Economia e delle Finanze che individua come prioritarie le azioni di recupero funzionale degli immobili pubblici, la loro restituzione alla vita attiva delle comunità, per rispondere alle esigenze logistiche delle Pubbliche amministrazioni e ai fabbisogni del territorio, inclusa la necessità di far fronte alle nuove dimensioni dell'abitare attraverso strumenti di partenariato e concessioni di valorizzazione. Tra gli obiettivi principali: aumentare l'attrattività turistico-ricettiva e l'offerta di servizi culturali-identitari e residenziali, rafforzare lo sviluppo della ricerca e dell'Università sul territorio, anche potenziando la rete di residenze universitarie. Tutto ciò valorizzando la peculiarità di Ancona, da un lato il porto, che apre la città all'accoglienza verso le bellezze del Parco naturale e del centro storico, dall'altro l'Università, polo tecnologico e scientifico che attrae innovazione e conoscenza. Sul fronte della sostenibilità si prevede il recupero del sistema naturalistico dei Parchi, il potenziamento della mobilità green, il miglioramento delle condizioni di benessere ambientale, la riduzione di consumo di

Gomarche

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

pubblico green, efficiente e con possibilità di alcuni spazi digitali aperti alla città. "È "Questo accordo di co-pianificazione individua aree e contenitori abbandonati per un grande programma di rigenerazione urbana che ha in sé la forza di cambiare volto e funzioni a importanti parti di città", dichiara il Sindaco di **Ancona**, Daniele Silvetti. "Lo farò seguendo un principio ormai affermato, a cui crediamo molto, come quello del consumo zero di suolo e intersecandosi in perfetta sintonia con il nuovo PUG (Piano urbanistico generale) che stiamo sviluppando." "La sottoscrizione dell'accordo odierno nella Città di **Ancona** costituisce il primo risultato di una proficua collaborazione tra le diverse Istituzioni coinvolte e, in linea con gli indirizzi dell'Esecutivo, si inserisce pienamente nel quadro strategico delle azioni promosse dalla Cabina di regia per la valorizzazione e la dismissione del patrimonio immobiliare pubblico, istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze", dichiara il Sottosegretario Lucia Albano. "È necessario ripensare agli immobili pubblici come risorse strategiche con funzione di servizio alla comunità, secondo un approccio che sia proiettato ai bisogni dei cittadini e ciò è possibile solo attraverso un'azione di sistema e di coordinamento di tutti gli attori istituzionali, anche per favorire il coinvolgimento del settore privato". "Accordi come questo offrono una visione complessiva e strategica dello sviluppo di una città e di un territorio, in questo caso del Capoluogo della nostra regione, che è anche sede di istituzioni ed enti a carattere regionale, attraverso il recupero urbano e la rifunzionalizzazione del patrimonio immobiliare pubblico. Partecipiamo al processo di rilancio di **Ancona**, che ha un potenziale enorme, con l'obiettivo di ragionare nell'ottica di recuperare l'esistente e valorizzare spazi che rischiano di restare vuoti. - dichiara il Presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli - La collaborazione tra enti è una buona pratica per mettere a terra strategie complessive per la valorizzazione e il recupero di beni pubblici sul nostro territorio, che deve essere riportato ad una visione comune e unitaria per far esprimere al meglio il massimo potenziale della nostra regione. Dobbiamo riuscire ad immaginare il nostro lavoro in un'ottica sempre più comune e integrata cercando di comprenderne le ricadute tra tutte le realtà coinvolte, nella complessa sfida della competitività, della rigenerazione, dello sviluppo, del turismo e della sostenibilità". "Siamo orgogliosi di poter essere parte di questo progetto di rinascita di luoghi simbolo della città di **Ancona**, che rappresentano la storia di un territorio, di una comunità che potranno essere di nuovo fruiti dalle persone", dichiara il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, Vincenzo Garofalo. "Come Ente siamo disponibili alla massima collaborazione istituzionale ad un'iniziativa che valorizza il patrimonio pubblico, contribuisce a rigenerare edifici e spazi ora in disuso e che potranno un domani essere restituiti alla collettività". "Il piano città che oggi ci apprestiamo a sottoscrivere rappresenta una importante opportunità per ripensare e riqualificare aree strategiche per lo sviluppo della città di **Ancona**. Il Piano Città contribuisce a rafforzare il ruolo di **Ancona** come città universitaria migliorandone la capacità di accoglienza", sottolinea il Pro Rettore dell'Università Politecnica delle Marche, Marco D'Orazio. "La popolazione studentesca universitaria supera oggi il 17% dell'intera popolazione urbana

Gomarche

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

e richiede una città capace di accogliere e offrire servizi adeguati. Credo che il Piano Città possa essere considerato una vera e propria pietra miliare, in quanto, portando ad unire gli sforzi di più istituzioni, mette le basi affinché la città di **Ancona** diventi sempre più capace di accogliere ed attrarre". Nel Piano Città degli immobili pubblici di **Ancona** è presente un primo portafoglio immobiliare di undici beni: otto di proprietà dello Stato e tre di proprietà comunale. Potranno essere aggiunti ulteriori beni da valorizzare, anche con il coinvolgimento di altri enti e di investitori privati.

• Immobili di proprietà statale coinvolti nel Piano Città: • Ex Caserma Stamura • Nel cuore del Parco del Cardeto, l'ex Caserma Stamura di **Ancona**, un tempo Convento dei Cappuccini e successivamente caserma militare, sarà trasformata in un centro polifunzionale. La riqualificazione prevede l'integrazione di funzioni pubbliche, spazi espositivi nei sotterranei e aree aggregative tramite partenariato pubblico-privato, con ristoranti, bar, auditorium, sala convegni e foresteria. L'intervento, rispettando l'impianto originale, include anche sostenibilità energetica e miglioramento sismico. Un passo decisivo nella rigenerazione urbana di **Ancona** che coniuga storia, cultura e innovazione.

• 2. Ex Faro Capuccini • Sul Colle dei Cappuccini, nel Parco del Cardeto, sorge l'ex Faro dei Cappuccini, costruito nel 1859 per illuminare le rotte delle navi dirette al porto di **Ancona**. Dopo il suo abbandono nel 1965, il faro è stato restaurato nel 2000 e riaperto al pubblico. Oggi è incluso nel piano di valorizzazione dell'area che prevede la realizzazione di sale espositivo-museali e spazi di socialità attraverso il partenariato pubblico-privato. Un luogo identitario che continua a orientare il futuro della città.

• Ex Monastero Santa Palazia • Sul Colle Guasco, vicino al centro storico di **Ancona**, sorgeva il convento di Santa Palazia, fondato nel 1590 come luogo di preghiera. Dopo essere stato chiuso nel 1810, nel 1827 fu trasformato nella chiesa di Santa Maria degli Angeli, per poi essere destinato a sede di detenzione nel 1864. Il complesso fu distrutto dal terremoto del 1972, lasciando solo tracce della sua storia. Oggi l'area archeologica inserita all'interno del comprensorio del Guasco San Pietro è destinata a verde attrezzabile con percorsi pedonali e parcheggi.

• Sede DR Marche - Agenzia del Demanio • L'edificio di proprietà dell'Agenzia del Demanio sarà trasformato in uno smart building, con un focus su efficienza energetica, sicurezza antisismica e tecnologie sostenibili. Oltre a ospitare la sede della Direzione Regionale Marche dell'Agenzia del Demanio, l'immobile avrà anche spazi dedicati al coworking. Non si tratta solo di una riqualificazione, ma di un modello di innovazione che unisce funzionalità, sostenibilità e modernità. Questo progetto restituirà valore al patrimonio pubblico e offrirà un ambiente di lavoro all'avanguardia, pronto per le sfide future.

• Parco "La Cittadella" • Nel quartiere Capodimonte, sulla sommità del Colle Astagno, sorge la Cittadella, un capolavoro dell'architettura rinascimentale progettata da Antonio da Sangallo nel 1532. Il Parco della Cittadella, che si estende nell'antico campo trincerato, conserva tracce del suo passato militare, come i camminamenti e la polveriera napoleonica. Oggi, il parco offre percorsi sportivi, un'area giochi e un bar, ed è accessibile al pubblico. La Cittadella è un luogo che unisce storia, natura e inclusività, e un punto di incontro, svago e cultura per la città.

• 6. Ex Forte Garibaldi

Gomarche

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Il Forte Garibaldi, costruito nel 1861, sorge su un'altura e la sua forma pentagonale ne attribuiva un'importante funzione difensiva. Danneggiato durante la Seconda Guerra Mondiale, il forte cambiò nome nel periodo della Repubblica e mantenne un ruolo strategico fino agli anni '80. Oggi, diviso tra spazi privati e aree del Ministero della Cultura, il forte è valorizzato con percorsi didattici e iniziative per promuovere il patrimonio storico e culturale della città.

7. Ex edificio Capitaneria di Porto. Situato sul molo Santa Maria, all'interno del porto storico di Ancona, sorge un edificio un tempo sede della Capitaneria di Porto. L'immobile, ora inutilizzato, sarà oggetto delle valutazioni dei soggetti competenti, coinvolti nell'accordo, ai fini della sua valorizzazione nel contesto del nuovo Piano regolatore portuale.

8. Ex Sede INPS. Un edificio di 6.000 mq, situato tra il centro storico e il Passetto, sarà qualificato per ospitare la Corte d'Appello e altri servizi del Ministero della Giustizia, con l'obiettivo di ridurre i fitti passivi. Acquisito dall'Agenzia del Demanio con fondi ministeriali, l'immobile diventerà un punto di riferimento per il sistema giudiziario di Ancona. Questa trasformazione mira a migliorare l'efficienza dei servizi e a restituire un importante spazio istituzionale alla città. La riqualificazione libera risorse per il futuro, ottimizzando l'utilizzo della spesa pubblica.

Immobili di proprietà del Comune:

Ex Centrale del Latticini complesso, inaugurato nel 1955 per la pastorizzazione e vendita al dettaglio del latte, comprende cinque fabbricati industriali risalenti alla metà degli anni '50, con una superficie totale di 4.430 mq. Attualmente, parte degli edifici è occupata da associazioni locali di volontariato. Il progetto, in considerazione della vicinanza al polo ospedaliero regionale di Torrette, prevede una riqualificazione, anche in partenariato pubblico-privato, con un mix funzionale che include servizi universitari e per l'istruzione, residenze universitarie, housing sociale. L'utilizzo mira a ottimizzare lo spazio per rispondere alle esigenze abitative e di servizio della città capoluogo.

Ex Mattatoio. Un bene di circa 2000 mq, un tempo adibito al macello del bestiame e attualmente parzialmente occupato da associazioni culturali, sarà qualificato per diventare un centro civico/commerciale di quartiere. Il progetto prevede un intervento urbanistico per il recupero degli edifici con caratteristiche di archeologia industriale. Inoltre, potrà essere realizzato un parcheggio funzionale per la mobilità a livello urbano. L'obiettivo è valorizzare l'area e renderla un punto di riferimento per la comunità cittadina.

Casermaggio Parco del Cardeto. Il complesso di edifici diroccati, con una superficie di 1.100 mq, era originariamente destinato a laboratori per la preparazione delle polveri da parte degli artificieri, integrandosi con la vicina Polveriera di Castelfidardo. Attualmente inutilizzata, l'area offre un grande potenziale per il suo recupero che valorizzi la sua identità storica e favorisca un'integrazione più funzionale con i servizi già esistenti all'ingresso del Parco del Cardeto e la adiacente facoltà di Economia.

Per maggiori informazioni sul Piano Città degli Immobili Pubblici di Ancona collegarsi al seguente link: Piano città degli immobili pubblici di Ancona. Puoi commentare l'articolo su Vivere Ancona Comune di Ancona.

Shipping Italy

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Imbarcato da Air Ocean Cargo ad Arbatax uno scafo di yacht Ferretti

Porti Il carico destinato ad Ancona aveva un peso di 68 tonnellate e misurava 42 metri di lunghezza, 9 di larghezza e 9 di altezza di REDAZIONE SHIPPING ITALY Air Ocean Cargo, società attiva dal 2023 anche come impresa portuale ad Arbatax , ha appena portato a termine con successo un imbarco di project cargo di particolare rilevanza. E' stato infatti trasportato, sollevato a posizionato a bordo di una nave general cargo della compagnia Wagemborg, uno scafo del peso di 68 tonnellate destinato a diventare un super yacht di lusso. La stessa impresa portuale ha fatto sapere infatti che il carico è stato assemblato presso i Cantieri Ferretti ad Arbatax: "Abbiamo gestito il trasporto e l'imbarco di uno scafo dalle dimensioni imponenti di 42 x 9 x 9 metri, con un peso di 68 tonnellate, destinato allo sbarco presso il **porto** di Ancona. L'esperienza del personale e le risorse avanzate sono state cruciali per garantire il successo di questa operazione complessa" sottolineano da Air Ocean Cargo. Queste le attività svolte dalla società di spedizioni e trasporti: "Movimentazioni in cantiere: si siamo occupati del trasferimento e delle operazioni preliminari in cantiere. Assemblaggio delle coperte: un lavoro di precisione per completare la struttura prima del trasferimento. Trasferimento in banchina: dopo aver completato il montaggio, lo scafo è stato spostato in banchina. Imbarco con la nostra gru portuale: grazie alla nostra gru portuale Fantuzzi-Reggiane MHC 200, con portata massima di 100 tonnellate, lo scafo è stato caricato con successo sul mezzo per la sua destinazione finale".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI Air Ocean Cargo (Samag Holding Logistics) nuovo terminalista ad Arbatax.



Firmato il Piano Città degli immobili pubblici di Ancona

L'Agenzia del Demanio, il Comune di Ancona, la Regione Marche, L'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale e l'Università Politecnica delle Marche sottoscrivono un accordo per la rigenerazione del patrimonio immobiliare della città. Venerdì 28 febbraio il Presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, il Sindaco di Ancona, Daniele Silveti, e il Direttore dell'Agenzia del Demanio, Alessandra dal Verme hanno firmato il Piano Città degli immobili pubblici di Ancona, insieme al Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale, Vincenzo Garofalo, e al Pro Rettore dell'Università Politecnica delle Marche, Marco D'Orazio, alla presenza del Sottosegretario Lucia Albano, in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Si tratta di un patto istituzionale per pianificare in modo integrato il patrimonio immobiliare pubblico in un'ottica di rigenerazione urbana e partecipazione della collettività. L'Accordo si inserisce nell'indirizzo strategico del Ministero dell'Economia e delle Finanze che individua come prioritarie le azioni di recupero funzionale degli immobili pubblici, la loro restituzione alla vita attiva delle comunità, per rispondere alle esigenze logistiche delle Pubbliche amministrazioni e ai fabbisogni del territorio, inclusa la necessità di far fronte alle nuove dimensioni dell'abitare attraverso strumenti di partenariato e concessioni di valorizzazione. Tra gli obiettivi principali: aumentare l'attrattività turistico-ricettiva e l'offerta di servizi culturali-identitari e residenziali, rafforzare lo sviluppo della ricerca e dell'Università sul territorio, anche potenziando la rete di residenze universitarie. Tutto ciò valorizzando la peculiarità di Ancona, da un lato il porto, che apre la città all'accoglienza verso le bellezze del Parco naturale e del centro storico, dall'altro l'Università, polo tecnologico e scientifico che attrae innovazione e conoscenza. Sul fronte della sostenibilità si prevede il recupero del **sistema** naturalistico dei Parchi, il potenziamento della mobilità green, il miglioramento delle condizioni di benessere ambientale, la riduzione di consumo di suolo attraverso la riqualificazione con mix funzionali degli immobili pubblici. "Grandi sono le potenzialità di sviluppo di Ancona, una città con un patrimonio immobiliare pubblico e paesaggistico di particolare pregio e bellezza, da valorizzare in piena sinergia tra il Comune, l'Agenzia del demanio e le altre Istituzioni, per renderla più moderna e sostenibile", sottolinea il Direttore dell'Agenzia del Demanio, Alessandra dal Verme. "L'immobile pubblico può offrire al cittadino servizi di qualità, relazioni, spazi sempre più digitalizzati e attrattivi. Penso al Parco del Cardeto con l'ex Caserma Stamura, il Faro dei Cappuccini, e la sua Polveriera, un unicum per posizione, bellezza e valore identitario. Tutti verranno riutilizzati, recuperati con mix funzionali, arricchiti con servizi turistico-culturali dedicati a cittadini, imprese, turisti e Università. Per una Ancona sostenibile l'Agenzia del Demanio



L'Agenzia del Demanio, il Comune di Ancona, la Regione Marche, L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale e l'Università Politecnica delle Marche sottoscrivono un accordo per la rigenerazione del patrimonio immobiliare della città. Venerdì 28 febbraio il Presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, il Sindaco di Ancona, Daniele Silveti, e il Direttore dell'Agenzia del Demanio, Alessandra dal Verme hanno firmato il Piano Città degli immobili pubblici di Ancona, insieme al Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, Vincenzo Garofalo, e al Pro Rettore dell'Università Politecnica delle Marche, Marco D'Orazio, alla presenza del Sottosegretario Lucia Albano, in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Si tratta di un patto istituzionale per pianificare in modo integrato il patrimonio immobiliare pubblico in un'ottica di rigenerazione urbana e partecipazione della collettività. L'Accordo si inserisce nell'indirizzo strategico del Ministero dell'Economia e delle Finanze che individua come prioritarie le azioni di recupero funzionale degli immobili pubblici, la loro restituzione alla vita attiva delle comunità, per rispondere alle esigenze logistiche delle Pubbliche amministrazioni e ai fabbisogni del territorio, inclusa la necessità di far fronte alle nuove dimensioni dell'abitare attraverso strumenti di partenariato e concessioni di valorizzazione. Tra gli obiettivi principali: aumentare l'attrattività turistico-ricettiva e l'offerta di servizi culturali-identitari e residenziali, rafforzare lo sviluppo della ricerca e dell'Università sul territorio, anche potenziando la rete di residenze universitarie. Tutto ciò valorizzando la peculiarità di Ancona, da un lato il porto, che apre la città all'accoglienza verso le bellezze del Parco naturale e del centro storico, dall'altro l'Università, polo tecnologico e scientifico che attrae innovazione e conoscenza. Sul fronte della sostenibilità si prevede il recupero del sistema naturalistico dei Parchi, il potenziamento della mobilità green, il miglioramento delle condizioni di benessere ambientale, la riduzione di consumo di

sta riqualificando la propria sede per farne un modello di ufficio pubblico green, efficiente e con possibilità di alcuni spazi digitali aperti alla città." "Questo accordo di co-pianificazione individua aree e contenitori abbandonati per un grande programma di rigenerazione urbana che ha in sé la forza di cambiare volto e funzioni a importanti parti di città", dichiara il Sindaco di Ancona, Daniele Silvetti. "Lo farà seguendo un principio ormai affermato, a cui crediamo molto, come quello del consumo zero di suolo e intersecandosi in perfetta sintonia con il nuovo Pug (Piano urbanistico generale) che stiamo sviluppando." "La sottoscrizione dell'accordo odierno nella Città di Ancona costituisce il primo risultato di una proficua collaborazione tra le diverse Istituzioni coinvolte e, in linea con gli indirizzi dell'Esecutivo, si inserisce pienamente nel quadro strategico delle azioni promosse dalla Cabina di regia per la valorizzazione e la dismissione del patrimonio immobiliare pubblico, istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze", dichiara il Sottosegretario Lucia Albano. "È necessario ripensare agli immobili pubblici come risorse strategiche con funzione di servizio alla comunità, secondo un approccio che sia proiettato ai bisogni dei cittadini e ciò è possibile solo attraverso un'azione di **sistema** e di coordinamento di tutti gli attori istituzionali, anche per favorire il coinvolgimento del settore privato". "Accordi come questo offrono una visione complessiva e strategica dello sviluppo di una città e di un territorio, in questo caso del Capoluogo della nostra regione, che è anche sede di istituzioni ed enti a carattere regionale, attraverso il recupero urbano e la rifunzionalizzazione del patrimonio immobiliare pubblico. Partecipiamo al processo di rilancio di Ancona, che ha un potenziale enorme, con l'obiettivo di ragionare nell'ottica di recuperare l'esistente e valorizzare spazi che rischiano di restare vuoti. - dichiara il Presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli - La collaborazione tra enti è una buona pratica per mettere a terra strategie complessive per la valorizzazione e il recupero di beni pubblici sul nostro territorio, che deve essere riportato ad una visione comune e unitaria per far esprimere al meglio il massimo potenziale della nostra regione. Dobbiamo riuscire ad immaginare il nostro lavoro in un'ottica sempre più comune e integrata cercando di comprenderne le ricadute tra tutte le realtà coinvolte, nella complessa sfida della competitività, della rigenerazione, dello sviluppo, del turismo e della sostenibilità". "Siamo orgogliosi di poter essere parte di questo progetto di rinascita di luoghi simbolo della città di Ancona, che rappresentano la storia di un territorio, di una comunità e che potranno essere di nuovo fruiti dalle persone", dichiara il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale, Vincenzo Garofalo. "Come Ente siamo disponibili alla massima collaborazione istituzionale ad un'iniziativa che valorizza il patrimonio pubblico, contribuisce a rigenerare edifici e spazi ora in disuso e che potranno un domani essere restituiti alla collettività". "Il piano città che oggi ci apprestiamo a sottoscrivere rappresenta una importante opportunità per ripensare e riqualificare aree strategiche per lo sviluppo della città di Ancona. Il Piano Città contribuisce a rafforzare il ruolo di Ancona come città universitaria migliorandone la capacità di accoglienza", sottolinea il Pro Rettore dell'Università Politecnica delle Marche, Marco D'Orazio. "La popolazione

studentesca universitaria supera oggi il 17% dell'intera popolazione urbana e richiede una città capace di accogliere e offrire servizi adeguati. Credo che il Piano Città possa essere considerato una vera e propria pietra miliare, in quanto, portando ad unire gli sforzi di più istituzioni, mette le basi affinché la città di Ancona diventi sempre più capace di accogliere ed attrarre". Nel Piano Città degli immobili pubblici di Ancona è presente un primo portafoglio immobiliare di undici beni: otto di proprietà dello Stato e tre di proprietà comunale. Potranno essere aggiunti ulteriori beni da valorizzare, anche con il coinvolgimento di altri enti e di investitori privati. Immobili di proprietà statale coinvolti nel Piano Città: Ex Caserma Stamura Nel cuore del Parco del Cardeto, l'ex Caserma Stamura di Ancona, un tempo Convento dei Cappuccini e successivamente caserma militare, sarà trasformata in un centro polifunzionale. La riqualificazione prevede l'integrazione di funzioni pubbliche, spazi espositivi nei sotterranei e aree aggregative tramite partenariato pubblico-privato, con ristoranti, bar, auditorium, sala convegni e foresteria. L'intervento, rispettando l'impianto originale, include anche sostenibilità energetica e miglioramento sismico. Un passo decisivo nella rigenerazione urbana di Ancona che coniuga storia, cultura e innovazione.

2. Ex Faro Capuccini Sul Colle dei Cappuccini, nel Parco del Cardeto, sorge l'ex Faro dei Cappuccini, costruito nel 1859 per illuminare le rotte delle navi dirette al porto di Ancona. Dopo il suo abbandono nel 1965, il faro è stato restaurato nel 2000 e riaperto al pubblico. Oggi è incluso nel piano di valorizzazione dell'area che prevede la realizzazione di sale espositivo-museali e spazi di socialità attraverso il partenariato pubblico-privato. Un luogo identitario che continua a orientare il futuro della città.

Ex Monastero Santa Palazia Sul Colle Guasco, vicino al centro storico di Ancona, sorgeva il convento di Santa Palazia, fondato nel 1590 come luogo di preghiera. Dopo essere stato chiuso nel 1810, nel 1827 fu trasformato nella chiesa di Santa Maria degli Angeli, per poi essere destinato a sede di detenzione nel 1864. Il complesso fu distrutto dal terremoto del 1972, lasciando solo tracce della sua storia. Oggi l'area archeologica inserita all'interno del comprensorio del Guasco San Pietro è destinata a verde attrezzabile con percorsi pedonali e parcheggi.

Sede DR Marche - Agenzia del Demanio L'edificio di proprietà dell'Agenzia del Demanio sarà trasformato in uno smart building, con un focus su efficienza energetica, sicurezza antisismica e tecnologie sostenibili. Oltre a ospitare la sede della Direzione Regionale Marche dell'Agenzia del Demanio, l'immobile avrà anche spazi dedicati al coworking. Non si tratta solo di una riqualificazione, ma di un modello di innovazione che unisce funzionalità, sostenibilità e modernità. Questo progetto restituirà valore al patrimonio pubblico e offrirà un ambiente di lavoro all'avanguardia, pronto per le sfide future.

Parco "La Cittadella" Nel quartiere Capodimonte, sulla sommità del Colle Astagno, sorge la Cittadella, un capolavoro dell'architettura rinascimentale progettata da Antonio da Sangallo nel 1532. Il Parco della Cittadella, che si estende nell'antico campo trincerato, conserva tracce del suo passato militare, come i camminamenti e la polveriera napoleonica. Oggi, il parco offre percorsi sportivi, un'area giochi e un bar, ed è accessibile al pubblico. La Cittadella è un luogo che unisce storia, natura e inclusività, e un punto di incontro, svago e cultura

per la città. 6. Ex Forte Garibaldi Il Forte Garibaldi, costruito nel 1861, sorge su un'altura e la sua forma pentagonale ne attribuiva un'importante funzione difensiva. Danneggiato durante la Seconda Guerra Mondiale, il forte cambiò nome nel periodo della Repubblica e mantenne un ruolo strategico fino agli anni '80. Oggi, diviso tra spazi privati e aree del Ministero della Cultura, il forte è valorizzato con percorsi didattici e iniziative per promuovere il patrimonio storico e culturale della città. 7. Ex edificio Capitaneria di Porto Situato sul molo Santa Maria, all'interno del porto storico di Ancona, sorge un edificio un tempo sede della Capitaneria di Porto. L'immobile, ora inutilizzato, sarà oggetto delle valutazioni dei soggetti competenti, coinvolti nell'accordo, ai fini della sua valorizzazione nel contesto del nuovo Piano regolatore **portuale**. 8. Ex Sede INPS Un edificio di 6.000 mq, situato tra il centro storico e il Passetto, sarà riqualificato per ospitare la Corte d'Appello e altri servizi del Ministero della Giustizia, con l'obiettivo di ridurre i fitti passivi. Acquisito dall'Agenzia del Demanio con fondi ministeriali, l'immobile diventerà un punto di riferimento per il **sistema** giudiziario di Ancona. Questa trasformazione mira a migliorare l'efficienza dei servizi e a restituire un importante spazio istituzionale alla città. La riqualificazione libera risorse per il futuro, ottimizzando l'utilizzo della spesa pubblica. Immobili di proprietà del Comune: Ex Centrale del Latte Il complesso, inaugurato nel 1955 per la pastorizzazione e vendita al dettaglio del latte, comprende cinque fabbricati industriali risalenti alla metà degli anni '50, con una superficie totale di 4.430 mq. Attualmente, parte degli edifici è occupata da associazioni locali di volontariato. Il progetto, in considerazione della vicinanza al polo ospedaliero regionale di Torrette, prevede una riqualificazione, anche in partenariato pubblico-privato, con un mix funzionale che include servizi universitari e per l'istruzione, residenze universitarie, housing sociale. L'utilizzo mira a ottimizzare lo spazio per rispondere alle esigenze abitative e di servizio della città capoluogo. Ex Mattatoio Il bene di circa 2000 mq, un tempo adibito al macello del bestiame e attualmente parzialmente occupato da associazioni culturali, sarà riqualificato per diventare un centro civico/commerciale di quartiere. Il progetto prevede un intervento urbanistico per il recupero degli edifici con caratteristiche di archeologia industriale. Inoltre, potrà essere realizzato un parcheggio funzionale per la mobilità a livello urbano. L'obiettivo è valorizzare l'area e renderla un punto di riferimento per la comunità cittadina. Casermaggio Parco del Cardeto Il complesso di edifici diroccati, con una superficie di 1.100 mq, era originariamente destinato a laboratori per la preparazione delle polveri da parte degli artificieri, integrandosi con la vicina Polveriera di Castelfidardo. Attualmente inutilizzata, l'area offre un grande potenziale per il suo recupero che valorizzi la sua identità storica e favorisca un'integrazione più funzionale con i servizi già esistenti all'ingresso del Parco del Cardeto e la adiacente facoltà di Economia. Per maggiori informazioni sul Piano Città degli Immobili Pubblici di Ancona collegarsi al seguente link: Piano città degli immobili pubblici di Ancona È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatsapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp iscriversi al canale <https://vivere.me/waVivereAncona> oppure

aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su t.me/vivereancona Seguici su Facebook e Twitter Questo è un comunicato stampa pubblicato il 28-02-2025 alle 15:24 sul giornale del 01 marzo 2025 12 letture Commenti.

Agenparl

Napoli

Invito Porta Ovest, demolizione diaframma

(AGENPARL) - ven 28 febbraio 2025 Buongiorno, inoltro comunicato congiunto Asdp **Mar Tirreno Centrale**, Regione Campania, Comune di Salerno e Consorzio Stabile Arechi su abbattimento diaframma galleria Porta Ovest *INVITO STAMPA* Il cantiere di Porta Ovest a Salerno si prepara ad effettuare uno dei passaggi simbolici e tradizionalmente sentiti dalle maestranze che operano nell'esecuzione delle doppie gallerie, l'intervento voluto e realizzato dall'**Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centrale**, in sinergia con il Comune di Salerno e la Regione Campania, per creare una viabilità alternativa al traffico per e dal Porto commerciale di Salerno verso gli snodi autostradali. *Sabato 1 marzo 2025 alle ore 10*, l'Autorità di **Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale** e le imprese impegnate nei lavori di scavo (Consorzio Stabile Arechi -formato dal gruppo Marinelli e dal gruppo Carlomagno) procederanno all'abbattimento del diaframma della carreggiata sud della galleria Cernicchiara. Per l'occasione, nel rispetto delle misure di sicurezza, sarà consentito agli organi di informazione effettuare riprese e video dell'intervento all'interno della galleria, dove si procederà alla demolizione della membrana in cemento che separa l'ultimo tratto della canna lunga 2,5 km. L'ingresso è dal cantiere di Via Ligea, zona Porto. Alla cerimonia, che sarà occasione per fare un punto sull'ultimazione dell'opera che si avvia a conclusione e sarà percorribile entro dicembre 2025, è previsto l'intervento di: - *Vincenzo Napoli*, sindaco di Salerno; - *Andrea Annunziata*, presidente **Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno centrale**; - *Giuseppe Grimaldi*, segretario Asdp **Mar Tirreno centrale**; - *Carmine Marinelli* e *Nicola Carlomagno*, in rappresentanza delle imprese esecutrici. Le conclusioni saranno affidate al presidente della Regione Campania, *Vincenzo De Luca.* Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



The screenshot shows the AGENPARL logo at the top, followed by the title "Invito Porta Ovest, demolizione diaframma" and the date "02/28/2025 12:31". The main text is a detailed announcement in Italian, identical to the one on the left, describing the demolition of a diaphragm in the Porta Ovest tunnel project. It mentions the involvement of the Mar Tirreno Centrale authority, the Municipality of Salerno, and the Consorzio Stabile Arechi. The event is scheduled for Saturday, March 1, 2025, at 10:00 AM. The text also includes a note about saving browser information and a disclaimer about Akismet spam protection.

Agenparl

Bari

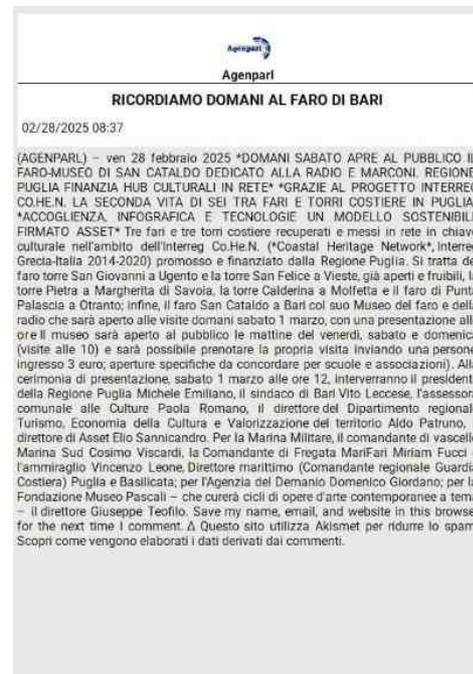
RICORDIAMO DOMANI AL FARO DI BARI

(AGENPARL) - ven 28 febbraio 2025 *DOMANI SABATO APRE AL PUBBLICO IL FARO-MUSEO DI SAN CATALDO DEDICATO ALLA RADIO E MARCONI. REGIONE PUGLIA FINANZIA HUB CULTURALI IN RETE*

GRAZIE AL PROGETTO INTERREG CO.HE.N. LA SECONDA VITA DI SEI TRA FARI E TORRI COSTIERE IN PUGLIA *ACCOGLIENZA, INFOGRAFICA E TECNOLOGIE UN MODELLO SOSTENIBILE FIRMATO ASSET* Tre fari e tre torri costiere recuperati e messi in rete in chiave culturale nell'ambito dell'Interreg Co.He.N. (*Coastal Heritage Network*, Interreg Grecia-Italia 2014-2020) promosso e finanziato dalla Regione Puglia.

Si tratta del faro torre San Giovanni a Ugento e la torre San Felice a Vieste, già aperti e fruibili, la torre Pietra a Margherita di Savoia, la torre Calderina a Molfetta e il faro di Punta Palascia a Otranto; infine, il faro San Cataldo a Bari col suo Museo del faro e della radio che sarà aperto alle visite domani sabato 1 marzo, con una presentazione alle ore 12. Il museo sarà aperto al pubblico le mattine del venerdì, sabato e domenica (visite alle 10) e sarà possibile prenotare la propria visita inviando una persona, ingresso 3 euro; aperture specifiche da concordare per scuole e associazioni).

Alla cerimonia di presentazione, sabato 1 marzo alle ore 12, interverranno il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, il sindaco di Bari Vito Leccese, l'assessora comunale alle Culture Paola Romano, il direttore del Dipartimento regionale Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio Aldo Patruno, il direttore di Asset Elio Sannicandro. Per la Marina Militare, il comandante di vascello Marina Sud Cosimo Viscardi, la Comandante di Fregata MariFari Miriam Fucci e l'ammiraglio **Vincenzo Leone**, Direttore marittimo (Comandante regionale Guardia Costiera) Puglia e Basilicata; per l'Agenzia del Demanio Domenico Giordano; per la Fondazione Museo Pascali - che curerà cicli di opere d'arte contemporanee a tema - il direttore Giuseppe Teofilo. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Agenparl

Bari

IL COMUNE COMUNICA - apre al pubblico il Faro-Museo di San Cataldo dedicato alla Radio e a Marconi: domani la cerimonia

(AGENPARL) - ven 28 febbraio 2025 APRE AL PUBBLICO IL FARO-MUSEO DI SAN CATALDO DEDICATO ALLA RADIO E A MARCONI DOMANI LA CERIMONIA Apre al pubblico domani, sabato 1 marzo, alle ore 12, il Museo del faro e della radio, allestito all'interno del Faro San Cataldo nell'ambito dell'Interreg Co.He.N. (Coastal Heritage Network, Interreg Grecia-Italia 2014-2020) promosso e finanziato dalla Regione Puglia, che ha consentito di recuperare e mettere in rete in chiave culturale tre fari e tre torri costiere (faro torre San Giovanni a Ugento e torre San Felice a Vieste, già aperti e fruibili; torre Pietra a Margherita di Savoia, torre Calderina a Molfetta; faro Punta Palascia a Otranto). Alla cerimonia interverranno il sindaco di Bari Vito Leccese, il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, gli assessori comunali alle Culture, Paola Romano, e alla Cura del territorio, Domenico Scaramuzzi, il direttore del Dipartimento regionale Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio Aldo Patruno, il direttore di Asset Elio Sannicandro, la direttrice della ripartizione comunale PEGS Luciana Cazzolla. Per la Marina Militare, il comandante di vascello Marina Sud Cosimo Viscardi, la Comandante di Fregata MariFari Miriam Fucci e l'ammiraglio Vincenzo Leone, Direttore marittimo (Comandante regionale Guardia Costiera) Puglia e Basilicata; per l'Agenzia del Demanio Domenico Giordano; per la Fondazione Museo Pascali - che curerà cicli di opere d'arte contemporanee a tema - il direttore Giuseppe Teofilo. Il faro San Cataldo, tuttora in esercizio, è il terzo più alto di Italia, fondamentale per l'apertura degli scambi con l'Oriente e teatro del primo esperimento di trasmissione radio di Guglielmo Marconi, fra Bari e la costa del Montenegro (3 agosto 1904). Di qui la scelta di allestire un'esposizione contestualizzata nel sito: il visitatore è accolto da un video-racconto dei fari e delle torri di Puglia; una sala è dedicata alla storia della radio, un locale contiene reperti storici sui collegamenti radio via etere e un altro è dedicato alla prima trasmissione radio, con un focus sulla figura di Guglielmo Marconi. Le radio in esposizione provengono dalle collezioni di Alberto Chiantera e dell'Associazione Italiana Radioamatori - sezione di Bari. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Il faro San Cataldo, tuttora in esercizio, è il terzo più alto di Italia, fondamentale per l'apertura degli scambi con l'Oriente e teatro del primo esperimento di trasmissione radio di Guglielmo Marconi, fra Bari e la costa del Montenegro (3 agosto 1904). Di qui la scelta di allestire un'esposizione contestualizzata nel sito: il visitatore è accolto da un video-racconto dei fari e delle torri di Puglia; una sala è dedicata alla storia della radio, un locale contiene reperti storici sui collegamenti radio via etere e un altro è dedicato alla prima trasmissione radio, con un focus sulla figura di Guglielmo Marconi. Le radio in esposizione provengono dalle collezioni di Alberto Chiantera e dell'Associazione Italiana Radioamatori - sezione di Bari. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Apertura al pubblico del Faro-Museo di San Cataldo

faro Punta San Cataldo Indirizzo non disponibile ingresso 3 euro Tre fari e tre torri costiere recuperati e messi in rete in chiave culturale nell'ambito dell'Interreg Co.He.N. (Coastal Heritage Network , Interreg Grecia-Italia 2014-2020) promosso e finanziato dalla Regione Puglia. Si tratta del faro torre San Giovanni a Ugento e la torre San Felice a Vieste, già aperti e fruibili, la torre Pietra a Margherita di Savoia, la torre Calderina a Molfetta e il faro di Punta Palascia a Otranto; infine, il faro San Cataldo a Bari col suo Museo del faro e della radio che sarà aperto alle visite domani sabato 1 marzo, con una presentazione alle ore 12. Il museo sarà aperto al pubblico le mattine del venerdì, sabato e domenica (visite alle 10) e sarà possibile prenotare la propria visita inviando una mail a associazionemardilevante@gmail.com (gruppi non superiori a 21 persone, ingresso 3 euro; aperture specifiche da concordare per scuole e associazioni). Alla cerimonia di presentazione, sabato 1 marzo alle ore 12, interverranno il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, il sindaco di Bari Vito Leccese, l'assessora comunale alle Culture Paola Romano, il direttore del Dipartimento regionale Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio Aldo Patruno, il direttore di Asset Elio Sannicandro. Per la Marina Militare, il comandante di vascello Marina Sud Cosimo Viscardi, la Comandante di Fregata MariFari Miriam Fucci e l'ammiraglio **Vincenzo Leone**, Direttore marittimo (Comandante regionale Guardia Costiera) Puglia e Basilicata; per l'Agenzia del Demanio Domenico Giordano; per la Fondazione Museo Pascali - che curerà cicli di opere d'arte contemporanee a tema - il direttore Giuseppe Teofilo.



Brindisi Report

Brindisi

Attività fisica e salute: i campioni dello sport si raccontano ai giovani

BRINDISI - I vicecampioni del mondo di calcio Roberto Donadoni e Antonio Benarrivo sono stati gli ospiti d'eccezione del convegno Movimento, sport e salute, promosso dalla Asl Brindisi nella sede dell'**Autorità portuale**. Accanto a loro il colonnello Carlo Calcagni, campione del mondo di atletica paralimpica, l'allenatore ed ex calciatore Renato Olive, collaboratore tecnico di Donadoni con il Parma e il Bologna e il giocatore di basket Edoardo Del Cadia. Hanno tutti raccontato le loro esperienze in ambito sportivo agli studenti del corso di laurea in Fisioterapia, dell'istituto comprensivo Cappuccini e del liceo scientifico Fermi-Monticelli. "Il successo nello sport - ha detto Donadoni - è il risultato di un insieme di fattori. Sicuramente bisogna partire dalla passione: soltanto con questa si può lavorare ogni giorno per costruire il proprio futuro".

Erano presenti all'incontro, moderato dal giornalista Antonio Celeste, il prefetto di Brindisi, Luigi Carnevale, il presidente regionale del Coni, Angelo Giliberto, il presidente regionale del Comitato italiano paralimpico Giuseppe Pinto, il direttore dell'Ambito territoriale di Brindisi dell'ufficio scolastico regionale Tiziana Di Noia, il consigliere per la Sanità del presidente della Regione Tommaso Gioia, il dirigente del Dipartimento sport della Regione, Benedetto Pacifico, il presidente dell'Ordine dei medici Arturo Oliva, il presidente dell'Ordine dei fisioterapisti, Angelo Scrimatore, la presidente dell'Ordine Trm Pstrp (tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione) Domenica Argese. Per la Asl sono intervenuti, tra gli altri, il direttore generale Maurizio De Nuccio, il direttore sanitario Vincenzo Gigantelli e i responsabili scientifici dell'evento Orlando Furioso, responsabile di branca del Distretto sociosanitario di Brindisi per la Medicina dello sport e Raffaele Quarta, dirigente medico di Medicina d'urgenza. Il prefetto Carnevale ha sottolineato che "la presenza di testimonial, esempi di eccellenza nello sport, è fonte di motivazione per i giovani e insegna a vivere. È importante anche evidenziare la crescente attenzione del mondo dello sport e dei media verso la disabilità e le competizioni paralimpiche". Per il dg De Nuccio "gli sport di squadra mettono al centro i valori dell'amicizia, della socializzazione e dell'inclusione. Si esce dal virtuale per entrare nel campo del reale". "Questo convegno - ha concluso il direttore sanitario Gigantelli - deve essere il preludio di future iniziative che mettano a sistema da una parte il mondo della sanità e dall'altra il mondo dello sport. Per coinvolgere e sensibilizzare su questi temi il maggior numero di cittadini". Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.



02/28/2025 20:34

Redazione Febbraio

BRINDISI - I vicecampioni del mondo di calcio Roberto Donadoni e Antonio Benarrivo sono stati gli ospiti d'eccezione del convegno Movimento, sport e salute, promosso dalla Asl Brindisi nella sede dell'Autorità portuale. Accanto a loro il colonnello Carlo Calcagni, campione del mondo di atletica paralimpica, l'allenatore ed ex calciatore Renato Olive, collaboratore tecnico di Donadoni con il Parma e il Bologna e il giocatore di basket Edoardo Del Cadia. Hanno tutti raccontato le loro esperienze in ambito sportivo agli studenti del corso di laurea in Fisioterapia, dell'istituto comprensivo Cappuccini e del liceo scientifico Fermi-Monticelli. "Il successo nello sport - ha detto Donadoni - è il risultato di un insieme di fattori. Sicuramente bisogna partire dalla passione: soltanto con questa si può lavorare ogni giorno per costruire il proprio futuro". Erano presenti all'incontro, moderato dal giornalista Antonio Celeste, il prefetto di Brindisi, Luigi Carnevale, il presidente regionale del Coni, Angelo Giliberto, il presidente regionale del Comitato italiano paralimpico Giuseppe Pinto, il direttore dell'Ambito territoriale di Brindisi dell'ufficio scolastico regionale Tiziana Di Noia, il consigliere per la Sanità del presidente della Regione Tommaso Gioia, il dirigente del Dipartimento sport della Regione, Benedetto Pacifico, il presidente dell'Ordine dei medici Arturo Oliva, il presidente dell'Ordine dei fisioterapisti, Angelo Scrimatore, la presidente dell'Ordine Trm Pstrp (tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione) Domenica Argese. Per la Asl sono intervenuti, tra gli altri, il direttore generale Maurizio De Nuccio, il direttore sanitario Vincenzo Gigantelli e i responsabili scientifici dell'evento Orlando Furioso, responsabile di

AdSP del Mar Ionio: Presidente Prete nominato Commissario Straordinario

(FERPRESS) Taranto, 28 FEB Con Decreto n. 31 del 26 febbraio 2025, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha nominato il Prof. Avv. Sergio Prete Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Ionio Porto di Taranto. A partire dalla data del Decreto, e fino alla nomina del nuovo organo di vertice, il Commissario Prete eserciterà i poteri e le attribuzioni indicati dall'art. 8 della Legge 84/94 e ss.mm.ii. La scelta, si legge nel provvedimento, è finalizzata ad assicurare la continuità dell'azione amministrativa ed impedire stasi connesse alla decadenza degli organi ordinari anche in relazione alla sussistenza di investimenti infrastrutturali, strategici per il Paese.



In porto Gioia T. rinnovata concessione Heidelberg materials

Da 25 anni svolge attività deposito e ricarica sfuso cemento L'Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio ha rinnovato la concessione demaniale marittima alla società Heidelberg Materials Italia Cementi Spa, tra i primi al mondo per la produzione di cementi, inerti e calcestruzzo, e terminalista nel porto di Gioia Tauro per la movimentazione di cemento alla rinfusa. Operante da oltre 25 anni nell'area portuale, è scritto in una nota, "svolge un'attività di deposito e ricarica sfuso del cemento nel porto di Gioia Tauro. Approvata dai membri del Comitato di Gestione, la concessione rimane invariata nella sua estensione per una superficie di oltre 6,9 mila metri quadrati, mentre passa da quattro a dieci anni, con scadenza a fine 2034". Ad avvallare il riscontro positivo del rilascio della concessione, prosegue la nota, anche, le ottime performances raggiunte dal Terminalista nel corso degli anni. Presente in porto con due silos, ubicati lungo la banchina di ponente, rispettivamente di 9 mila e 4 mila tonnellate di stoccaggio e organizzati per due diverse tipologie di cemento, ha registrato una crescita costante dei movimenti. Nell'anno appena concluso sono stati movimentati 40 mila tonnellate di cemento alla rinfusa, registrando l'arrivo di 10 navi. "Si tratta di un trend in crescita che ha visto consolidare la posizione di Heidelberg Materials Italia Cementi Spa nello scalo calabrese, con ottime previsioni di crescita anche nell'anno in corso" conclude la nota.



Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

PORTO DI GIOIA TAURO: RINNOVATA CONCESSIONE AD HEIDELBERG MATERIALS ITALIA CEMENTI

L'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio ha rinnovato la concessione demaniale marittima alla società Heidelberg Materials Italia Cementi Spa, tra i primi al mondo per la produzione di cementi, inerti e calcestruzzo, e terminalista nel porto di Gioia Tauro per la movimentazione di cemento alla rinfusa. Operante da oltre 25 anni nell'area portuale, svolge un'attività di deposito e ricarica sfuso del cemento nel porto di Gioia Tauro. Approvata dai membri del Comitato di Gestione, la concessione rimane invariata nella sua estensione per una superficie di oltre 6,9 mila metri quadrati, mentre passa da quattro a dieci anni, con scadenza a fine 2034. Ad avallare il riscontro positivo del rilascio della concessione, anche, le ottime performances raggiunte dal Terminalista nel corso degli anni. Presente in porto con due silos, ubicati lungo la banchina di ponente, rispettivamente di 9 mila e 4 mila tonnellate di stoccaggio e organizzati per due diverse tipologie di cemento, ha registrato una crescita costante dei movimenti. Nell'anno appena concluso sono stati movimentati 40 mila tonnellate di cemento alla rinfusa, registrando l'arrivo di 10 navi. Si tratta di un trend in crescita che ha visto consolidare la posizione di Heidelberg Materials Italia Cementi Spa nello scalo calabrese, con ottime previsioni di crescita anche nell'anno in corso.



Informare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Porto di Gioia Tauro, rinnovata la concessione a Heidelberg Materials Italia Cementi

L'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha annunciato il rinnovo della concessione demaniale marittima alla società Heidelberg Materials Italia Cementi Spa, nata dalla fusione di Italcementi e Calcestruzzi e parte del gruppo tedesco Heidelberg Materials. L'azienda opera da oltre 25 anni nell'area portuale di Gioia Tauro dove svolge un'attività di deposito e ricarica sfuso del cemento. Approvata dai membri del Comitato di gestione dell'ente portuale, la concessione rimane invariata nella sua estensione per una superficie di oltre 6,9 mila metri quadrati, mentre la durata del contratto passa da quattro a dieci anni, con scadenza a fine 2034. Presente in porto con due silos, rispettivamente di 9mila e 4mila tonnellate di stoccaggio, ubicati lungo la banchina di ponente e organizzati per due diverse tipologie di cemento, Heidelberg Materials Italia Cementi ha registrato una crescita costante del traffico movimentato nel porto calabrese. In particolare, nel 2024 sono state movimentate 40mila tonnellate di cemento alla rinfusa con l'arrivo di 10 navi. L'AdSP ha specificato che si tratta di un trend in crescita con ottime previsioni di sviluppo anche nell'anno in corso.

Informare

Porto di Gioia Tauro, rinnovata la concessione a Heidelberg Materials Italia Cementi



02/28/2025 12:20

L'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha annunciato il rinnovo della concessione demaniale marittima alla società Heidelberg Materials Italia Cementi Spa, nata dalla fusione di Italcementi e Calcestruzzi e parte del gruppo tedesco Heidelberg Materials. L'azienda opera da oltre 25 anni nell'area portuale di Gioia Tauro dove svolge un'attività di deposito e ricarica sfuso del cemento. Approvata dai membri del Comitato di gestione dell'ente portuale, la concessione rimane invariata nella sua estensione per una superficie di oltre 6,9 mila metri quadrati, mentre la durata del contratto passa da quattro a dieci anni, con scadenza a fine 2034. Presente in porto con due silos, rispettivamente di 9mila e 4mila tonnellate di stoccaggio, ubicati lungo la banchina di ponente e organizzati per due diverse tipologie di cemento, Heidelberg Materials Italia Cementi ha registrato una crescita costante del traffico movimentato nel porto calabrese. In particolare, nel 2024 sono state movimentate 40mila tonnellate di cemento alla rinfusa con l'arrivo di 10 navi. L'AdSP ha specificato che si tratta di un trend in crescita con ottime previsioni di sviluppo anche nell'anno in corso.

Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Gioia Tauro, rinnovata la concessione ad Heidelberg per movimentazione di cemento

Ad avvallare la proroga, anche le ottime performances raggiunte dal terminalista nel corso degli anni A **Gioia Tauro** l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio ha rinnovato la concessione demaniale marittima alla società Heidelberg Materials Italia Cementi Spa , tra i primi al mondo per la produzione di cementi, inerti e calcestruzzo, e terminalista nello scalo calabrese per la movimentazione di cemento alla rinfusa. Operante da oltre 25 anni nell'area portuale, svolge un'attività di deposito e ricarica sfuso del cemento nel **porto** di **Gioia Tauro**. Approvata dai membri del comitato di gestione, la concessione rimane invariata nella sua estensione per una superficie di oltre 6,9 mila metri quadrati, mentre passa da quattro a dieci anni, con scadenza a fine 2034. Ad avvallare il riscontro positivo del rilascio della concessione, anche, le ottime performances raggiunte dal terminalista nel corso degli anni. Presente in **porto** con due silos, ubicati lungo la banchina di ponente, rispettivamente di 9 mila e 4 mila tonnellate di stoccaggio e organizzati per due diverse tipologie di cemento, ha registrato una crescita costante dei movimenti. Nell'anno appena concluso sono stati movimentati 40 mila tonnellate di cemento alla rinfusa, registrando l'arrivo di 10 navi. Si tratta di un trend in crescita che ha visto consolidare la posizione di Heidelberg Materials Italia Cementi Spa nello scalo calabrese, con ottime previsioni di crescita anche nell'anno in corso. Condividi Tag porti **gioia tauro** Articoli correlati.



Gioia Tauro: rinnovata la concessione a Heidelberg Materials Italia Cementi

GIOIA TAURO - L'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha rinnovato la concessione demaniale marittima a Heidelberg Materials Italia Cementi Spa, leader nella produzione di cementi, inerti e calcestruzzo, nonché terminalista nel porto di Gioia Tauro per la movimentazione di cemento alla rinfusa. Operativa nell'area portuale da oltre 25 anni, la società gestisce un'attività di deposito e ricarica del cemento sfuso. La nuova concessione, approvata dal Comitato di Gestione, mantiene invariata l'estensione di 6,9 mila metri quadrati, ma estende la durata da quattro a dieci anni, con scadenza fissata al 2034. A supportare il rinnovo, le ottime performance registrate dall'azienda. Heidelberg Materials Italia Cementi Spa opera con due silos situati lungo la banchina di ponente, con capacità di stoccaggio rispettivamente di 9 mila e 4 mila tonnellate per due diverse tipologie di cemento. Nel 2023, l'azienda ha movimentato 40 mila tonnellate di cemento alla rinfusa, con l'arrivo di 10 navi. Il trend di crescita costante conferma il ruolo strategico della società nello scalo calabrese, con prospettive di ulteriore sviluppo nel 2024.



Gioia Tauro: rinnovata la concessione a Heidelberg Materials Italia Cementi

Il Messaggero Marittimo è un giornale online di notizie e servizi di informazione marittima e portuale. Copyright © 2025 - Editore: L'Espresso Marittimo s.r.l. - Sede sociale: Piazza Genova, 12 - Livorno - L.P.R. (Reg. Trib. di Livorno n. 1038/2011) - P.IVA 02080291011 - Capitale Sociale € 100.000,00 interamente versato

Port Logistic Press

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Porto di Gioia Tauro, rinnovata la concessione a Heidelberg Materials Italia Cementi

Gioia Tauro L'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio ha rinnovato la concessione demaniale marittima alla società Heidelberg Materials Italia Cementi Spa tra i primi al mondo per la produzione di cementi, inerti e calcestruzzo, e terminalista nel porto di Gioia Tauro per la movimentazione di cemento alla rinfusa. Operante da oltre 25 anni nell'area portuale, svolge un'attività di deposito e ricarica sfuso del cemento nel porto di Gioia Tauro. Approvata dai membri del Comitato di Gestione, la concessione rimane invariata nella sua estensione per una superficie di oltre 6,9 mila metri quadrati, mentre passa da quattro a dieci anni, con scadenza a fine 2034. Ad avvallare il riscontro positivo del rilascio della concessione, anche, le ottime performances raggiunte dal Terminalista nel corso degli anni. Presente in porto con due silos, ubicati lungo la banchina di ponente, rispettivamente di 9 mila e 4 mila tonnellate di stoccaggio e organizzati per due diverse tipologie di cemento, ha registrato una crescita costante dei movimenti. Nell'anno appena concluso sono stati movimentati 40 mila tonnellate di cemento alla rinfusa, registrando l'arrivo di 10 navi. Si tratta di un trend in crescita che ha visto consolidare la posizione di Heidelberg Materials Italia Cementi Spa nello scalo calabrese, con ottime previsioni di crescita anche nell'anno in corso.



Gioia Tauro, porto: concessione rinnovata ad Heidelberg Materials Italia Cementi

Gruppo tra i primi al mondo per la produzione di cementi, inerti e calcestruzzo, e terminalista nel porto di Gioia Tauro per la movimentazione di cemento alla rinfusa L'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio ha rinnovato la concessione demaniale marittima alla società Heidelberg Materials Italia Cementi Spa, tra i primi al mondo per la produzione di cementi, inerti e calcestruzzo, e terminalista nel porto di Gioia Tauro per la movimentazione di cemento alla rinfusa. Operante da oltre 25 anni nell'area portuale, svolge un'attività di deposito e ricarica sfuso del cemento nel porto di Gioia Tauro. Approvata dai membri del Comitato di Gestione, la concessione rimane invariata nella sua estensione per una superficie di oltre 6,9 mila metri quadrati, mentre passa da quattro a dieci anni, con scadenza a fine 2034. Ad avallare il riscontro positivo del rilascio della concessione, anche, le ottime performances raggiunte dal Terminalista nel corso degli anni. Presente in porto con due silos, ubicati lungo la banchina di ponente, rispettivamente di 9 mila e 4 mila tonnellate di stoccaggio e organizzati per due diverse tipologie di cemento, ha registrato una crescita costante dei movimenti. Nell'anno appena concluso sono stati movimentati 40 mila tonnellate di cemento alla rinfusa, registrando l'arrivo di 10 navi. Si tratta di un trend in crescita che ha visto consolidare la posizione di Heidelberg Materials Italia Cementi Spa nello scalo calabrese, con ottime previsioni di crescita anche nell'anno in corso.



Porto di Gioia Tauro, rinnovata la concessione ad Heidelberg Materials Italia Cementi

Gioia Tauro - L'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio ha rinnovato la concessione demaniale marittima alla società Heidelberg Materials Italia Cementi Spa, tra i primi al mondo per la produzione di cementi, inerti e calcestruzzo, e terminalista nel **porto** di **Gioia Tauro** per la movimentazione di cemento alla rinfusa. Operante da oltre 25 anni nell'area portuale, svolge un'attività di deposito e ricarica sfuso del cemento nel **porto** di **Gioia Tauro**. Approvata dai membri del Comitato di Gestione, la concessione rimane invariata nella sua estensione per una superficie di oltre 6,9 mila metri quadrati, mentre passa da quattro a dieci anni, con scadenza a fine 2034. Ad avvallare il riscontro positivo del rilascio della concessione, anche, le ottime performances raggiunte dal Terminalista nel corso degli anni. Presente in **porto** con due silos, ubicati lungo la banchina di ponente, rispettivamente di 9 mila e 4 mila tonnellate di stoccaggio e organizzati per due diverse tipologie di cemento, ha registrato una crescita costante dei movimenti. Nell'anno appena concluso sono stati movimentati 40 mila tonnellate di cemento alla rinfusa, registrando l'arrivo di 10 navi. Si tratta di un trend in crescita che ha visto consolidare la posizione di Heidelberg Materials Italia Cementi Spa nello scalo calabrese, con ottime previsioni di crescita anche nell'anno in corso.



Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Rinnovata la concessione di Heidelberg Materials Italia Cementi a Gioia Tauro

Continuerà ad operare sulle banchine di **Gioia Tauro** per almeno altri dieci anni Heidelberg Materials Italia Cementi Spa, impresa attiva nella produzione di cementi, inerti e calcestruzzo, e terminalista nel **porto** calabrese per la movimentazione di cemento alla rinfusa. Una nota ha infatti fatto sapere che l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio ha rinnovato la sua concessione demaniale marittima fino a fine 2034 (l'assentimento precedente era stato di soli 4 anni): "Operante da oltre 25 anni nell'area portuale, Heidelberg svolge un'attività di deposito e ricarica sfuso del cemento nel **porto** di **Gioia Tauro**. Approvata dai membri del Comitato di Gestione, la concessione rimane invariata nella sua estensione per una superficie di oltre 6,9 mila metri quadrati" Secondo l'ente "ad avvallare il riscontro positivo del rilascio della concessione, anche, le ottime performances raggiunte dal terminalista nel corso degli anni. Presente in **porto** con due silos, ubicati lungo la banchina di ponente, rispettivamente di 9 mila e 4 mila tonnellate di stoccaggio e organizzati per due diverse tipologie di cemento, ha registrato una crescita costante dei movimenti. Nell'anno appena concluso sono stati movimentati 40mila tonnellate di cemento alla rinfusa, registrando l'arrivo di 10 navi. Si tratta di un trend in crescita che ha visto consolidare la posizione di Heidelberg Materials Italia Cementi Spa nello scalo calabrese, con ottime previsioni di crescita anche nell'anno in corso".



The Medi Telegraph

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Gioia Tauro, rinnovata la concessione a Heidelberg Materials

L'Autorità di sistema portuale di **Gioia Tauro** ha rinnovato la concessione demaniale marittima alla società Heidelberg Materials Italia Cementi, che fa parte di uno dei maggiori gruppi al mondo per la produzione di cementi, inerti e calcestruzzo **Gioia Tauro** - L'Autorità di sistema portuale di **Gioia Tauro** ha rinnovato la concessione demaniale marittima alla società Heidelberg Materials Italia Cementi, che fa parte di uno dei maggiori gruppi al mondo per la produzione di cementi, inerti e calcestruzzo, e terminalista nel **porto di Gioia Tauro** per la movimentazione di cemento alla rinfusa. Operante da oltre 25 anni nell'area portuale, svolge un'attività di deposito e ricarico sfuso del cemento nel **porto di Gioia Tauro**. Approvata dai membri del Comitato di gestione, la concessione rimane invariata nella sua estensione per una superficie di oltre 6.900 metri quadrati, mentre passa da quattro a 10 anni, con scadenza a fine 2034. Ad avvallare il riscontro positivo del rilascio della concessione, anche, le performance raggiunte dal terminalista nel corso degli anni. Presente in **porto** con due silos, ubicati lungo la banchina di ponente, rispettivamente di 9.000 e 4.000 tonnellate di stoccaggio e organizzati per due diverse tipologie di cemento, ha registrato una crescita costante dei movimenti. Nell'anno appena concluso sono stati movimentate 40 mila tonnellate di cemento alla rinfusa, registrando l'arrivo di 10 navi. Si tratta di una tendenza in crescita che ha visto consolidare la posizione di Heidelberg Materials Italia Cementi nello scalo calabrese, con ottime previsioni di crescita anche nell'anno in corso.



Crociere in Sardegna, attesi numeri record anche per il 2025

Publicati i calendari: in arrivo duecentonovanta navi Circa 290 navi e un obiettivo: superare quota 700mila crocieristi. I calendari 2025 sono stati pubblicati sulla pagina istituzionale dell'Authority dei porti della Sardegna: traffico previsto in aumento sia per le prenotazioni degli scali sia per il numero di crocieristi attesi. L'anno appena chiuso ha totalizzato circa 684 mila crocieristi in transito, così distribuiti: oltre 540 mila al porto di Cagliari, circa 95 mila in quello di Olbia, oltre 37 mila a Golfo Aranci, circa 5700 a Porto Torres, 165 su Arbatax e circa 5 mila ad Oristano. Quello appena inaugurato - che viaggia già a pieno ritmo con la programmazione invernale di Msc nel porto del capoluogo sardo - prevede, appunto, 180 approdi su Cagliari, 94 su quello di Olbia, 4 su Golfo Aranci, 3 su Porto Torres e 5 su Arbatax. Dati in fase di consolidamento, ai quali si aggiungeranno, nelle prossime settimane, le prenotazioni per Oristano e ulteriori integrazioni sul calendario per gli altri porti di sistema. Confermate, rispetto al 2024, tutte le principali compagnie crocieristiche, per un ventaglio di offerta che varia dal mass market al segmento extralusso. Tra le principali novità dell'anno, l'approdo singolo, previsto per il mese di giugno a Cagliari, della Disney Fantasy, che torna in Sardegna a distanza di 8 anni; gli scali inediti della lussuosa Explora Journeys II (gruppo Msc), sempre nel porto del capoluogo, e la tappa unica della Costa Fascinosa che, nel mese di ottobre, approderà, invece, a Porto Torres. Come per le stagioni precedenti, con i gruppi Costa ed MSC sarà, inoltre, possibile partire da Cagliari ed Olbia per una crociera nel Mediterraneo. Un mercato, quello dedicato all'Isola, che ha consentito ad oltre 18 mila sardi, e non solo, di imbarcarsi dai due scali per una vacanza. "Come già più volte annunciato, per questa stagione crocieristica ci siamo dati un obiettivo preciso: superare i già eccellenti numeri finora raggiunti dal mercato nei porti di competenza - spiega **Massimo Deiana**, presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Ci sono tutte le premesse, sia per numeri di scali programmati che per coefficiente di riempimento delle navi, per sfondare il tetto dei 700 mila crocieristi e balzare avanti nella top ten della classifica nazionale. Nelle prossime settimane contiamo, comunque, di ricevere altre prenotazioni, così come proseguiremo l'attività di stimolazione del mercato, in particolare per i porti a traffico più ridotto, con primo appuntamento strategico al Seatrade Cruise Global, previsto ad aprile a Miami, durante il quale incontreremo i principali gruppi armatoriali per consolidare e sviluppare ulteriormente il settore".



Publicati i calendari: in arrivo duecentonovanta navi Circa 290 navi e un obiettivo: superare quota 700mila crocieristi. I calendari 2025 sono stati pubblicati sulla pagina istituzionale dell'Authority dei porti della Sardegna: traffico previsto in aumento sia per le prenotazioni degli scali sia per il numero di crocieristi attesi. L'anno appena chiuso ha totalizzato circa 684 mila crocieristi in transito, così distribuiti: oltre 540 mila al porto di Cagliari, circa 95 mila in quello di Olbia, oltre 37 mila a Golfo Aranci, circa 5700 a Porto Torres, 165 su Arbatax e circa 5 mila ad Oristano. Quello appena inaugurato - che viaggia già a pieno ritmo con la programmazione invernale di Msc nel porto del capoluogo sardo - prevede, appunto, 180 approdi su Cagliari, 94 su quello di Olbia, 4 su Golfo Aranci, 3 su Porto Torres e 5 su Arbatax. Dati in fase di consolidamento, ai quali si aggiungeranno, nelle prossime settimane, le prenotazioni per Oristano e ulteriori integrazioni sul calendario per gli altri porti di sistema. Confermate, rispetto al 2024, tutte le principali compagnie crocieristiche, per un ventaglio di offerta che varia dal mass market al segmento extralusso. Tra le principali novità dell'anno, l'approdo singolo, previsto per il mese di giugno a Cagliari, della Disney Fantasy, che torna in Sardegna a distanza di 8 anni; gli scali inediti della lussuosa Explora Journeys II (gruppo Msc), sempre nel porto del capoluogo, e la tappa unica della Costa Fascinosa che, nel mese di ottobre, approderà, invece, a Porto Torres. Come per le stagioni precedenti, con i gruppi Costa ed MSC sarà, inoltre, possibile partire da Cagliari ed Olbia per una crociera nel Mediterraneo. Un mercato, quello dedicato all'Isola, che ha consentito ad oltre 18 mila sardi, e non solo, di imbarcarsi dai due scali per una vacanza. "Come già più volte annunciato, per questa stagione crocieristica ci siamo dati un obiettivo preciso: superare i già eccellenti numeri finora raggiunti dal mercato nei porti di competenza - spiega **Massimo Deiana**, presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Ci sono tutte le premesse, sia per numeri di scali programmati che per coefficiente di riempimento delle navi, per sfondare il tetto dei 700 mila crocieristi e balzare avanti nella top ten della classifica nazionale. Nelle prossime settimane contiamo, comunque, di ricevere altre prenotazioni, così come proseguiremo l'attività di stimolazione del mercato, in particolare per i porti a traffico più ridotto, con primo appuntamento strategico al Seatrade Cruise Global, previsto ad aprile a Miami, durante il quale incontreremo i principali gruppi armatoriali per consolidare e sviluppare ulteriormente il settore".

I porti dell'AdSP del Mare di Sardegna si preparano ad una stagione crocieristica record

Quello appena inaugurato - che viaggia già a pieno ritmo con la programmazione invernale di MSC nel porto del capoluogo sardo - prevede, appunto, 180 approdi su Cagliari, 94 su quello di Olbia, 4 su Golfo Aranci, 3 su Porto Torres e 5 su Arbatax. Dati in fase di consolidamento, ai quali si aggiungeranno, nelle prossime settimane, le prenotazioni per Oristano e ulteriori integrazioni sul calendario per gli altri porti di sistema. Confermate, rispetto al 2024, tutte le principali compagnie crocieristiche, per un ventaglio di offerta che varia dal mass market al segmento extralusso. Tra le principali novità dell'anno, l'approdo singolo, previsto per il mese di giugno a Cagliari, della Disney Fantasy, che torna in Sardegna a distanza di 8 anni; gli scali inediti della lussuosa Explora Journeys II (gruppo MSC), sempre nel porto del capoluogo, e la tappa unica della Costa Fascinosa che, nel mese di ottobre, approderà, invece, a Porto Torres. Come per le stagioni precedenti, con i gruppi Costa ed MSC sarà, inoltre, possibile partire da Cagliari ed Olbia per una crociera nel Mediterraneo. Un mercato, quello dedicato all'Isola, che ha consentito ad oltre 18 mila sardi, e non solo, di imbarcarsi dai due scali per una vacanza. "Come già più volte annunciato, per questa stagione crocieristica ci siamo dati un obiettivo preciso: superare i già eccellenti numeri finora raggiunti dal mercato nei porti di competenza - spiega **Massimo Deiana**, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Ci sono tutte le premesse, sia per numeri di scali programmati che per coefficiente di riempimento delle navi, per sfondare il tetto dei 700 mila crocieristi e balzare avanti nella top ten della classifica nazionale. Nelle prossime settimane contiamo, comunque, di ricevere altre prenotazioni, così come proseguiremo l'attività di stimolazione del mercato, in particolare per i porti a traffico più ridotto, con primo appuntamento strategico al Seatrade Cruise Global, previsto ad aprile a Miami, durante il quale incontreremo i principali gruppi armatoriali per consolidare e sviluppare ulteriormente il settore".



Il Nautilus

Olbia Golfo Aranci

I porti dell'AdSP del Mare di Sardegna si preparano ad una stagione crocieristica record

Circa 290 navi e un solo obiettivo: superare quota 700 mila crocieristi. Sono le previsioni record, per il 2025, nei porti di sistema della Sardegna. Una stagione che, dai calendari pubblicati oggi sulla pagina istituzionale dell'AdSP, vede un'ulteriore crescita del settore, rispetto ad un 2024 che ha già superato il picco massimo di traffico, sia per prenotazioni di scali che per numero di crocieristi attesi nei porti di competenza. L'anno appena chiuso ha, infatti, totalizzato circa 684 mila crocieristi in transito, così distribuiti: oltre 540 mila al porto di Cagliari, circa 95 mila in quello di Olbia, oltre 37 mila a Golfo Aranci, circa 5700 a Porto Torres, 165 su Arbatax e circa 5 mila ad Oristano. Quello appena inaugurato - che viaggia già a pieno ritmo con la programmazione invernale di MSC nel porto del capoluogo sardo - prevede, appunto, 180 approdi su Cagliari, 94 su quello di Olbia, 4 su Golfo Aranci, 3 su Porto Torres e 5 su Arbatax. Dati in fase di consolidamento, ai quali si aggiungeranno, nelle prossime settimane, le prenotazioni per Oristano e ulteriori integrazioni sul calendario per gli altri porti di sistema. Confermate, rispetto al 2024, tutte le principali compagnie crocieristiche, per un ventaglio di offerta che varia dal mass market al segmento extralusso. Tra le principali novità dell'anno, l'approdo singolo, previsto per il mese di giugno a Cagliari, della Disney Fantasy, che torna in Sardegna a distanza di 8 anni; gli scali inediti della lussuosa Explora Journeys II (gruppo MSC), sempre nel porto del capoluogo, e la tappa unica della Costa Fascinosa che, nel mese di ottobre, approderà, invece, a Porto Torres. Come per le stagioni precedenti, con i gruppi Costa ed MSC sarà, inoltre, possibile partire da Cagliari ed Olbia per una crociera nel Mediterraneo. Un mercato, quello dedicato all'Isola, che ha consentito ad oltre 18 mila sardi, e non solo, di imbarcarsi dai due scali per una vacanza. "Come già più volte annunciato, per questa stagione crocieristica ci siamo dati un obiettivo preciso: superare i già eccellenti numeri finora raggiunti dal mercato nei porti di competenza - spiega **Massimo Deiana**, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Ci sono tutte le premesse, sia per numeri di scali programmati che per coefficiente di riempimento delle navi, per sfondare il tetto dei 700 mila crocieristi e balzare avanti nella top ten della classifica nazionale. Nelle prossime settimane contiamo, comunque, di ricevere altre prenotazioni, così come proseguiremo l'attività di stimolazione del mercato, in particolare per i porti a traffico più ridotto, con primo appuntamento strategico al Seatrade Cruise Global, previsto ad aprile a Miami, durante il quale incontreremo i principali gruppi armatoriali per consolidare e sviluppare ulteriormente il settore".



Il Nautilus
I porti dell'AdSP del Mare di Sardegna si preparano ad una stagione crocieristica record

02/28/2025 11:33

Circa 290 navi e un solo obiettivo: superare quota 700 mila crocieristi. Sono le previsioni record, per il 2025, nei porti di sistema della Sardegna. Una stagione che, dai calendari pubblicati oggi sulla pagina istituzionale dell'AdSP, vede un'ulteriore crescita del settore, rispetto ad un 2024 che ha già superato il picco massimo di traffico, sia per prenotazioni di scali che per numero di crocieristi attesi nei porti di competenza. L'anno appena chiuso ha, infatti, totalizzato circa 684 mila crocieristi in transito, così distribuiti: oltre 540 mila al porto di Cagliari, circa 95 mila in quello di Olbia, oltre 37 mila a Golfo Aranci, circa 5700 a Porto Torres, 165 su Arbatax e circa 5 mila ad Oristano. Quello appena inaugurato - che viaggia già a pieno ritmo con la programmazione invernale di MSC nel porto del capoluogo sardo - prevede, appunto, 180 approdi su Cagliari, 94 su quello di Olbia, 4 su Golfo Aranci, 3 su Porto Torres e 5 su Arbatax. Dati in fase di consolidamento, ai quali si aggiungeranno, nelle prossime settimane, le prenotazioni per Oristano e ulteriori integrazioni sul calendario per gli altri porti di sistema. Confermate, rispetto al 2024, tutte le principali compagnie crocieristiche, per un ventaglio di offerta che varia dal mass market al segmento extralusso. Tra le principali novità dell'anno, l'approdo singolo, previsto per il mese di giugno a Cagliari, della Disney Fantasy, che torna in Sardegna a distanza di 8 anni; gli scali inediti della lussuosa Explora Journeys II (gruppo MSC), sempre nel porto del capoluogo, e la tappa unica della Costa Fascinosa che, nel mese di ottobre, approderà, invece, a Porto Torres. Come per le stagioni precedenti, con i gruppi Costa ed MSC sarà, inoltre, possibile partire da Cagliari ed Olbia per una crociera nel Mediterraneo. Un mercato, quello dedicato all'Isola, che ha consentito ad oltre 18 mila sardi, e non solo, di imbarcarsi dai due scali per una vacanza. "Come già più volte annunciato, per questa stagione crocieristica ci siamo dati un obiettivo preciso: superare i già eccellenti numeri

Informazioni Marittime

Olbia Golfo Aranci

Porti della Sardegna, l'AdSP prevede una stagione crocieristica da record

Confermate, rispetto al 2024, tutte le principali compagnie crocieristiche, per un ventaglio di offerta che varia dal mass market al segmento extralusso Settecentomila crocieristi e Circa 290 navi: sono le cifre record previste per il 2025 nei porti di sistema della Sardegna. Una stagione che, dai calendari pubblicati oggi sulla pagina istituzionale dell'AdSP, vede un'ulteriore crescita del settore, rispetto ad un 2024 che ha già superato il picco **massimo** di traffico, sia per prenotazioni di scali che per numero di crocieristi attesi nei porti di competenza. L'anno appena chiuso ha, infatti, totalizzato circa 684 mila crocieristi in transito, così distribuiti: oltre 540 mila al porto di Cagliari, circa 95 mila in quello di Olbia, oltre 37 mila a Golfo Aranci, circa 5700 a Porto Torres, 165 su Arbatax e circa 5 mila ad Oristano. Quello appena inaugurato - che viaggia già a pieno ritmo con la programmazione invernale di MSC nel porto del capoluogo sardo - prevede, appunto, 180 approdi su Cagliari, 94 su quello di Olbia, 4 su Golfo Aranci, 3 su Porto Torres e 5 su Arbatax. Dati in fase di consolidamento, ai quali si aggiungeranno, nelle prossime settimane, le prenotazioni per Oristano e ulteriori integrazioni sul calendario per gli altri porti di sistema. Confermate, rispetto al 2024, tutte le principali compagnie crocieristiche, per un ventaglio di offerta che varia dal mass market al segmento extralusso. Tra le principali novità dell'anno, l'approdo singolo, previsto per il mese di giugno a Cagliari, della Disney Fantasy, che torna in Sardegna a distanza di 8 anni; gli scali inediti della lussuosa Explora Journeys II (gruppo MSC), sempre nel porto del capoluogo, e la tappa unica della Costa Fascinosa che, nel mese di ottobre, approderà, invece, a Porto Torres. Come per le stagioni precedenti, con i gruppi Costa ed MSC sarà, inoltre, possibile partire da Cagliari ed Olbia per una crociera nel Mediterraneo. Un mercato, quello dedicato all'Isola, che ha consentito ad oltre 18 mila sardi, e non solo, di imbarcarsi dai due scali per una vacanza. "Come già più volte annunciato, per questa stagione crocieristica ci siamo dati un obiettivo preciso: superare i già eccellenti numeri finora raggiunti dal mercato nei porti di competenza - spiega **Massimo Deiana**, presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Ci sono tutte le premesse, sia per numeri di scali programmati che per coefficiente di riempimento delle navi, per sfondare il tetto dei 700 mila crocieristi e balzare avanti nella top ten della classifica nazionale. Nelle prossime settimane contiamo, comunque, di ricevere altre prenotazioni, così come proseguiremo l'attività di stimolazione del mercato, in particolare per i porti a traffico più ridotto, con primo appuntamento strategico al Seatrade Cruise Global, previsto ad aprile a Miami, durante il quale incontreremo i principali gruppi armatoriali per consolidare e sviluppare ulteriormente il settore". Condividi Tag porti sardegna Articoli correlati.



02/28/2025 12:43

Confermate, rispetto al 2024, tutte le principali compagnie crocieristiche, per un ventaglio di offerta che varia dal mass market al segmento extralusso Settecentomila crocieristi e Circa 290 navi: sono le cifre record previste per il 2025 nei porti di sistema della Sardegna. Una stagione che, dai calendari pubblicati oggi sulla pagina istituzionale dell'AdSP, vede un'ulteriore crescita del settore, rispetto ad un 2024 che ha già superato il picco massimo di traffico, sia per prenotazioni di scali che per numero di crocieristi attesi nei porti di competenza. L'anno appena chiuso ha, infatti, totalizzato circa 684 mila crocieristi in transito, così distribuiti: oltre 540 mila al porto di Cagliari, circa 95 mila in quello di Olbia, oltre 37 mila a Golfo Aranci, circa 5700 a Porto Torres, 165 su Arbatax e circa 5 mila ad Oristano. Quello appena inaugurato - che viaggia già a pieno ritmo con la programmazione invernale di MSC nel porto del capoluogo sardo - prevede, appunto, 180 approdi su Cagliari, 94 su quello di Olbia, 4 su Golfo Aranci, 3 su Porto Torres e 5 su Arbatax. Dati in fase di consolidamento, ai quali si aggiungeranno, nelle prossime settimane, le prenotazioni per Oristano e ulteriori integrazioni sul calendario per gli altri porti di sistema. Confermata, rispetto al 2024, tutte le principali compagnie crocieristiche, per un ventaglio di offerta che varia dal mass market al segmento extralusso. Tra le principali novità dell'anno, l'approdo singolo, previsto per il mese di giugno a Cagliari, della Disney Fantasy, che torna in Sardegna a distanza di 8 anni; gli scali inediti della lussuosa Explora Journeys II (gruppo MSC), sempre nel porto del capoluogo, e la tappa unica della Costa Fascinosa che, nel mese di ottobre, approderà, invece, a Porto Torres. Come per le stagioni precedenti, con i gruppi Costa ed MSC sarà, inoltre, possibile partire da Cagliari ed Olbia per una crociera nel Mediterraneo. Un mercato, quello dedicato all'Isola, che ha consentito ad oltre 18 mila sardi, e non solo, di imbarcarsi dai due scali per una vacanza. "Come già più

Sardinia Post

Olbia Golfo Aranci

Crociere in Sardegna, attese 290 navi nel 2025. Obiettivo: superare la soglia dei 700mila passeggeri

Circa 290 navi attese e un obiettivo ambizioso: superare la soglia dei 700mila crocieristi. Questo è il piano per il 2025 dei porti della **Sardegna**, come annunciato dalla pagina istituzionale dell' Autorità di sistema portuale (Adsp) del **Mare di Sardegna**, che prevede un aumento del traffico sia per il numero di approdi prenotati che per i crocieristi attesi. Nel 2024, i porti sardi hanno accolto circa 684mila crocieristi in transito, con una distribuzione significativa: oltre 540mila al porto di Cagliari, circa 95mila a Olbia, oltre 37mila a Golfo Aranci, circa 5.700 a Porto Torres, 165 ad Arbatax e circa 5mila a Oristano. Il è iniziato con ottime premesse, grazie alla programmazione invernale già avviata della compagnia Msc al porto di Cagliari. Le previsioni attuali indicano 180 approdi su Cagliari, 94 su Olbia, 4 su Golfo Aranci, 3 su Porto Torres e 5 su Arbatax. Questi dati sono in fase di consolidamento, e si attende l'aggiunta di ulteriori prenotazioni, comprese quelle per Oristano e possibili nuovi scali per gli altri porti del sistema. Tutte le principali compagnie crocieristiche sono confermate rispetto al 2024, offrendo un'ampia gamma di opzioni, dal mass market al segmento extralusso. Tra le novità del 2025 spicca l'arrivo della

Disney Fantasy a Cagliari, previsto per giugno, a distanza di otto anni dall'ultimo scalo in **Sardegna**. Cagliari ospiterà anche la lussuosa Explora Journeys II (gruppo Msc), mentre Porto Torres accoglierà, in ottobre, la Costa Fascinosa, alla sua prima tappa unica nel porto turritano. Come per le stagioni precedenti, con i gruppi Costa ed Msc sarà possibile partire da Cagliari e Olbia per crociere nel Mediterraneo, una possibilità sfruttata nel 2024 da oltre 18 mila persone, tra sardi e turisti. "Per questa stagione crocieristica ci siamo posti un obiettivo chiaro: superare i già ottimi numeri finora raggiunti", spiega **Massimo Deiana**, presidente dell'Adsp del **Mare di Sardegna**. "Con il numero di scali programmati e l'alto coefficiente di riempimento delle navi, ci sono tutte le premesse per sfondare il tetto dei 700mila crocieristi e avanzare nella top ten nazionale. Nelle prossime settimane ci aspettiamo altre prenotazioni, e continueremo a lavorare per stimolare il mercato, in particolare per i porti con traffico ridotto".



Circa 290 navi attese e un obiettivo ambizioso: superare la soglia dei 700mila crocieristi. Questo è il piano per il 2025 dei porti della Sardegna, come annunciato dalla pagina istituzionale dell' Autorità di sistema portuale (Adsp) del Mare di Sardegna, che prevede un aumento del traffico sia per il numero di approdi prenotati che per i crocieristi attesi. Nel 2024, i porti sardi hanno accolto circa 684mila crocieristi in transito, con una distribuzione significativa: oltre 540mila al porto di Cagliari, circa 95mila a Olbia, oltre 37mila a Golfo Aranci, circa 5.700 a Porto Torres, 165 ad Arbatax e circa 5mila a Oristano. Il è iniziato con ottime premesse, grazie alla programmazione invernale già avviata della compagnia Msc al porto di Cagliari. Le previsioni attuali indicano 180 approdi su Cagliari, 94 su Olbia, 4 su Golfo Aranci, 3 su Porto Torres e 5 su Arbatax. Questi dati sono in fase di consolidamento, e si attende l'aggiunta di ulteriori prenotazioni, comprese quelle per Oristano e possibili nuovi scali per gli altri porti del sistema. Tutte le principali compagnie crocieristiche sono confermate rispetto al 2024, offrendo un'ampia gamma di opzioni, dal mass market al segmento extralusso. Tra le novità del 2025 spicca l'arrivo della Disney Fantasy a Cagliari, previsto per giugno, a distanza di otto anni dall'ultimo scalo in Sardegna. Cagliari ospiterà anche la lussuosa Explora Journeys II (gruppo Msc), mentre Porto Torres accoglierà, in ottobre, la Costa Fascinosa, alla sua prima tappa unica nel porto turritano. Come per le stagioni precedenti, con i gruppi Costa ed Msc sarà possibile partire da Cagliari e Olbia per crociere nel Mediterraneo, una possibilità sfruttata nel 2024 da oltre 18 mila persone, tra sardi e turisti. Per questa stagione crocieristica ci siamo posti un

I porti dell'AdSP del Mare di Sardegna si preparano ad una stagione crocieristica record

Circa 290 navi e un solo obiettivo: superare quota 700 mila crocieristi. Sono le previsioni record, per il 2025, nei porti di sistema della Sardegna. Una stagione che, dai calendari pubblicati oggi sulla pagina istituzionale dell'AdSP, vede un'ulteriore crescita del settore, rispetto ad un 2024 che ha già superato il picco massimo di traffico, sia per prenotazioni di scali che per numero di crocieristi attesi nei porti di competenza. L'anno appena chiuso ha, infatti, totalizzato circa 684 mila crocieristi in transito, così distribuiti: oltre 540 mila al porto di Cagliari, circa 95 mila in quello di Olbia, oltre 37 mila a Golfo Aranci, circa 5700 a Porto Torres, 165 su Arbatax e circa 5 mila ad Oristano. Quello appena inaugurato - che viaggia già a pieno ritmo con la programmazione invernale di MSC nel porto del capoluogo sardo - prevede, appunto, 180 approdi su Cagliari, 94 su quello di Olbia, 4 su Golfo Aranci, 3 su Porto Torres e 5 su Arbatax. Dati in fase di consolidamento, ai quali si aggiungeranno, nelle prossime settimane, le prenotazioni per Oristano e ulteriori integrazioni sul calendario per gli altri porti di sistema. Confermate, rispetto al 2024, tutte le principali compagnie crocieristiche, per un ventaglio di offerta che varia dal mass market al segmento extralusso. Tra le principali novità dell'anno, l'approdo singolo, previsto per il mese di giugno a Cagliari, della Disney Fantasy, che torna in Sardegna a distanza di 8 anni; gli scali inediti della lussuosa Explora Journeys II (gruppo MSC), sempre nel porto del capoluogo, e la tappa unica della Costa Fascinosa che, nel mese di ottobre, approderà, invece, a Porto Torres. Come per le stagioni precedenti, con i gruppi Costa ed MSC sarà, inoltre, possibile partire da Cagliari ed Olbia per una crociera nel Mediterraneo. Un mercato, quello dedicato all'Isola, che ha consentito ad oltre 18 mila sardi, e non solo, di imbarcarsi dai due scali per una vacanza. " Come già più volte annunciato, per questa stagione crocieristica ci siamo dati un obiettivo preciso: superare i già eccellenti numeri finora raggiunti dal mercato nei porti di competenza - spiega **Massimo Deiana**, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Ci sono tutte le premesse, sia per numeri di scali programmati che per coefficiente di riempimento delle navi, per sfondare il tetto dei 700 mila crocieristi e balzare avanti nella top ten della classifica nazionale. Nelle prossime settimane contiamo, comunque, di ricevere altre prenotazioni, così come proseguiremo l'attività di stimolazione del mercato, in particolare per i porti a traffico più ridotto, con primo appuntamento strategico al Seatrade Cruise Global, previsto ad aprile a Miami, durante il quale incontreremo i principali gruppi armatoriali per consolidare e sviluppare ulteriormente il settore".



Circa 290 navi e un solo obiettivo: superare quota 700 mila crocieristi. Sono le previsioni record, per il 2025, nei porti di sistema della Sardegna. Una stagione che, dai calendari pubblicati oggi sulla pagina istituzionale dell'AdSP, vede un'ulteriore crescita del settore, rispetto ad un 2024 che ha già superato il picco massimo di traffico, sia per prenotazioni di scali che per numero di crocieristi attesi nei porti di competenza. L'anno appena chiuso ha, infatti, totalizzato circa 684 mila crocieristi in transito, così distribuiti: oltre 540 mila al porto di Cagliari, circa 95 mila in quello di Olbia, oltre 37 mila a Golfo Aranci, circa 5700 a Porto Torres, 165 su Arbatax e circa 5 mila ad Oristano. Quello appena inaugurato - che viaggia già a pieno ritmo con la programmazione invernale di MSC nel porto del capoluogo sardo - prevede, appunto, 180 approdi su Cagliari, 94 su quello di Olbia, 4 su Golfo Aranci, 3 su Porto Torres e 5 su Arbatax. Dati in fase di consolidamento, ai quali si aggiungeranno, nelle prossime settimane, le prenotazioni per Oristano e ulteriori integrazioni sul calendario per gli altri porti di sistema. Confermate, rispetto al 2024, tutte le principali compagnie crocieristiche, per un ventaglio di offerta che varia dal mass market al segmento extralusso. Tra le principali novità dell'anno, l'approdo singolo, previsto per il mese di giugno a Cagliari, della Disney Fantasy, che torna in Sardegna a distanza di 8 anni; gli scali inediti della lussuosa Explora Journeys II (gruppo MSC), sempre nel porto del capoluogo, e la tappa unica della Costa Fascinosa che, nel mese di ottobre, approderà, invece, a Porto Torres. Come per le stagioni precedenti, con i gruppi Costa ed MSC sarà, inoltre, possibile partire da Cagliari ed Olbia per una crociera nel Mediterraneo. Un mercato, quello dedicato all'Isola, che ha consentito ad oltre 18 mila sardi, e non solo, di imbarcarsi dai due scali per una vacanza. " Come già più volte annunciato, per questa stagione crocieristica ci siamo dati un obiettivo preciso: superare i già eccellenti numeri

Mumbai: Maersk battezza la sua undicesima nave a doppio combustibile a metanolo "Albert Maersk"

Vincent Clerc, CEO di A.P. Moller - Maersk, ha ospitato la cerimonia di conferimento del nome, a cui hanno partecipato l'Onorevole Ministro dei **porti**, delle spedizioni e delle vie navigabili, Sarbananda Sonowal, l'Onorevole Ministro di Stato per gli affari giovanili e lo sport, Raksha Khadse, diplomatici, autorità governative, clienti, partner e dipendenti Maersk. "È un privilegio per l'India ospitare la denominazione di questa avanzata nave a doppio combustibile, una prima storica per una compagnia di navigazione straniera nel nostro Paese. Con la crescente domanda di navi ecologiche, l'India ha il potenziale per diventare un importante produttore e fornitore di metanolo, ammoniaca e carburanti a base di idrogeno verdi. La decisione di Maersk di concentrarsi sulla produzione di carburante verde in India è un passo gradito che accelererà il nostro viaggio verso un futuro marittimo sostenibile. Questa denominazione di nave è più di una semplice tradizione: è un simbolo di fiducia, collaborazione e una visione condivisa per il futuro. Mentre l'India si avvia a diventare una potenza marittima globale, accogliamo con favore la continua partnership di Maersk nella spedizione verde, nella produzione di carburante verde e nella logistica", ha dichiarato Sarbananda Sonowal, Onorevole Ministro dei **porti**, della spedizione e delle vie navigabili. "Maersk continua a compiere passi decisi verso la decarbonizzazione della spedizione con l'aggiunta di un'altra nave a doppio combustibile alla sua flotta. L'India è tra le principali economie in più rapida crescita al mondo, con un fiorente settore manifatturiero, un'industria dell'e-commerce in forte espansione e esportazioni in espansione. Le spedizioni e la logistica sono in cima alle priorità dell'India e Maersk non vede l'ora di collaborare con l'India su vari aspetti, come l'esplorazione del potenziale approvvigionamento di carburanti alternativi per spedizioni a basse emissioni e attività che coinvolgono riparazioni e costruzioni navali in futuro, che si allineano bene con le ambizioni del governo indiano di promuovere il settore delle spedizioni", ha aggiunto Vincent Clerc CEO di A.P. Moller - Maersk. Maersk contribuisce a questa economia in crescita facilitando lo spostamento di un container su sei importati o esportati dal paese e consentendo il commercio globale attraverso le sue soluzioni logistiche integrate. L'impronta dell'azienda in India include due operazioni APM Terminals a Mumbai e Pipavav che facilitano l'importazione e l'esportazione di oltre tre milioni di container ogni anno, 26 magazzini distribuiti su 350.000 mq e una rete di distribuzione che raggiunge oltre l'80% dei codici PIN dell'India. Sullo sfondo della cerimonia di assegnazione del nome, Maersk ha annunciato che l'azienda vede una pipeline di opportunità di investimento di circa 5 miliardi di USD in **porti** e terminal, nonché nello sviluppo di infrastrutture terrestri in India. "Crediamo di poter svolgere un ruolo nella riduzione dei costi della logistica assicurando che i nostri clienti accedano a tutte



02/28/2025 15:35

Vincent Clerc, CEO di A.P. Moller - Maersk, ha ospitato la cerimonia di conferimento del nome, a cui hanno partecipato l'Onorevole Ministro dei porti, delle spedizioni e delle vie navigabili, Sarbananda Sonowal, l'Onorevole Ministro di Stato per gli affari giovanili e lo sport, Raksha Khadse, diplomatici, autorità governative, clienti, partner e dipendenti Maersk. "È un privilegio per l'India ospitare la denominazione di questa avanzata nave a doppio combustibile, una prima storica per una compagnia di navigazione straniera nel nostro Paese. Con la crescente domanda di navi ecologiche, l'India ha il potenziale per diventare un importante produttore e fornitore di metanolo, ammoniaca e carburanti a base di idrogeno verdi. La decisione di Maersk di concentrarsi sulla produzione di carburante verde in India è un passo gradito che accelererà il nostro viaggio verso un futuro marittimo sostenibile. Questa denominazione di nave è più di una semplice tradizione: è un simbolo di fiducia, collaborazione e una visione condivisa per il futuro. Mentre l'India si avvia a diventare una potenza marittima globale, accogliamo con favore la continua partnership di Maersk nella spedizione verde, nella produzione di carburante verde e nella logistica", ha dichiarato Sarbananda Sonowal, Onorevole Ministro dei porti, della spedizione e delle vie navigabili. "Maersk continua a compiere passi decisi verso la decarbonizzazione della spedizione con l'aggiunta di un'altra nave a doppio combustibile alla sua flotta. L'India è tra le principali economie in più rapida crescita al mondo, con un fiorente settore manifatturiero, un'industria dell'e-commerce in forte espansione e esportazioni in espansione. Le spedizioni e la logistica sono in cima alle priorità dell'India e Maersk non vede l'ora di collaborare con l'India su vari aspetti, come l'esplorazione del potenziale approvvigionamento di carburanti alternativi per spedizioni a basse emissioni e attività che coinvolgono riparazioni e costruzioni navali in futuro, che si allineano bene con le ambizioni del

FerPress

Focus

le loro esigenze di supply chain in un unico posto, da tutte le modalità di trasporto alla movimentazione portuale, all'immagazzinamento e alla distribuzione. Come APM Terminals, siamo pronti a investire di più nello sviluppo di **porti** con basse emissioni e grande efficienza che aiuteranno le aziende a crescere e a collegare l'India con i mercati globali", ha concluso Keith Svendsen, Amministratore Delegato di APM Terminals. 'Albert Maersk' fa parte di una serie di 18 grandi navi a metanolo a doppio combustibile la cui consegna è prevista per il 2024 e il 2025. Costruita presso Hyundai Heavy Industries a Ulsan, Corea del Sud, può trasportare 16.592 container standard (TEU). La consegna della flotta a doppio combustibile è una componente significativa dell'obiettivo di decarbonizzazione di Maersk di raggiungere emissioni nette di gas serra (GHG) pari a zero entro il 2040. Il bio- ed e-metanolo possono ridurre le emissioni di GHG di almeno il 65% rispetto ai combustibili fossili convenzionali come il bunker oil (a seconda della materia prima e del processo di produzione del metanolo, calcolato sulla base del ciclo di vita). Con le tecnologie delle navi disponibili, Maersk ha esortato gli stati membri dell'Organizzazione marittima internazionale (IMO) ad adottare normative rigorose per spingere il settore verso i suoi obiettivi climatici. Maersk ritiene di fondamentale importanza che la regolamentazione IMO sia indipendente dal carburante, consentendo un futuro mult carburante per il trasporto marittimo e rendendo la scelta del trasporto a basse emissioni praticabile e competitiva, colmando il divario di prezzo tra combustibili fossili e alternativi. Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.

Il Nautilus

Focus

Il Vicepresidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini interviene a Shipping, Forwarding & Logistics Meet Industry (SMI)

SMI accende il dibattito tra istituzioni di Governo e i player del settore tra investimenti e riforme. Presente anche il Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare Nello Musumeci. Milano - Il tema dell'innovazione infrastrutturale e dello sviluppo di una logistica avanzata è centrale nell'agenda del Governo. Shipping, Forwarding & Logistics Meet Industry 2025 (SMI) vedrà per questo la partecipazione straordinaria del Vicepresidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini e del Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare Nello Musumeci. L'evento rappresenta un'occasione di confronto su investimenti, strategie e riforme per il futuro del sistema logistico italiano, in un momento in cui la competitività del Paese dipende sempre più da infrastrutture moderne, interconnesse e sostenibili. Il Ministro Salvini aprirà il convegno alle 09.30 di martedì 4 marzo, mentre il Ministro Musumeci concluderà la giornata di lavori con il suo intervento alle 16.30. L'agenda dei lavori di SMI è in linea con gli impegni di Governo per innovare il Paese attraverso riforme strategiche. In primis il potenziamento infrastrutturale con la Missione3 del Piano Nazionale

di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede investimenti per migliorare la mobilità sostenibile, potenziare il trasporto ferroviario e rendere i **porti** italiani più competitivi ed efficienti. Altre importanti riforme riguardano: la digitalizzazione della logistica con l'adozione del Port Community System (PCS) sta trasformando la gestione portuale, e migliorerà l'efficienza e l'integrazione con la catena logistica globale; la riforma della governance portuale per snellire la gestione degli scali italiani, con l'obiettivo di attrarre investimenti e rendere il sistema più competitivo a livello internazionale. La presenza dei ministri Salvini e Musumeci conferma l'attenzione dell'Esecutivo per il futuro del sistema logistico e infrastrutturale del Paese, ribadendo l'impegno a garantire una rete efficiente, competitiva e sostenibile, capace di supportare la crescita economica dell'Italia nel lungo periodo. SMI è l'appuntamento annuale dedicato all'incontro tra il mondo della logistica, delle spedizioni, dei trasporti, e quello dell'economia produttiva italiana, promosso da ALSEA e da The International Propeller Clubs, che si terrà il 4 e 5 marzo a Milano presso il Centro Congressi di Assolombarda.



SMI accende il dibattito tra istituzioni di Governo e i player del settore tra investimenti e riforme. Presente anche il Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare Nello Musumeci. Milano - Il tema dell'innovazione infrastrutturale e dello sviluppo di una logistica avanzata è centrale nell'agenda del Governo. Shipping, Forwarding & Logistics Meet Industry 2025 (SMI) vedrà per questo la partecipazione straordinaria del Vicepresidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini e del Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare Nello Musumeci. L'evento rappresenta un'occasione di confronto su investimenti, strategie e riforme per il futuro del sistema logistico italiano, in un momento in cui la competitività del Paese dipende sempre più da infrastrutture moderne, interconnesse e sostenibili. Il Ministro Salvini aprirà il convegno alle 09.30 di martedì 4 marzo, mentre il Ministro Musumeci concluderà la giornata di lavori con il suo intervento alle 16.30. L'agenda dei lavori di SMI è in linea con gli impegni di Governo per innovare il Paese attraverso riforme strategiche. In primis il potenziamento infrastrutturale con la Missione3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede investimenti per migliorare la mobilità sostenibile, potenziare il trasporto ferroviario e rendere i porti italiani più competitivi ed efficienti. Altre importanti riforme riguardano: la digitalizzazione della logistica con l'adozione del Port Community System (PCS) sta trasformando la gestione portuale, e migliorerà l'efficienza e l'integrazione con la catena logistica globale; la riforma della governance portuale per snellire la gestione degli scali italiani, con l'obiettivo di attrarre investimenti e rendere il sistema più competitivo a livello internazionale. La presenza dei ministri Salvini e Musumeci conferma l'attenzione dell'Esecutivo per il futuro del sistema logistico e infrastrutturale del

Informare

Focus

Ad Antigua è stata avviata la costruzione di un nuovo terminal crociere

Antigua Cruise Port (ACP), la società del gruppo turco Global Ports Holding (GPH) che gestisce il traffico **crocieristico** ad Antigua e Barbuda, ha avviato la costruzione di un nuovo terminal **crociere** sulla sesta banchina operata dall'azienda. Il terminal occuperà un'area di oltre 16mila metri quadri e si prevede che la sua costruzione sarà completata a metà del prossimo anno.

Informare

Ad Antigua è stata avviata la costruzione di un nuovo terminal crociere



02/28/2025 12:59

Antigua Cruise Port (ACP), la società del gruppo turco Global Ports Holding (GPH) che gestisce il traffico crocieristico ad Antigua e Barbuda, ha avviato la costruzione di un nuovo terminal crociere sulla sesta banchina operata dall'azienda. Il terminal occuperà un'area di oltre 16mila metri quadri e si prevede che la sua costruzione sarà completata a metà del prossimo anno.

Shipping Italy

Focus

Valeria Sessa e Timothy Cosulich confermati al vertice di Ibia

Valeria Sessa (ReSeaWorld) e Timothy Cosulich (Fratelli Cosulich) sono i due rappresentanti di aziende italiane appena rieletti nel consiglio direttivo dell'International Bunker Industry Association (Ibia), l'associazione mondiale che rappresenta gli interessi dell'industria del bunkeraggio navale. Nei giorni scorsi a Londra, presso il Grosvenor House Hotel, si è tenuto il consueto Ibia Annual Dinner al quale hanno partecipato quasi 1.200 membri e ospiti dell'associazione per quello che rappresenta uno degli eventi di networking più importanti a livello mondiale per chi opera nel business del rifornimento di carburante alle navi. Il futuro dei carburanti marittimi è un tema particolarmente sentito in questo preciso momento storico e anche in Italia i porti e le società armatoriali si trovano a dover affrontare scelte importanti. Solo negli ultimi giorni sono emerse notizie riguardanti una nuova nave cisterna methanol-ready appena presa in consegna da **Augusta** Due Gnv ha fatto sapere che entro fine anno riceverà due traghetti dual-fuel Gnl ma non saprà dove rifornirli di gas nei porti italiani, Grimaldi ha fatto sapere di stare studiando nuovi traghetti ro-pax multi-fuel e con alimentazione a metanolo, mentre Fratelli Cosulich ha proprio nei giorni scorsi effettuato a Singapore il primo rifornimento di biocarburante B100 e lo scorso gennaio ha commissionato una quarta bunker tanker per trasportare e fornire metanolo e biocarburanti



Star Cruises e Dream Cruises tornano sul mercato

A volte ritornano: il gruppo crocieristico Resorts World Cruises ha annunciato una transizione del marchio: le proprie navi saranno "rebrandizzate" per i redivivi marchi asiatici Star Cruises e Dream Cruises. A volte ritornano: il gruppo crocieristico Resorts World Cruises ha annunciato una transizione del marchio: le proprie navi saranno "rebrandizzate" per i redivivi marchi asiatici Star Cruises e Dream Cruises. Questi ultimi avevano cessato di esistere dopo il fallimento del gruppo Genting Hong Kong (Ghk) nel corso dei difficili mesi della pandemia che avevano colpito duramente l'industria crocieristica. Ricordiamo che la Resorts World Cruises era nata dalle ceneri della Ghk, venendo registrata come società a Singapore. Il marchio Resorts World faceva già parte della vecchia proprietà di Genting che si è trasformato nella nuova start-up crocieristica di proprietà della famiglia Lim con l'obiettivo di operare con alcune navi del gruppo che aveva dichiarato bancarotta. L'attività operativa era ripresa noleggiando dal pool di banche, che ne deteneva la proprietà, la Genting Dream e che era finita in disarmo dopo il collasso di Ghk. Questa transizione, che dovrebbe durare circa tre mesi, segna un ritorno alle identità originali dei marchi del gruppo della famiglia Lim dopo la ripresa con il brand Resorts World Cruises dal 2022. Come parte di questo cambiamento, la "Resorts World One" verrà rinominata "Star Navigator" e si unirà alla "Star Voyager" sotto il marchio Star Cruises. La "Genting Dream" ritornerà a navigare invece con Dream Cruises. La transizione di Resorts World Cruises ai due vecchi nomi riflette un riposizionamento strategico per soddisfare segmenti di mercato distinti con esperienze di crociera su misura: infatti Star Cruises si colloca nel ramo mass market, mentre Dream Cruises in quello premium. Star Cruises si concentrerà sulle crociere di massa a prezzi competitivi, offrendo navi di medie dimensioni con una capacità di circa 2.000 ospiti. Gli itinerari saranno caratterizzati da crociere brevi e con molti **porti**, pensate per viaggiatori asiatici. La "Star Navigator" proporrà crociere di quattro notti da Singapore a Krabi e Penang dal 7 marzo di quest'anno, prima di trasferirsi a Taiwan il 28 marzo per un dispiegamento di otto mesi con itinerari in Giappone e Corea del Sud. La "Star Voyager" inizierà le operazioni il 26 marzo 2025, da più **porti** stagionali, tra cui Singapore, Giacarta, Melaka, Bangkok e Ho Chi Minh City, con altre città da annunciare. Quest'ultima non è altro che la ex "Pacific Explorer" rilevata pochi giorni fa dalla P&O Cruises Australia e che adesso si trova in bacino a Singapore impegnata in intensivi lavori di rebranding. Anche la "Resorts World One" è attualmente in fase di ristrutturazione per soddisfare gli standard della Star Cruises, con aggiornamenti in corso dei sistemi di illuminazione, audio e intrattenimento. La Dream Cruises invece si concentrerà sulle crociere di livello superiore, offrendo una nave spaziosa con una capacità di oltre 3.000 passeggeri, servizi



02/28/2025 21:23

A volte ritornano: il gruppo crocieristico Resorts World Cruises ha annunciato una transizione del marchio: le proprie navi saranno "rebrandizzate" per i redivivi marchi asiatici Star Cruises e Dream Cruises Monfalcone - A volte ritornano: il gruppo crocieristico Resorts World Cruises ha annunciato una transizione del marchio: le proprie navi saranno "rebrandizzate" per i redivivi marchi asiatici Star Cruises e Dream Cruises. Questi ultimi avevano cessato di esistere dopo il fallimento del gruppo Genting Hong Kong (Ghk) nel corso dei difficili mesi della pandemia che avevano colpito duramente l'industria crocieristica. Ricordiamo che la Resorts World Cruises era nata dalle ceneri della Ghk, venendo registrata come società a Singapore. Il marchio Resorts World faceva già parte della vecchia proprietà di Genting che si è trasformato nella nuova start-up crocieristica di proprietà della famiglia Lim con l'obiettivo di operare con alcune navi del gruppo che aveva dichiarato bancarotta. L'attività operativa era ripresa noleggiando dal pool di banche, che ne deteneva la proprietà, la Genting Dream e che era finita in disarmo dopo il collasso di Ghk. Questa transizione, che dovrebbe durare circa tre mesi, segna un ritorno alle identità originali dei marchi del gruppo della famiglia Lim dopo la ripresa con il brand Resorts World Cruises dal 2022. Come parte di questo cambiamento, la "Resorts World One" verrà rinominata "Star Navigator" e si unirà alla "Star Voyager" sotto il marchio Star Cruises. La "Genting Dream" ritornerà a navigare invece con Dream Cruises. La transizione di Resorts World Cruises ai due vecchi nomi riflette un riposizionamento strategico per soddisfare segmenti di mercato distinti con esperienze di crociera su misura: infatti Star Cruises si colloca nel ramo mass market, mentre Dream Cruises in quello premium. Star Cruises si concentrerà sulle crociere di massa a prezzi competitivi, offrendo navi di medie dimensioni con una capacità di circa 2.000 ospiti. Gli itinerari saranno caratterizzati da crociere brevi e con molti porti, pensate per viaggiatori asiatici. La "Star

The Medi Telegraph

Focus

premium ed esperienze di alto livello. La "Genting Dream" rimarrà basata a Singapore tutto l'anno, offrendo itinerari in Malesia e Thailandia. Distinguendo Star Cruises e Dream Cruises, i marchi mirano a migliorare la loro presenza nel mercato delle crociere asiatiche con offerte su misura per le diverse preferenze dei viaggiatori. Così rinasce dalle sue ceneri il gruppo crocieristico della famiglia Lim per ora con tre navi da crociera. Dal fallimento di Ghk sono state perse per strada le navi più vecchie, ma soprattutto l'ex "World Dream" che ora naviga con il nome di "Aroya" nel Mar Rosso come prima nave passeggeri dedicata al mondo arabo. Inoltre la Crystal Cruises è stata rilevata dall'armatore Manfredi Lefebvre d'Ovidio e ora sta programmando il rilancio delle sue crociere di lusso grazie anche alla collaborazione con la Fincantieri.